



SEGUICI SU

[www.indicatoreweb.it](http://www.indicatoreweb.it)

SCARICA LA NUOVA APP PER RIMANERE SEMPRE AGGIORNATO



Periodico di informazione  
del Comune di Mirandola  
fondato nel 1877

Numero 2  
Gennaio 2018

[www.indicatoreweb.it](http://www.indicatoreweb.it)

# L'INDICATORE

MIRANDOLESE

Via libera al progetto di acquisto di 120 telecamere che dialogheranno con la centrale

## Trecento occhi vigilano sull'Unione

La Giunta dei Comuni dell'Area Nord potenzia la videosorveglianza

Nei giorni scorsi la Giunta dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord ha approvato la prima parte di un progetto di potenziamento della videosorveglianza, che mira a omologare il linguaggio di tutte le telecamere presenti nei sette Comuni dell'Unione che aderiscono all'iniziativa. Al termine della prima fase del progetto il numero di telecamere aumenterà da 174 a 294 e tutti i dispositivi utilizzeranno lo stesso linguaggio. In questo modo la centrale operativa del Corpo intercomunale di polizia municipale dell'Unione, con sede a Mirandola, potrà mettersi in collegamento con tutte le videocamere dei sette Comuni aderenti. La seconda fase del progetto, non ancora approvata, prevede l'installazione dei varchi per la lettura delle targhe degli autoveicoli. La creazione di questa rete potenziata di videosorveglianza vedrà il suo completamento entro l'anno 2018. Insieme ai progetti inerenti al controllo di vicinato e agli assistenti civici, quella del potenziamento della videosorveglianza è una delle principali misure adottate dall'Unione sul tema della sicurezza.



Alcuni dei monitor della centrale operativa di Mirandola collegati alle telecamere

ENTRO IL 6 FEBBRAIO

## È tempo di iscrizioni



Fino al 6 febbraio è possibile iscriversi on line al primo anno delle scuole superiori, una scelta che nel Modenese interessa quasi 6.500 ragazzi che frequentano quest'anno la terza media. Per agevolare gli studenti nella decisione di quale istituto superiore frequentare il prossimo anno scolastico, la Provincia di Modena mette a disposizione una guida dove sono illustrati tutti gli indirizzi, le articolazioni e le opportunità di studio nel Modenese. L'opuscolo, dal titolo "Ho finito le medie, mi piacerebbe fare...", è disponibile on line sul portale istruzione della Provincia di Modena. Tra le indicazioni figurano anche tutte le novità della programmazione 2018-2019, approvate dalla Provincia, come l'indirizzo di meccatronica negli istituti Ferrari di Maranello e Marconi di Pavullo, quello sulle biotecnologie ambientali all'istituto Calvi di Finale Emilia e il liceo sportivo a Pievpelego. Sulla base degli iscritti alla prima classe delle superiori modenesi in questo anno scolastico, è confermata la preferenza per l'istruzione liceale, segue il comparto tecnico quindi quello professionale, con preferenze per il settore dell'industria e dell'artigianato rispetto ai servizi. La Provincia gestisce la manutenzione di 32 istituti superiori, ospitati in 58 edifici scolastici, quasi 1.400 aule, oltre 500 laboratori e 24 palestre.

SANITÀ

## Nuova tecnologia e personale per salvare il Punto Nascita

L'Ausl di Modena ha presentato, nei giorni scorsi, al Consiglio dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord il rapporto sul Punto Nascita dell'ospedale di Mirandola. Con 425 parti nel 2016, il Punto Nascita di Mirandola si colloca infatti al di sotto della soglia minima dei 500 parti definita dal Ministero e dalla Commissione percorso nascita nazionale per garantirne l'attività in

sicurezza. Ciononostante, il Comitato percorso nascita nazionale ha concesso la deroga temporanea di due anni, a fronte dell'adeguamento dei criteri di sicurezza previsti dal "protocollo metodologico", con particolare attenzione alla presenza h24 di guardia attiva di anestesista, ginecologo, pediatra e ostetriche e di un monitoraggio semestrale.

A pag. 3



**POLIAMBULATORIO PRIVATO ACCREDITATO**  
DIRETTORE SANITARIO DOTT. GIACOMO BARBALACE




PREVENTIVI E PRIMA VISITA GRATUITA

# SERVIZI

## XRAY ONE

**DIAGNOSTICA & RADIOLOGIA**

- Radiologia Tradizionale
- RMN (Risonanza Magnetica Nucleare)
- TAC (Tomografia Assiale Comput.)
- MOC (Mineralometria Ossea Comput)
- Mammografia digitalizzata CR
- Ecografia
- Eco-Color-Doppler, addominale, vascolare, periferico

**AMBULATORI**

- Cardiologia
- Chirurgia
- Dermatologia / Estetica
- Diagnostica per Immagini
- Gastroenterologia
- Ginecologia ed Ostetricia
- Oculistica
- Ortopedia
- Urologia
- Reumatologia

**ODONTOIATRIA E ORTODONZIA** ➤ **FISIATRIA E RIABILITAZIONE**

[www.xrayone.it](http://www.xrayone.it)

Tel. 0386.733976 Fax: 0386 741532  
Via Mantegna 51 Poggio Rusco (MN)

AREA NORD

Un passo avanti nella creazione di una rete di comunicazione

# Dieci radio per le emergenze

Gli apparati di trasmissione sono stati consegnati ai gruppi di Protezione civile

Lo scorso dicembre l'Unione Comuni Modenesi Area Nord ha consegnato dieci apparati di trasmissione radio digitale ai responsabili dei gruppi comunali di Protezione civile dell'Area Nord e dell'Associazione radioamatori italiani di Carpi. La consegna delle dieci radio, acquistate con fondi vincolati della Regione Emilia-Romagna, rappresenta un ulteriore passo nella creazione di una rete sinergica tra Lepida, Protezione civile e Ari che ha l'obiettivo di migliorare la comunicazione durante le emergenze e di rendere più efficaci le operazioni di soccorso. Alla cerimonia, che si è svolta a Medolla, erano presenti alcuni rappresentanti della Giunta dell'Unione e il comandante del Corpo intercomunale di polizia municipale dell'Unione **Leonardo Valentini**. Hanno ritirato le radio i rappresentanti della Croce Blu di Mirandola, del Gruppo soccorritori cinofili cani utilità di volontari Protezione civile di San Felice, dell'Associazione radioamatori italiani di Carpi e dei gruppi comunali di Protezione



civile di Camposanto, Cavezzo, Concordia, Finale Emilia, Medolla, San Possidonio e San Prospero. La sinergia tra i soggetti coinvolti in questo progetto si sta sviluppando da anni: nel 2016 e nel 2017, l'Unione dei Comuni, in collaborazione con l'Area polizia locale della Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia regionale di Protezione civile e Lepida, soggetto che gestisce le telecomunicazioni per la Regione, ha installato due stazioni radio-ripetitrici nelle zone ovest ed est del territorio dell'Unione. Scopo dell'iniziativa

era migliorare le comunicazioni radio sia per la polizia municipale dell'Area Nord, sia per la Protezione civile, realizzando un progetto che favorisce anche i servizi sanitari di emergenza. A breve si terrà un corso grazie al quale i responsabili dei gruppi di Protezione civile impareranno a utilizzare le radio nel modo corretto, affinché la comunicazione durante situazioni emergenziali, come eventi calamitosi o manifestazioni, sia più rapida ed efficace.

AREA NORD

## Firmato un protocollo d'intesa per il lavoro sociale dei profughi

Sottoscritto nei giorni scorsi, tra Prefettura di Modena e Unione Comuni Modenesi Area Nord, un protocollo d'intesa finalizzato alla partecipazione degli immigrati accolti nel territorio dell'Unione ad attività di utilità sociale. Il documento siglato anche dai responsabili di due enti gestori che al momento assicurano l'accoglienza nei Comuni dell'Unione, rappresenta un ulteriore momento di attuazione del precedente protocollo tra Prefettura di Modena, Comune di Modena, Arcidiocesi di Modena Nonantola, Unioni dei Comuni, Associazione Servizi per il Volontariato Modena e Forum Provinciale del Terzo Settore di Modena, firmato nel marzo scorso per la realizzazione di percorsi di socializzazione, attività di volontariato sociale, ambientale e sportivo, per i richiedenti protezione internazionale e umanitaria nella provincia di Modena. Il protocollo ha un carattere operativo e formalizza impegni reciproci da parte della Prefettura, dei Comuni dell'Unione e degli enti gestori nella attuazione di progetti, alcuni dei quali già avviati ovvero in fase di formazione. Contestualmente all'intesa operativa sottoscritta, che potrà essere estesa ad altri enti gestori che attivano strutture



Maria Patrizia Paba, prefetto di Modena

di ospitalità su quel territorio, il Prefetto ha costituito, sul modello dell'esperienza praticata con il "Tavolo Modena", con proprio provvedimento, un tavolo di lavoro per accrescere gli strumenti di conoscenza, coordinamento e il miglior governo dei processi di accoglienza, composto da un rappresentante della Prefettura, uno dell'Unione dei Comuni e uno degli enti gestori.

CONFAGRICOLTURA

## «Ai candidati chiediamo una visione moderna»

Le elezioni politiche sono alle porte e, mentre i vari schieramenti definiscono le liste di candidati, la presidente di Confagricoltura Modena **Eugenia Bergamaschi** (foto) lancia un appello ai futuri rappresentanti politici del nostro territorio. «Indipendentemente dal colore politico ci auguriamo



che vengano individuate delle persone con una visione moderna della società e delle imprese del nostro territorio, per un confronto costruttivo con la realtà agricola modenese». Secondo i dati della Camera di Commercio di Modena nei primi sei mesi del 2017 il numero delle imprese agricole ha registrato un calo del 2,2 per cento rispetto al 2016, e nonostante questa diminuzione le esportazioni del comparto agroalimentare sono in crescita dell'1,1 per cento, aumento che contribuisce a posizionare Modena all'ottavo posto tra le province esporta-

trici italiane. Sul fronte delle produzioni di eccellenza inoltre, nella graduatoria provinciale per impatto economico delle Dop/Igp food&wine, Modena risulta al secondo posto in Italia con 24 prodotti certificati per un valore complessivo stimato in 657,1 milioni di euro, pari al 4,8 per cento del totale nazionale. «Nei prossimi anni dovremo affrontare sfide molto importanti – ribadisce Bergamaschi – e non solo per il settore agricolo, ma per tutto il tessuto sociale e imprenditoriale. Occorre snellire la burocrazia, che rappresenta un costo eccessivo in termini di tempo e denaro e sviluppare un continuo confronto con le organizzazioni economiche sul territorio. Competenza e conoscenza saranno le nostre parole chiave per il dialogo con i nostri futuri rappresentanti e già da ora ci rendiamo disponibili al confronto».

INFRASTRUTTURE

## Riaperto il ponte di Finale dopo i lavori di consolidamento



È stato riaperto lo scorso 23 gennaio il ponte vecchio di Finale Emilia, chiuso dallo scorso settembre per consentire i lavori di consolidamento. Dopo avere superato le prove di carico, è arrivato il via libera e la rimozione delle transenne per consentire il transito di pedoni, ciclisti e auto. Rimarrà il divieto per i camion con massa superiore alle 3.5

tonnellate mentre gli autobus potranno passare ma a senso alternato oppure a 80 metri di distanza l'uno dall'altro per evitare di sovraccaricare lo storico ponte. Il manufatto era stato chiuso "a causa di criticità dovute al deterioramento delle lamiere per il fenomeno ossidativo con riduzione delle sezioni e deformazioni degli elementi costruttivi".

ANMIL

## Servizi e convenzioni per mutilati e invalidi

Riceviamo e pubblichiamo: «Sono **Marco Bergamini**, consigliere della sezione territoriale di Modena di Anmil onlus (Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro) e responsabile del recapito nel Comune di Mirandola. Approfitando di questo spazio, vorrei ringraziare i soci (deleganti e sostenitori) che ci hanno accordato la loro fiducia, usufruendo anche dei servizi che possiamo offrire attraverso i nostri Patronati e Caf. Approfito inoltre per consigliare ai

nostri iscritti di informarsi sulle convenzioni aggiornate rivolte alla nostra Associazione, consultabili sul portale <http://www.anmil.it/emiliaromagna/Sediprovinciali/AnmilModena/Convenzioni>. Ricordo ai soci e a tutti gli altri cittadini che, nel caso fossero interessati, possono richiedere la tessera o altre informazioni sull'Associazione e sui servizi anche nel nuovo ufficio di Mirandola, in via Castelfidardo, 40, la domenica mattina dalle ore 11 alle ore 12».

MODENA

## Primo corso di perfezionamento per gestire la tesoreria d'impresa

Il Dipartimento di Economia Marco Biagi dell'Università di Modena e Reggio Emilia (Unimore) presenta il primo corso di perfezionamento in Italia dedicato alla formazione di "Esperto nella gestione della tesoreria di impresa". Il corso, che accoglierà un massimo di 25 iscritti, formerà figure che possano essere inserite in azienda in qualità di professionisti nella gestione delle attività di tesoreria aziendale, come responsabili dell'elaborazione e dell'attuazione delle politiche monetarie d'impresa.

Le domande di ammissione an-

dranno presentate entro mercoledì 21 febbraio 2018. Le informazioni di carattere amministrativo e organizzativo possono essere richieste a **Carlotta Serra**, Fondazione Universitaria Marco Biagi, (Largo Marco Biagi, 10) a Modena telefono 059/2056032 (da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 13) fax 059/2056068, e-mail: [fmb.altaformazione@unimore.it](mailto:fmb.altaformazione@unimore.it). Tutte le informazioni sono reperibili anche sul sito: [www.unimore.it](http://www.unimore.it) - [www.fmb.unimore.it](http://www.fmb.unimore.it) oppure cliccando direttamente il link <https://www.unimore.it/didattica/perfezionamento.html>

AREA NORD

## Sostegno alla mobilità: domande entro il 31 gennaio

Scade mercoledì 31 gennaio il termine ultimo per consegnare le domande di contributo a sostegno della mobilità casa-lavoro per lavoratori e lavoratrici con disabilità. Il contributo è riconosciuto dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord a lavoratori con disabilità iscritti alle liste provinciali per le quali risultati, attraverso segnalazione/attestazione dei servizi competenti, la necessità di servizi di trasporto personalizzato negli spostamenti casa-lavoro, laddove non sia garantita la raggiungibilità con mezzi pubblici adeguati e/o compatibili con gli orari di lavoro, in misura forfettaria rispetto alle spese sostenute negli spostamenti. Il contributo è riconosciuto inoltre a parenti o affini di terzo grado della persona con disabilità, ad asso-

ciazioni di volontariato e/o colleghi di lavoro che supportino il disabile negli spostamenti casa-lavoro. Per ulteriori approfondimenti e per scaricare il modello della domanda si consiglia di visitare la sezione "Primo piano" nella home page del sito [www.unioneareanord.mo.it](http://www.unioneareanord.mo.it)



Tribuna

Ai sensi dell'art.9 della Legge 22 febbraio 2000 n.28, la rubrica con le opinioni dei capigruppo consiliari è sospesa fino a dopo le elezioni

BREVI

## IN EMILIA 290 COMUNI FANNO UNIONE

Attualmente in Emilia-Romagna sono presenti 44 Unioni che raggruppano al loro interno 290 Comuni. Le Unioni sono ritenute la forma associativa più idonea all'integrazione funzionale di piccoli e grandi Comuni per la programmazione di interventi pubblici e per la gestione intercomunale. Nella Bassa modenese è presente l'Unione Comuni Modenesi Area Nord che raggruppa: Camposanto, Cavezzo, Concordia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Felice, San Possidonio, San Prospero.

## VIGILI IN FESTA PER SAN SEBASTIANO



Sabato 27 gennaio si svolgerà a Camposanto la festa del Corpo intercomunale di polizia municipale dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, in occasione della ricorrenza del patrono dei vigili San Sebastiano. Si comincia alle 10, in via Panaro, con la deposizione di una corona ai Caduti, alla presenza di un picchetto d'onore. Alle 10.20 sarà celebrata la messa nella chiesa parrocchiale, mentre alle 11, in sala Ariston, ci saranno il saluto delle autorità e il commento dei dati sull'attività del 2017.

## CORSO GRATUITO DI STAMPA IN 3D

L'Unione Comuni Modenesi Area Nord ha organizzato un corso gratuito per giovani tra i 14 e i 29 anni di stampa in 3D. Il corso si sviluppa in due laboratori della durata di due ore l'uno, per 15 posti a disposizione in ognuno dei Comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia, Medolla, Mirandola, San Felice, San Possidonio e San Prospero. Chi fosse interessato a ricevere informazioni o prenotarsi (per la partecipazione è necessaria la prenotazione) può scrivere all'indirizzo e-mail: [serviziocivile@unioneareanord.mo.it](mailto:serviziocivile@unioneareanord.mo.it).

## L'UNIONE PARLA DELL'OSPEDALE

La prossima seduta del Consiglio dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord è convocata per giovedì 25 gennaio alle ore 20.45, nella sala consiliare del Comune di Medolla (viale Rimembranze, 19). Tra gli argomenti che saranno trattati, l'ordine del giorno inerente all'ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola sull'elaborazione delle strategie per garantire la piena operatività del nosocomio nel rispetto dell'articolo 32 della Costituzione. Saranno inoltre presentati il Bilancio di previsione 2018/2020 e la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (Dup).

L'INDICATORE MIRANDOLESE

Periodico del Comune di Mirandola fondato nel 1877 - Autoriz. del Tribunale di Modena n. 1247 del 30-08-95 - Tiratura: 20.500 copie - Distribuzione gratuita  
Direttore responsabile: Fabio Montella. - Caporedattore: Luca Marchesi  
Grafica: Ufficio Stampa Comune di Mirandola.  
Stampa: F.D.A. Eurostampa S.r.l. - Borgosatollo (Bs) - tel. 030/2701606  
Pubblicità: Gruppo RPM Media S.r.l. - v. Agnini 47 - Mirandola (Mo)  
pubblicità tel. 800 047999, fax: 0535/609721, e-mail: [indicatore@grupporpmmedia.it](mailto:indicatore@grupporpmmedia.it)  
Le lettere al giornale (con firma verificabile) vanno indirizzate a  
L'Indicatore Mirandolese, via Giotto, 22 Mirandola 41037 tel. 0535/29525, fax 0535/29541 e-mail: [fabio.montella@comune.mirandola.mo.it](mailto:fabio.montella@comune.mirandola.mo.it)  
Chiuso in redazione il 23 gennaio 2018. Prossimo numero l'8 febbraio 2018

DALLA PRIMA

Il personale di Anestesia e Ostetricia sarà adeguato alle esigenze

# Si potenzia il Punto Nascita

Entro giugno saranno assunte quattro unità a Pediatria per la guardia attiva

Le condizioni della deroga ministeriale al Punto Nascita di Mirandola sono state espone durante il Consiglio dell'Unione dal direttore generale dell'Ausl di Modena **Massimo Annicchiario**, dalla direttrice dell'ospedale di Mirandola **Manuela Panico** e dal direttore del Distretto sanitario di Mirandola **Massimo Fancinelli**.

Il bacino dell'Area Nord conta circa 84 mila abitanti con un potenziale di parti che oggi si colloca intorno a circa 700 all'anno, sufficiente a raggiungere la soglia minima richiesta. L'Ausl di Modena dovrà predisporre un progetto finalizzato ad aumentare l'indice di fidelizzazione delle donne al Punto Nascita di Mirandola, così da garantire il superamento della quota minima di 500 parti all'anno. Il livello operativo dovrà essere quello di "Punto Nascita di primo livello", secondo gli standard assistenziali previsti dall'accordo Stato/Regioni del 2010. Entro giugno 2018 sarà dunque incrementato il personale della Pediatria grazie all'assunzione di quattro unità necessarie per la guardia attiva h24. Nel frattempo la copertura dei turni sarà garantita dal personale di Pediatria dell'Area Nord e dell'ospedale di Sassuolo. Il personale di Anestesia e di Ostetricia e Ginecologia di Carpi-Mirandola sarà adeguato alle esigenze di turnazione con incrementi entro marzo 2018. Già attivo da lunedì 8 gennaio infine il doppio turno ostetrico di 24 ore, tutti i giorni della settimana. Per quanto riguarda la struttura, tra il 2016 e il 2017, il reparto è stato potenziato e sono stati acquisiti nuovi strumenti tecnologici. Nel corso del prossimo biennio si punterà a innovare ulteriormente l'area pediatrica



e il nido, mentre per i primi mesi del 2018 sono già stati pianificati percorsi formativi per il personale e la valutazione trimestrale degli esiti dell'attività del reparto.

Sull'attività di promozione del Punto Nascita di Mirandola l'Ausl di Modena, in collaborazione con i Comuni dell'Unione e le associazioni di volontariato del territorio, ha investito in modo rilevante: proseguiranno sia la diffusione di materiali informativi su molteplici canali (il blog "Nascere a Mirandola", il nostro giornale, video illustrativi), sia gli incontri sul territorio per far conoscere il Punto Nascita e il percorso nascita attivo per tutte le future mamme.

FINALE EMILIA

## Attivo l'ambulatorio per la cura della tiroide



Il nuovo ambulatorio di Finale Emilia

Ha preso il via lo scorso 11 gennaio l'attività del nuovo ambulatorio di Endocrinologia all'interno della casa della salute di Finale Emilia. Un servizio che garantirà sul territorio non solo le visite endocrinologiche di primo livello ma anche le prestazioni di secondo livello come ecografie e biopsie con ago sottile su tiroide e paratiroidi.

Istituito nell'ambito della Struttura semplice dipartimentale di Endocrinologia di Area Nord diretta da **Giampaolo Papi**, effettuerà in un primo momento dieci visite endocrinologiche e dieci ecografie alla settimana, grazie all'affiancamento di **Iolanda Coletta**, specialista endocrinologa, mentre per il mese di marzo, con l'obiettivo di raddoppiare le prestazioni, è atteso l'arrivo di un terzo endocrinologo. L'attivazione dell'ambu-

latorio è un traguardo raggiunto grazie al forte impegno del personale medico, infermieristico e amministrativo dell'Ausl di Modena che oggi permette ai cittadini di Finale di effettuare sul proprio territorio l'intero percorso di diagnosi e cura delle malattie della tiroide e delle paratiroidi. Tali patologie interessano attualmente circa il 60-70 per cento della popolazione adulta; la presenza, distribuita sul territorio, di specialisti dedicati e l'attivazione di percorsi diagnostico-terapeutici specifici hanno l'obiettivo di migliorare l'assistenza sanitaria contribuendo a ridurre le liste d'attesa. Afferiscono all'Endocrinologia dell'Area Nord, oltre all'ambulatorio di Finale Emilia, anche quelli di Carpi e Mirandola e gli ambulatori attivi nelle case della salute di Novi-Rovereto e di San Felice.

BREVI

## IN RICORDO DI SCARLINI

L'articolo in memoria del medico Francesco Scarlini (foto), pubblicato sullo scorso numero dell'Indicatore, è stato letto con grande interesse da molti lettori che ricordano ancora con affetto il professore. Professionista infaticabile e attivo nel mondo del volontariato, Scarlini ha collaborato anche con l'Avis di Mirandola, sezione fondata il 31 gennaio 1951 (e non negli anni Trenta, come da noi erroneamente scritto). «Se ricordo bene – ci segnala inoltre la nostra lettrice Maristella Sogliani – il professor Scarlini nel 1975/1976 (ma certamente anche anni prima e successivi) svolgeva nell'ospedale di Concordia la sua attività professionale».



## «UNA PATOLOGIA DA NON SOTTOVALUTARE»

La broncopneumopatia cronica ostruttiva (Bpco) è una patologia con un forte impatto sulla popolazione se si pensa che nell'Ausl di Modena rappresenta la seconda causa di ricovero ospedaliero. La Bpco è una condizione per la quale è altamente indicata la vaccinazione antinfluenzale. Come affermato recentemente da Michele Giovannini, responsabile dell'Unità operativa complessa di Pneumologia dell'Ausl di Modena, che comprende anche Mirandola, per valutare questa patologia, oltre alla spirometria, esame importantissimo, occorre conoscere la clinica del paziente, ad esempio se vi è dispnea cioè se fa fatica a respirare. L'equipe pneumologica dell'ospedale di Mirandola ha al suo attivo nel 2017 oltre 410 broncoscopie eseguite fra Mirandola, Carpi e Baggiovara; ha effettuato inoltre, con uno strumento frutto di donazione, 39 ebus cioè broncoscopie con guida ultrasonografica.

NUNZIO BORELLI,  
MEDICO DI MEDOLLA

Coltiviamo  
Relazioni ed  
Opportunità

**SANFELICE 1893**  
AGRICOLTURA

## Finanziamenti dedicati all'Agricoltura

Essere una Banca del territorio significa per noi avere un rapporto diretto e privilegiato con la terra, che è elemento fondante della nostra storia, e con gli operatori di una filiera agroalimentare che è un fiore all'occhiello dell'intero Paese. Per sostenere l'attività degli imprenditori e rendere le nostre imprese sempre più competitive abbiamo dato vita a una serie di strumenti finanziari e di opportunità pensate espressamente per rispondere alle necessità e ai desideri di chi opera in questo settore.

- **Finanziamenti dell'attività corrente:** prestiti di conduzione, anticipazione contributi PAC e crediti di conferimento, convenzioni con associazioni di settore e cooperative agricole.
- **Finanziamenti per lo sviluppo e l'innovazione.**
- **Mutui in convenzione con i confidi agricoli.**

Per maggiori informazioni puoi consultare i nostri fogli informativi presso le filiali e sul nostro sito [www.sanfelicel1893.it](http://www.sanfelicel1893.it)

È la banca che cerchi. Piccola ma forte.  
[www.sanfelicel1893.it](http://www.sanfelicel1893.it)

**SANFELICE 1893**  
BANCA POPOLARE

MIRANDOLA

Si estende la rete che permetterà minori costi per gli utenti

# Addio alle vecchie caldaie

Con il teleriscaldamento arrivano gli scambiatori di calore, meno inquinanti



Riccardo Castorri, a sinistra, indica, sulla piantina di Mirandola, l'area est interessata dall'estensione del teleriscaldamento. Classe 1965, mirandolese doc, Castorri è laureato in Ingegneria meccanica all'Università di Bologna. Ha iniziato la propria attività lavorativa nel 1992 come docente di Tecnologia meccanica e automazione industriale presso gli istituti tecnici "Da Vinci" a Carpi e "Galilei" a Mirandola. Dal 1994 è in Aimag, coprendo livelli crescenti di responsabilità, dapprima all'impiantistica acqua e gas poi al settore illuminazione pubblica e al teleriscaldamento urbano. Dal 2011 è dirigente Area Energia con responsabilità della Business Unit Produzione Energia. È presidente e consigliere delegato della società Siam srl, consigliere d'amministrazione della società Agri Solar Engineering srl e amministratore unico di Dgm srl. Ricopre dal 2008 anche il ruolo di direttore di miniera della società Siam.

AMBIENTE

## Meno spesa e più sicurezza: i benefici del nuovo sistema

Il teleriscaldamento garantisce all'utente questi benefici:

- maggior convenienza rispetto al combustibile fossile sostituito, perché il costo del teleriscaldamento è ancorato a quello del gas naturale, definito secondo i parametri stabiliti dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas;
- minori costi di gestione e di manutenzione della centrale termica, rispetto alle tradizionali caldaie;
- viene computata solo l'energia effettivamente consumata;
- l'aliquota Iva, per uso privato, è solo del 10 per cento (combustibili fossili 22 per cento);
- la temperatura scelta per il riscaldamento e dell'acqua corrente è gestita dal cliente come in un impianto singolo;
- nessun costo di sostituzione di

caldaia e bruciatore;

- abbattimento dei costi per la manutenzione e il controllo periodico obbligatorio della caldaia e inclusa la pulizia e la verifica dei condotti dei fumi;
- eliminazione dei rischi di esplosione e intossicazione da fumi;
- risparmio dello spazio dedicato al locale caldaia;
- realizzazione o riconversione di alcune delle superfici presenti sul tetto degli edifici, vista l'eliminazione delle canne fumarie;
- eliminazione della necessità del "terzo responsabile" per le attività direttamente connesse a caldaia e bruciatore;
- il servizio calore con il teleriscaldamento è attivo tutto l'anno, a differenza dei tradizionali impianti di riscaldamento.

Addio alle vecchie e costose caldaie che ci fanno dannare bloccandosi sempre nei momenti più inopportuni? Da oggi, per diverse abitazioni, imprese ed edifici pubblici di Mirandola il "sogno" sta diventando realtà, grazie al teleriscaldamento. Con questo sistema di distribuzione del calore attraverso una rete di tubazioni che portano acqua calda, non sono più necessarie le caldaie: al loro posto arrivano gli scambiatori di calore, più sicuri e meno inquinanti, grazie al controllo centralizzato dei fumi di combustione. Gli scambiatori di calore comportano anche minori costi di gestione per le ridotte necessità di controlli e manutenzioni periodiche, rispetto alle caldaie.

Aimag sta estendendo la rete nella zona est e nel centro storico con due stralci funzionali: da via Pico all'ex palazzo municipale fino al Teatro Nuovo (dove i lavori sono in corso) e da via Brunatti verso piazza Garibaldi all'ex liceo. A Riccardo Castorri, dirigente Area Energia di Aimag, abbiamo chiesto di spiegarci meglio le potenzialità e gli sviluppi del nuovo sistema.

### Castorri, quanto saranno rilevanti i vantaggi del teleriscaldamento sia per l'ambiente in generale che per gli utenti finali?

«Con il teleriscaldamento si ha un beneficio ambientale immediato. Si eliminano, infatti, i fumi di scarico inquinanti provenienti dai camini delle singole caldaie condominiali o unifamiliari; il tutto viene sostituito sia recuperando energia termica di scarto che sostituendo la generazione diffusa di calore con un'unica centrale termica controllata, monitorando in continuo sia il processo di combustione che le emissioni in atmosfera. Inoltre, come nel caso della rete di Mirandola, con l'utilizzo di una centrale termica cogenerativa (generazione simultanea sia di energia termica che di energia elettrica) si ha un notevole risparmio, circa il 40 per cento in meno sui consumi di combustibile rispetto alla loro produzione separata. Anche per questo la Commissione Europea raccomanda fortemente l'utilizzo e l'estensione del teleriscaldamento urbano, nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi dei Protocolli ambientali

di Kyoto e di Parigi. Il servizio di teleriscaldamento offre poi numerosi vantaggi anche per l'utente finale: è semplice da utilizzare, sicuro ed economico. Infatti, distribuendo acqua calda, non è più necessario installare presso l'abitazione o il condominio la centrale termica e tutte le infrastrutture connesse al suo funzionamento, canne fumarie, locali appositi, scarichi di sicurezza o cisterne. Scompaiono quindi i rischi di esplosione e intossicazione da fumi, visto che le prescrizioni di legge sulle verifiche di sicurezza e di efficienza energetica delle caldaie non vengono sempre osservate e risulta difficile effettuare controlli a tappeto su un numero tanto elevato di impianti. Il teleriscaldamento permette inoltre all'utente finale di risparmiare sui costi relativi a manutenzione, riparazione e sostituzione degli impianti: le apparecchiature della sottocentrale, infatti, sono semplici e comunque le spese legate alla manutenzione e al pronto intervento rimangono a carico di Aimag. Il cliente paga solo il calore già pronto all'uso e lo paga a consumo effettuato, a una tariffa normalmente inferiore a quella

del calore prodotto tramite combustione in una caldaia individuale alimentata a gas naturale. Tutti i moderni impianti di teleriscaldamento prevedono sistemi di contabilizzazione e regolazione per ogni singolo alloggio, i sistemi cosiddetti "a caldaia"».

### Indicativamente, quanto costerà e attraverso quali procedure ci si potrà allacciare alla rete?

«Nelle zone dove è già presente il teleriscaldamento si potrà richiedere un allacciamento al teleriscaldamento urbano con procedure simili agli altri servizi tradizionali gestiti da Aimag; verrà richiesto un contributo di connessione fisso che è legato alla potenza richiesta; in caso di allacciamenti eccedenti i 30 metri di lunghezza sarà aggiunto anche una componente legata alla lunghezza ma solo per la parte eccedente i 30 metri. Tali importi sono regolati dall'Autorità della Energia, ex Aeeesi oggi Arera».

### Quanto è utile e vantaggiosa la possibilità di allacciare le utenze al teleriscaldamento per i nuovi edifici o per quelli che subiscono ristrutturazioni rilevanti, alla luce

delle norme nazionali in materia di fonti di energia rinnovabili?

«A partire dal 2009 in Europa e dal 2011 in Italia (decreto 28/2011) è stato introdotto il concetto di "obbligatorietà" di integrazione di fonti rinnovabili negli edifici nuovi o sottoposti a ristrutturazioni rilevanti. Già da allora furono previste per le fonti rinnovabili percentuali crescenti di incidenza sui consumi energetici previsti per l'acqua calda sanitaria, il riscaldamento e il raffrescamento. A oggi la quota, come previsto anche dalla pianificazione della Regione Emilia-Romagna, è pari al 50 per cento, dei consumi totali. Il teleriscaldamento Aimag di Mirandola che sfrutta la Cogenerazione ad alto rendimento (Car) e recupera importantissime quantità di calore altrimenti disperso (è il caso del recupero di calore dall'impianto a biomasse agricole di proprietà di terzi situato in via Nazioni Unite) è un teleriscaldamento virtuoso e assimilato dalla normativa vigente a fonte rinnovabile. Con l'allaccio di un'unità immobiliare nuova o ristrutturata si adempie dunque in automatico all'obbligo di legge senza ulteriori costi aggiuntivi. Resta una facoltà, virtuosa dal punto di vista ambientale, di aggiungere oltre al teleriscaldamento altri impianti (tipicamente il fotovoltaico per produrre energia elettrica) ma non più un obbligo di legge. Anche la certificazione energetica (obbligo di legge) di un edificio allacciato al teleriscaldamento migliora sensibilmente grazie alle caratteristiche della rete di Mirandola e tutti sappiamo quanto è importante per il valore degli edifici in fase di eventuale compravendita avere classi performanti di certificazione energetica».

### Dopo la zona sud/est e il centro storico, la rete sarà estesa ulteriormente?

«La rete, nella configurazione che assumerà dopo il completamento degli estendimenti sul centro storico, diventa un'infrastruttura che può ambire anche a interessare altre porzioni di territorio verso nord/viale Gramsci ma anche nella zona a sud oltre la strada statale 12 verso il polo ospedaliero. In particolare il teleriscaldamento potrebbe coinvolgere anche l'importante zona di trasformazione urbana ex Covalpa e tutta la zona a nord della sede di Aimag dal fabbricato ex Cantina fino alla zona artigianale industriale contribuendo alla rifunzionalizzazione energetica. Inoltre, attraversando la strada statale 12 per raggiungere le utenze del polo ospedaliero comprendenti anche la struttura per anziani, si porterebbe il collettore principale in zone urbanizzate e tale infrastruttura a rete potrà contribuire nel tempo al progressivo miglioramento energetico di un tessuto residenziale che, risalendo agli anni Settanta del Novecento, avrà bisogno di concrete iniziative di efficientamento. Di fronte a tali scenari di crescita dei consumi anche Aimag si pone l'obiettivo, possibile tecnologicamente, di produrre ulteriore calore centralizzato senza l'ausilio di fonti fossili ma solo utilizzando ulteriori sistemi a energia rinnovabile».

INFRASTRUTTURE

## Otto sindaci dell'Area Nord appoggiano la Cispadana

Con un comunicato stampa sottoscritto da tutti i sindaci dell'Area Nord, ad eccezione di quello di Finale Emilia, le Amministrazioni comunali prendono posizione sulla Cispadana. Sotto riportiamo il testo.

«A seguito delle richieste sull'Autostrada Cispadana da parte della Commissione del Parlamento Europeo per le petizioni, l'Unione Comuni Modenesi Area Nord appoggia pienamente le dichiarazioni rilasciate dalla Regione Emilia-Romagna e ribadisce che la Cispadana è un'opera d'importanza fondamentale per l'intero territorio dell'Unione, sia nell'ambito economico sia in quello della viabilità. L'infrastruttura, di cui si discute da oltre vent'anni, creerà un collegamento con l'autostrada del Brennero ed è una soluzione strategica che renderà più competitive le imprese locali e renderà più fluido il traffico regionale. La Cispadana risponde alla domanda di mobilità presente nell'area e svolge un ruolo di stimolo per il tessuto economico locale migliorando

l'accessibilità e accrescendo l'attrattività delle realtà economiche e industriali del territorio. Velocità e logistica efficiente sono uno strumento fondamentale per competere in un mondo sempre più globalizzato, soprattutto dopo gli eventi sismici del 2012 che hanno colpito il nostro territorio. L'intervento risulta anche sostenibile dal punto di vista dell'impatto ambientale. Lo scorso luglio il Ministero dell'Ambiente ha approvato il progetto dell'autostrada dopo una procedura di Via (Valutazione impatto ambientale) nazionale. Esito positivo anche per quanto riguarda la valutazione relativa alle aree Sic/Zps (Siti d'importanza comunitaria e Zone di protezione speciale) attraversate o prossime all'infrastruttura. Infine, l'analisi trasportistica e lo studio del traffico sull'impatto acustico e atmosferico hanno ottenuto valutazioni favorevoli. L'Unione dei Comuni confida nella realizzazione tempestiva dell'Autostrada Cispadana, nel rispetto delle normative nazionali e comunitarie. Si tratta di un'opera prioritaria per lo sviluppo del territorio».

MIRANDOLA

## Inaugura la ciclabile di San Martino Carano



Sarà inaugurata sabato 3 marzo alle ore 10.30 la nuova ciclabile che collega Mirandola a San Martino Carano. La partenza del corteo di ciclisti e podisti è prevista alle ore 10.30 dal municipio di via Giolitti, 22. Il gruppo raggiungerà la ciclabile dalla rotonda via Giolitti-via per

San Martino Carano, dove sarà tagliato il nastro. L'arrivo al piazzale della casa della comunità di San Martino è previsto intorno alle ore 11, dove si terrà un piccolo rinfresco presso la parrocchia. La ciclabile è lunga 500 metri ed è costata circa 199 mila euro (Iva e spese tecniche comprese).

Progettista e direttore dei lavori è Marco Bergamini del Comune di Mirandola. La ditta che ha vinto ed eseguito l'appalto è la Ilmet srl di Sermide e Felonica (Mantova). Il nuovo tratto si collega alla ciclabile esistente. L'illuminazione pubblica contribuisce a dare maggiore sicurezza.

MIRANDOLA

Dopo il terremoto gli esercizi si erano trasferiti al Borgo

# Altri due negozi tornano in centro

La "Bottega delle Erbe" e "Intimo" hanno riaperto in via Cavallotti



In primo piano, i negozi gemelli in via Cavallotti. In alto a destra, Monica Ghidoni e Antonio Piva

Continua il rientro delle attività commerciali in centro storico a Mirandola. Dal 9 dicembre scorso la "Bottega delle Erbe" di Antonio Piva e "Intimo" di Monica Ghidoni (i due commercianti nella foto in alto a destra) si trovano in via Felice Cavallotti 33, in un locale di 67 mq complessivi, comprendente anche il soppalco, che è stato diviso in due. In precedenza avevano delocalizzato al Centro Il Borgo in viale Gramsci, dove peraltro i loro negozi erano confinanti. Prima del terremoto operavano sempre in centro storico rispettivamente in via Curtatone e piazza Mazzini, in locali che sono tuttora inagibili. Venire via dal Borgo non è stato facile ma la scelta è stata dettata dal fatto che qui il numero dei commercianti, dai quasi 30 iniziali, si è progressivamente ridotto: «Nei primi due anni si era creato un buon giro ma poi siamo rimasti veramente in

pochi» spiegano all'unisono i due titolari. Antonio Piva si occupa della vendita di erbe officinali utili alle terapie, che possono affiancarsi anche alle cure tipiche della medicina tradizionale, mentre Monica Ghidoni gestisce un negozio di biancheria intima per uomo e donna. Via Cavallotti, dove si sono trasferiti, può essere facilmente raggiunta sia dalla Circonvallazione che da piazza Costituente. Monica e Antonio si rendono conto che il rilancio del centro storico non può esaurirsi con il ritorno dei commercianti: «I problemi c'erano anche prima del terremoto a causa della crisi economica generale. Iniziative ne sono state prese ma occorre intensificarle per fare in modo che la gente torni a frequentare la piazza. La ristrutturazione del teatro e del municipio a questo proposito vanno nella giusta direzione».

GIOVANNI MOI

ECONOMIA A MODENA

## Il commercio non decolla ma le perdite sono minori

Risulta meno negativo l'andamento del commercio a Modena e in Emilia-Romagna nel terzo trimestre 2017: l'indagine congiunturale di Unioncamere regionale su un campione di imprese che operano nel commercio al dettaglio mostra andamenti ancora negativi, ma con perdite minori rispetto ai trimestri precedenti. Sono in



calo infatti le imprese modenesi che dichiarano una diminuzione delle vendite rispetto al secondo trimestre, arrivando al 40 per cento invece del 53 per cento, in aumento quelli che dichiarano stabilità (34 per cento), mentre un quarto delle imprese attesta un aumento di vendite. A livello regionale tali percentuali sono pressoché simili, ma leggermente più favorevoli. Il confronto tendenziale, cioè rispetto a un anno fa, mostra un ulteriore miglioramento: in precedenza era il 61 per cento la quota di imprese che dichiarava una diminuzione delle vendite, ora sono diventate solamente il 44 per cento, il 25 per cento prospetta stabilità, mentre sale al 35 per cento la quota di imprese che hanno incrementato le vendite. Nonostante ciò la variazione tenden-

ziale rimane negativa (-uno per cento), ma le scorte di magazzino rimangono stabili nel 90 per cento dei casi.

A livello regionale le vendite vanno un po' meglio (-0,4 per cento) ed è inferiore la quota che dichiara un calo delle vendite (34 per cento). Il dettaglio regionale (non disponibile a livello provinciale), vede un calo tendenziale maggiore nelle vendite del commercio alimentare (-0,9 per cento), mentre va meglio per i prodotti non alimentari (-0,1 per cento). All'interno di quest'ultima categoria si trova il primo andamento positivo: i prodotti per la casa registrano una crescita dell'uno per cento, mentre non è ancora positiva la vendita di "altri prodotti non alimentari" (-0,2 per cento) e ancor meno l'abbigliamento e accessori (-0,7 per cento). Sempre a livello regionale, anche in questo trimestre regge solamente la grande distribuzione per variazione tendenziale di vendite (+0,2 per cento), mentre perdono fatturato sia la media distribuzione (-0,6 per cento) ma ancor di più la piccola distribuzione (-0,8 per cento), anche se con cali inferiori alle rilevazioni passate.

MODENA

## Sono quasi 600 le imprese bio



Più trasparenza per conoscere meglio un universo in forte espansione. A oggi sono circa 60mila le aziende italiane con certificazione biologica, 24mila delle quali (quasi il 40 per cento del totale) accreditate dal sistema di certificazione nazionale solo negli ultimi tre anni. Da pochi giorni, a seguito dell'intesa tra Accredia, Unioncamere e InfoCamere, la "mappa" aggiornata degli operatori con certificazione Bio è ancora più accessibile grazie all'inserimento delle informazioni nelle visure rilasciate dalle Camere di Commercio. La novità rientra nel processo di continuo miglioramento di qualità, completezza e trasparenza delle informazioni presenti nelle banche dati delle Camere di Commercio, perseguito attraverso l'integrazione di informazioni sulle imprese gestite da altre pubbliche amministrazioni. I numeri del biologico nel Belpaese raccontano di un settore che si è fortemente trasformato e irrobustito negli ultimi anni, passando da tendenza rivolta a mercati di nicchia a vero e proprio stile di vita per milioni di consumatori italiani. Al tempo stesso, il biologico sta rivestendo un ruolo sempre più importante come opportunità di rilancio per molte aziende del nostro agro-alimentare. Le certificazioni biologiche sono molto diffuse nel Sud Italia: ai vertici della graduatoria delle regioni italiane troviamo: Sicilia, Calabria e Puglia. L'Emilia-Romagna è quinta nel panorama nazionale con 4.567 imprese, una ogni cento, ovvero il 7,7 per cento del totale nazionale. Con 584 imprese certificate Bio, Modena è la quarta provincia in regione, dopo Parma, Bologna e Forlì-Cesena. L'incidenza nel Modenese è di 7,9 aziende ogni 1000 contro le 9,8 della media nazionale e le 10 su mille della media regionale.

CRIOGENESI

## È di Mirandola la prima agenzia che ti vende il freddo eterno

Sono una quindicina i contratti avviati per l'ibernazione, tre dei quali già conclusi. Per questo motivo Filippo Polistena, calabrese titolare di un'agenzia di onoranze funebri a Mirandola, è finito all'attenzione dei media nazionali. La sua agenzia pare essere l'unica, in Italia, a offrire questo servizio. Classe 1976, proveniente da una famiglia di Vibo Valentia che da quattro generazioni si occupa di cadaveri, Polistena ha raccontato al "Corriere della Sera" la prima volta che la parola "crionica" (dal greco kryos, freddo), la preservazione a basse temperature

di uomini e animali, è entrata nella sua vita: «Un giorno mi chiama un signore e mi dice: sappiamo che la sua è un'azienda storica. Ma vi occupate anche di crionica? Non l'avevo mai sentita prima. Gli ho risposto: ci risentiamo fra qualche giorno e le do tutte le informazioni che vuole. Ho riattaccato e ho cominciato a studiare...». Il primo cliente è stato nel 2013 un ragazzo del centro Italia che non riusciva ad accettare la morte del padre. «L'uomo era già sepolto ma lui voleva riesumarlo per poterlo crioconservare», ha spiegato Polistena. Fra la prima volta

che Filippo ci aveva pensato e la richiesta di quel ragazzo erano passati anni e diversi incontri con una scienziata dell'Università di Mosca, Valeria Udanova, che con la sua KrioRus si occupa proprio di crioconservazione e "mette a riposo" i corpi in tre luoghi possibili: San Pietroburgo, Mosca o Sergej Posant. Tra una lunga serie di complicazioni burocratiche, legali, tecniche, logistiche, Polistena è riuscito «a riesumare e far ibernare l'uomo come voleva suo figlio. Da allora in poi - ha riferito ancora Polistena al "Corriere" - quello è diventato il mio lavoro, il mio futuro. Solo in minima parte mi occupo di sepolture o cremazioni. Mio fratello è rimasto a Vibo a tenere in piedi la vecchia azienda e io mi sono trasferito qui a Mirandola dove ho aperto la Polistena human cryopreservation». L'ultimo caso che Polistena ha

trattato è quello di donna russa di 65 anni morta di cancro a Bologna. Il compito del mirandolese consiste nel pre-trattare e trasportare la salma tenendola a una temperatura che arriva gradualmente (con ghiaccio secco) fino a 30 gradi sotto zero. Quando l'aereo atterra, il corpo viene preso in consegna dalla KrioRus che lo porta in uno dei suoi stabilimenti, lo avvolge in un telo e lo immerge in azoto liquido a -190 gradi a testa in giù. Da quel momento in poi la persona non avrà più un nome, sarà identificata con un codice. I costi superano i 40 mila euro (meno se si congela soltanto il cervello). Polistena riferisce di aver avuto centinaia di richieste, anche per animali. Per ora la "rinascita" resta un sogno; ma un domani il "dna" del corpo conservato potrebbe comunque servire, è il ragionamento di Polistena.



**MARCELLO  
MARCHESI**  
GIOIELLI

Per Ricordarti  
ogni giorno  
che mi Regali

Made in Italy - Lavorazioni Artigianali - Gioielli, Oro e Orologi - Argento Moda da Indosso - Prodotti Garantiti  
Via Pico 11 - Mirandola (MO) - tel. 0535.640044 - cell. 334.1414669 - www.emmegioielli.it - info@emmegioielli.it

MIRANDOLA

Un terzo delle "cambiali" è destinato a edifici in centro storico

# Mude, superati i 371 milioni di euro

Concessi contributi a 980 ordinanze, pari all'85 per cento delle domande accolte



Gru in piazza Costituente. A sinistra, indicato in rosso, il condominio omonimo

Alla data dell'11 gennaio 2018 ammontavano a 371 milioni e 607 mila euro i contributi Mude per la ricostruzione delle abitazioni private concessi a Mirandola. Complessivamente sono state 980 le ordinanze emesse, pari all'85,5 per cento delle domande accettate (1.146). Nel solo centro storico i contributi concessi sono stati 105 milioni e 752 mila euro per 222 ordi-

nanze emesse, ovvero l'81,9 per cento delle 271 domande accettate. Tra le "cambiali" più pesanti emesse alla fine del 2017 si segnalano quella da un milione e 556 mila euro per un edificio in via Cavour, quella da un milione e 424 mila euro per il condominio Costituente (al civico 27 della piazza omonima) e quella da un milione e 56 mila euro per un'abitazione di via Guidalina.

MIRANDOLA

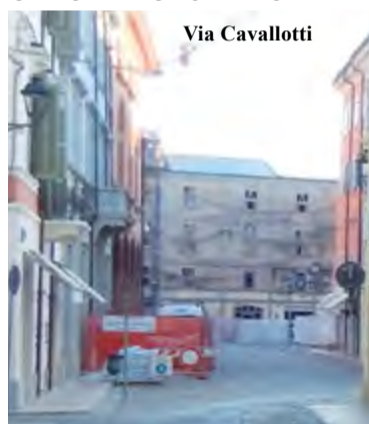
## Nuova raccolta per tre strade



Fino al 31 marzo, a causa dei lavori in corso per la riqualificazione dei sotto servizi della strada, nel tratto di via Pico, da via Savonarola a via Battisti, sarà interrotta la circolazione veicolare e per quanto riguarda Aimag non sarà possibile transitare con i mezzi della raccolta per vuotare i contenitori personalizzati delle utenze residenti in quel tratto di via. I contenitori resteranno in dotazione agli utenti e potranno riutilizzarli e riesporli una volta riaperta la viabilità, mentre per tutta la durata dei lavori gli utenti si dovranno servire, per il conferimento dell'organico e della carta, di carrellati condominiali con serratura, disposti temporaneamente accanto a cassonetti di plastica e campane di vetro di via Pico. Nessuna variazione invece per i contenitori dell'indifferenziato: potranno essere esposti dai cittadini accanto ai cassonetti solo al bisogno e seguendo il calendario di raccolta. Ogni cittadino residente della zona ha ricevuto una specifica comunicazione e l'apposita chiave per i contenitori collettivi.

CENTRO STORICO

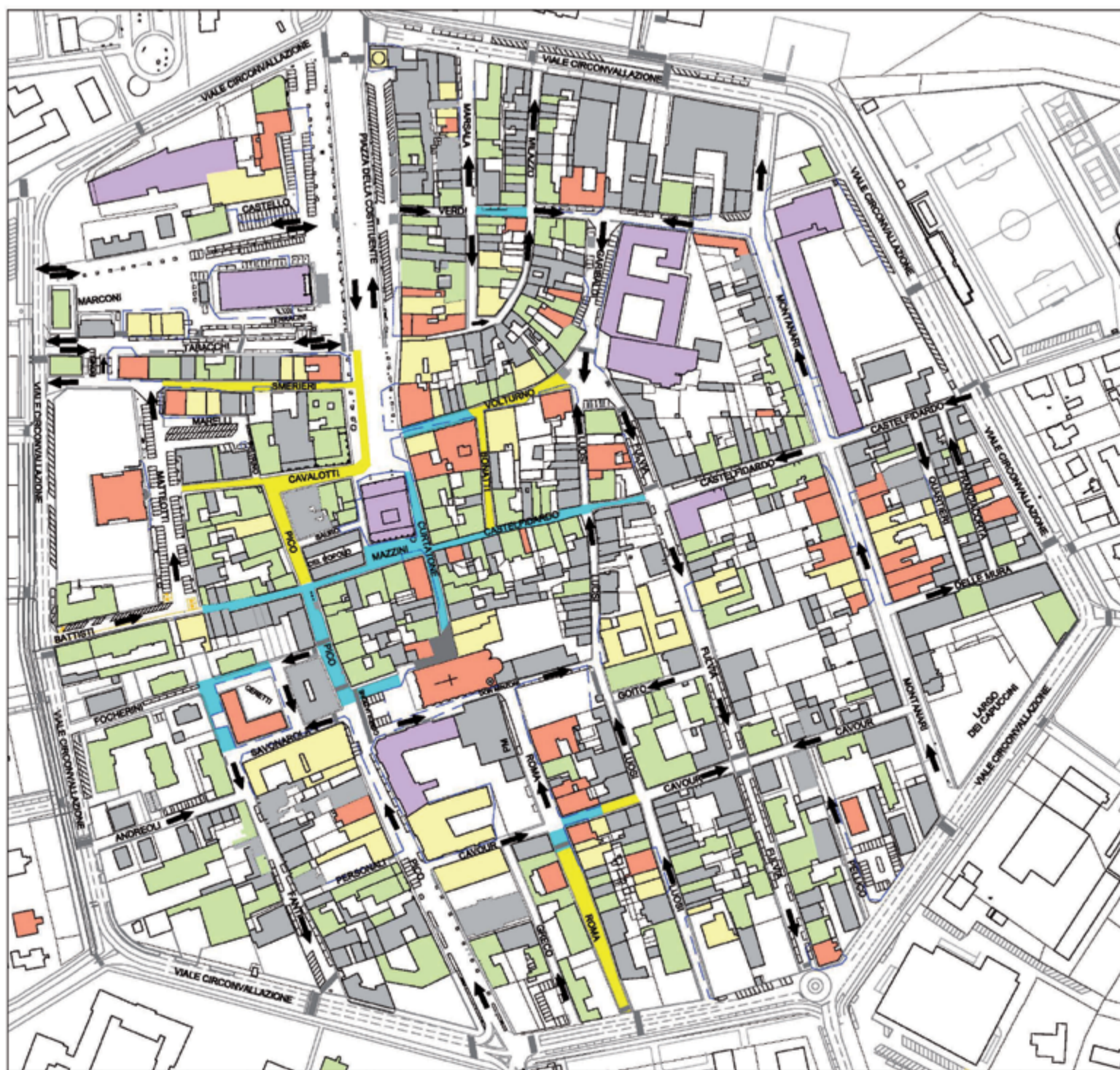
## Le modifiche alla viabilità



Via Cavallotti

Fino al 31 marzo a Mirandola, in via Pico, nel tratto da via Savonarola a via Battisti, verrà interrotto il traffico veicolare, mentre sarà permesso l'accesso ai negozi e alle abitazioni tramite un passaggio pedonale in sicurezza sui due lati. Via Savonarola viene riaperta al traffico veicolare da piazza Conciliazione verso via Fanti a senso unico ed è previsto il ripristino del senso unico originale del tratto di via Don Minzoni che costeggia il Duomo, garantendo il collegamento tra piazza Conciliazione e via Roma. Fino al 31 marzo, solo ed esclusivamente per i residenti, i commercianti (scarico/carico merci) e i mezzi di cantiere, sarà possibile percorrere il tratto di piazza Costituente verso via Cavallotti per accedere al tratto chiuso di via Pico (tra via Cavallotti e via Battisti) per poi uscire da via Cavallotti verso piazza Matteotti.

La demolizione di un edificio, in angolo via Roma/via Cavour, chiuderà al traffico veicolare, in quel punto, le due strade dal 5 febbraio al 15 febbraio, con la possibilità, per le auto provenienti da via Cavour (per quel periodo), di svoltare in via Roma, che per l'occasione sarà un senso unico verso nord (direzione Duomo Chiesa). La demolizione del Palazzo Duomo porterà alla chiusura al traffico di via Roma, nel tratto fronte stazione polizia municipale, dal 19 febbraio al 15 aprile e in quel periodo, il tratto di via Don Minzoni che costeggia la canonica, subirà l'inversione del senso unico, al fine di collegare piazza Conciliazione con via Luosi stessa (permanerà il ripristino del senso unico del tratto di via Don Minzoni che costeggia il Duomo). Ha chiuso al traffico un tratto di via Verdi (tra via Milazzo e via Marsala) e per le auto sarà possibile accedere a piazza Garibaldi passando per via Milazzo (tratto sud).



- |  |                   |  |                                |  |                     |
|--|-------------------|--|--------------------------------|--|---------------------|
|  | Cantieri finiti   |  | Cantieri pubblici futuri       |  | ZONA PEDONALE       |
|  | Cantieri in corso |  | Reti di sicurezza dei cantieri |  | ZONA SOLI RESIDENTI |
|  | Cantieri futuri   |  | VIETATO L'ACCESSO              |  | VIABILITA'          |

SAN FELICE

Presentato il progetto del restauro dell'edificio del 1340

# Parte il recupero della Rocca

Via libera della Commissione congiunta all'intervento da 6,6 milioni di euro

A cinque anni dal sisma del 2012, parte il recupero della trecentesca Rocca di San Felice. Lo scorso 14 gennaio, al Pala Round Table, è stato presentato il progetto di ricostruzione, restauro e miglioramento sismico dell'antico edificio e il primo stralcio funzionale dell'intervento. All'iniziativa sono intervenuti, tra gli altri, il progettista dell'intervento **Carlo Blasi**, nonché i rappresentanti delle cinque università che hanno collaborato e della Soprintendenza regionale. Per il completo recupero della Rocca di San Felice, gravemente danneggiata dalle scosse del sisma del 2012, sono stati stimati interventi per oltre 6,6 milioni di euro. L'avvio è oggi garantito da finanziamenti per oltre un milione di euro di fondi del commissario per la Ricostruzione a cui si aggiungono quasi 360 mila euro di rimborsi assicurativi del Comune di San Felice. La progettazione preliminare della Rocca è stata perfezionata e acquisita dalla struttura commissariale il 5 giugno 2017 e ha ottenuto il parere della Commissione congiunta il 25 ottobre scorso.

L'edificio, realizzato nel 1340,



Sullo sfondo, la Rocca di San Felice

come spesso è accaduto per tutti i castelli del ducato Estense, ha subito nel tempo diverse trasformazioni. Già nella seconda metà del Quattrocento il castello è stato oggetto di

importanti modificazioni conseguenti all'evoluzione delle tecniche militari di difesa. Nel corso del XVII secolo, la Rocca pur non subendo grandi trasformazioni edilizie viene destinata a

residenza. Nel 1800 viene utilizzata anche come carcere, mentre diventa monumento nazionale su iniziativa del Comune di San Felice nei primi anni del Novecento.

SAN FELICE

## La Provincia vende al Comune l'ex caserma dei vigili del fuoco

A San Felice la Provincia cede al Comune l'edificio ex caserma dei vigili del fuoco, situato in via Bergamini, 16 all'angolo con via Ascari. Nei giorni scorsi il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità l'autorizzazione a sottoscrivere il contratto preliminare di vendita per un importo complessivo di 133.500 euro, sulla base di una offerta del Comune presentata nei mesi scorsi. L'immobile, attualmente non utilizzato dalla Provincia e inserito nel piano delle alienazioni dell'ente, è stato dichiarato dal ministero dei Beni culturali di "interesse culturale, in quanto significativo dell'architettura a carattere pubblico di influenza razionalista del periodo tra le due guerre"; ogni eventuale intervento, quindi, dovrà essere sottoposto al parere della Soprintendenza e l'utilizzo futuro "non dovrà arrecare pregiudizio alla sua conservazione e fruizione

pubblica ed essere compatibile con il suo carattere storico e artistico". Tutte condizioni che, rendendo difficile una collocazione sul mercato, hanno convinto la Provincia ad accettare la proposta del Comune, tenendo anche conto della mancanza di risorse per intervenire sull'immobile, peraltro danneggiato dal sisma del 2012 e attualmente inagibile; la vendita, inoltre, avviene nel rispetto delle procedure di alienazione che, in determinate speciali circostanze, come la destinazione di un immobile a uso pubblico, consentono il ricorso a trattativa diretta. La procedura di vendita sarà completata non appena arriverà il parere dell'Agenzia del demanio sulla congruità del prezzo stabilito. L'Amministrazione comunale di San Felice sta valutando l'idea di trasformare l'ex caserma in sede di associazioni culturali, in particolare della Fondazione scuola di musica Andreoli che



coinvolge oltre 90 ragazzi del paese e più di mille a livello dell'Unione. Insomma la caserma rinascerà come vera e propria casa della cultura e del volontariato, valorizzando alcune realtà diffuse e radicate nel territorio. Vasto oltre 1.200 metri quadrati di superficie, suddivisi tra piano terra e primo piano, l'edificio fu costruito

dal Comune nel 1938 come nuova sede dei vigili del fuoco; la Provincia diventò proprietaria dell'immobile nel 1940 a seguito del trasferimento delle competenze delle caserme per i servizi antincendi; negli anni '80 e '90 sono stati realizzati l'autorimessa con sopra le camerate, il magazzino esterno e la sala mensa.

SAN FELICE

## Inaugurata la nuova area della biblioteca comunale



È stata inaugurata lo scorso 20 gennaio a San Felice la nuova area della biblioteca comunale "Campi-Costa Giani" di via Campi. Si tratta

di spazi che saranno a disposizione degli utenti più giovani e delle associazioni culturali e del territorio e che ospiteranno anche l'archivio

storico-documentario che prima dei terremoti si trovava nella Rocca Estense. Nel corso del pomeriggio, tra le varie iniziative in programma,

la scrittrice sanfeliciano **Barbara Baraldi** ha presentato il suo nuovo romanzo "Aurora nel buio", thriller di successo edito da Giunti.

LINEA BOLOGNA-VERONA

## Le proposte degli utenti



Continua l'impegno dell'Associazione utenti e potenziali utenti della linea ferroviaria Bologna - Verona. Negli anni recenti le proposte sostenute dall'Associazione, l'impegno della Regione e le azioni realizzate da Rfi, Trenitalia, Tper hanno trasformato il servizio ferroviario sulla linea Bologna - Verona e, in particolare, sulla tratta tra Bologna e Poggio Rusco.

Oggi si può constatare che l'accresciuta quantità dell'offerta di servizio (treni e infrastrutture) ha determinato una visibile crescita del numero dei passeggeri e una evoluzione delle loro caratteristiche. La presenza di questa accresciuta domanda di trasporto richiede che d'ora in poi la tratta Bologna - Poggio Rusco venga sviluppata e gestita a tutti gli effetti con le logiche del servizio ferroviario metropolitano.

L'Associazione, in un documento inviato anche al nostro giornale, fissa alcuni degli obiettivi prioritari per il 2018-2019, chiedendo che Regione, Rfi, Trenitalia regionale e Tper si impegnino, prioritariamente, a predisporre nel corso del 2018 le condizioni affinché, con l'entrata in vigore del prossimo orario ferroviario, questi obiettivi vengano raggiunti.

Nei giorni feriali le corse si succedano almeno ogni 30 minuti e almeno nella fascia oraria dalle 6 alle 2, colmando, sempre nei giorni feriali, i vuoti orari attualmente presenti nelle corse per Bologna (non ci sono treni in arrivo tra le 7.52 e le 8.22 e tra le 9.50 e le 11.18) e da Bologna (non ci sono treni in partenza tra le 14.42 e le 15.42); vengano effettuate le fermate dei treni regionali veloci a Camposanto; si intervenga su Trenitalia, affinché il materiale viaggiante obsoleto delle corse Bologna-Bolzano/Brennero e viceversa (che, anche se non fanno parte del contratto di servizio per il trasporto ferroviario regionale, sono ampiamente utilizzate dagli utenti della linea) possa essere sostituito con treni nuovi, adeguati alle esigenze dell'utenza; vengano infine previste nei giorni festivi almeno quattro ulteriori corse, sia da Bologna sia per Bologna.

A questo scopo, l'Associazione utenti e potenziali utenti della linea ferroviaria Bologna - Verona chiede agli enti locali e alle organizzazioni rappresentative degli interessi economici e sociali di sostenere, nelle forme che ritengono più idonee e opportune, la richiesta che nella tratta Bologna-Poggio Rusco venga completato e consolidato un servizio ferroviario metropolitano, parte integrante di un programma di sviluppo economico e civile del territorio.

«Siamo di fronte a proposte - spiega **Andrea Ferramola**, mirandolese attivo nell'Associazione - pensate tanto per soddisfare la domanda di trasporto, sia quotidiano sia occasionale, delle persone in condizioni di sicurezza e limitando gli effetti sull'ambiente, quanto per favorire la nascita e la crescita di attività economiche e culturali anche in aree relativamente lontane dalla città e dalle sue infrastrutture».

MIRANDOLA

Verifiche in varie zone della città e al mercato del sabato

# Controlli mirati sui reati predatori

In azione agenti del commissariato e del nucleo prevenzione criminale

Lo scorso sabato 20 gennaio, sono stati svolti dagli agenti del commissariato di Mirandola, diretto dalla dottoressa Daniela Braida, controlli straordinari del territorio in città, con l'ausilio di personale del nucleo prevenzione criminale di Reggio Emilia. Le verifiche, volte soprattutto a prevenire e contrastare i reati predatori, hanno interessato le zone est, ovest e sud del Comune con particolare attenzione

a quelle residenziali e commerciali. Un controllo specifico con poliziotti a piedi è stato effettuato presso il mercato settimanale. 38 le persone complessivamente identificate, di cui otto con precedenti di polizia e 30 gli autoveicoli sottoposti a verifiche. Sono stati predisposti, altresì, tre posti di controllo lungo le arterie principali per vigilare il flusso veicolare in entrata e in uscita dalla città.

LUCA ZINGARETTI

Luca Zingaretti a Mirandola (foto di Antonio Buoli)



## Il commissario Montalbano non beve quando guida

Particolarmente educato e disponibile. Così è stato definito Luca Zingaretti dalla pattuglia della polizia municipale che mercoledì 17 gennaio lo ha fermato, alla guida di un'auto, per un controllo nei pressi delle Cantine Cavicchioli di San Prospero. L'attore aveva da poco concluso il suo spettacolo "La Sirena", in scena nell'aula magna Montalcini di Mirandola, e stava percorrendo la Canaletto quando una pattuglia dell'Unione dei Comuni lo ha fermato per le verifiche di routine. Grande lo stupore degli agenti quando si sono accorti che alla guida del veicolo c'era il celebre interprete del commissario Montalbano, il quale si è comunque sottoposto al pre-test dell'alcool, dimostrando totale correttezza (e sobrietà). Dopo una stretta di mano con cui l'attore e gli agenti si sono complimentati a vicenda, Zingaretti è proseguito per la sua strada. Un evento raro nella Bassa modenese, ma, per quanto straordinario, il controllo è stato solo uno dei 15 effettuati quella sera dalla pattuglia al centro di questa vicenda. Per la municipale dell'Unione, infatti, compatibilmente con la disponibilità del personale, è consuetudine effettuare una decina di controlli a ogni postazione, perlomeno nella zona di San Prospero. Nel paese vengono attivate mediamente due postazioni di controllo al giorno, una al mattino e una al pomeriggio. Ciascuna

di queste, di norma, compie verifiche su almeno dieci veicoli. Resta il fatto che, la sera in cui Zingaretti è stato fermato, a San Prospero non sono state riscontrate violazioni da parte degli automobilisti esaminati. Un attore così famoso fa sempre notizia, anche per un semplice controllo. Intanto, a proposito dello spettacolo di Zingaretti a Mirandola, è intervenuta anche l'Associazione teatrale Emilia-Romagna (Ater). «Si è trattato di un esempio di come si possa fare rete sul territorio in ambito culturale - si legge in un comunicato stampa dell'Associazione che gestisce, tra le altre sale, l'aula magna Montalcini - e centrare il bersaglio, accontentando spettatori e Amministrazioni comunali con spettacoli di alta qualità. "La Sirena", scritto, diretto e interpretato da Zingaretti, in tournée in questi giorni tra la Romagna e l'Emilia (Riccione, Mirandola, Fidenza e Correggio) a opera di Ater, sta facendo registrare il tutto esaurito; grazie ad Ater e al suo circuito lo spettacolo ha potuto raggiungere luoghi diversi, su tutto il territorio regionale. Attraverso il circuito, Ater mette in pratica la propria mission: proporre nei teatri in accordo con le diverse Amministrazioni comunali spettacoli per la formazione in costante crescita di spettatori sempre più consapevoli e attenti, coniugando nei cartelloni delle diverse stagioni divertimento e qualità».

CONTROLLI

## La polizia stradale di Modena ha tolto 25 mila punti patente



Nel corso del 2017, la polizia stradale di Modena, con l'impiego di 6.471 pattuglie, ha accertato 18.643 infrazioni al codice della strada, ritirato 511 patenti di guida e 559 carte di circolazione. I punti complessivamente decurtati ammontano a 25.747. Se da una parte il numero complessivo degli incidenti è in diminuzione (936, - 7,5 per cento rispetto al 2016) e anche quello delle persone ferite (449, - 14,4 per cento), dall'altra si è verificato un sensibile aumento dei sinistri con esito mortale (16, + 63 per cento). Nel 2017 è proseguita la campagna straordinaria di controllo sulle condizioni psicofisiche dei conducenti, finalizzata al contrasto della guida sotto effetto di alcool e di sostanze stupefacenti sia in ambito autostradale che sulla viabilità ordinaria. Sono state sottoposte al controllo del tasso alcolemico 18.625 persone. Nel corso di 26 servizi specifici sono state complessivamente elevate 177 sanzioni per guida in stato di ebbrezza. Forte impulso è stato dato anche ai servizi di controllo nel settore dell'autotrasporto professionale. In particolare sono stati organizzati 96 servizi di controllo trasporto merci con l'apporto del centro mobile di revisione. Inoltre, d'iniziativa o su segnalazione degli istituti scolastici, sono stati controllati 122 autobus destinati al trasporto di scolaresche per gite o viaggi di istruzione, 32 dei quali sanzionati per alcune irregolarità rispetto al Codice della Strada. Nel corso del 2017, ai servizi programmati mensilmente sono stati affiancati 35 dispositivi specifici pianificati a livello nazionale, secondo il modello delle "Operazioni ad alto impatto" su materie particolarmente avvertite dalla sensibilità collettiva (cinture di sicurezza e sistemi di ritenuta; assicurazione

obbligatoria; autotrasporto nazionale e internazionale di persone; trasporto di animali vivi; uso corretto di apparati radio e telefoni cellulari durante la guida; stato di efficienza degli pneumatici). In materia di polizia giudiziaria, l'impegno profuso ha permesso di conseguire risultati soddisfacenti in tutti gli ambiti di competenza. In particolare, l'attività investigativa in materia di riciclaggio dei veicoli di illecita provenienza, anche estera, truffe e illecito conseguimento di patenti di guida, ha portato all'arresto di 23 persone e al deferimento all'autorità giudiziaria di altre 124. In particolare, sono stati sequestrati 13.500 kg di derivati della canapa indiana e 1.100 kg di cocaina e sono stati sottoposti a sequestro 47 veicoli provento di reato. Sono inoltre stati rintracciati 58 cittadini stranieri clandestini sul territorio nazionale e posti a disposizione dell'ufficio stranieri della questura. Ancora, nel corso dei controlli su strada, sono state sequestrate patenti di guida e carte di circolazione false per un totale di 111 documenti.

Intensa anche l'attività di controllo ai pubblici esercizi operanti nel settore dell'autotrasporto: sono stati effettuati mirati e approfonditi controlli a nove commercianti auto, sei agenzie pratiche auto, quattro autoscuole, due autofficine/gommista con conseguente contravvenzioni laddove erano emerse violazioni alle normative vigenti.

Sono state infine effettuate docenze in tema di sicurezza stradale che hanno coinvolto complessivamente 275 studenti di scuole di primo e secondo grado della provincia di Modena, organizzate dall'Associazione italiana giovani vittime della strada, con cui la polizia stradale di Modena collabora da diversi anni.

La dirigente del commissariato di Mirandola Daniela Braida



CONSUMATORI

## Recuperati 200 mila euro



Grazie all'Adiconsum Emilia Centrale, l'anno scorso i consumatori modenesi hanno recuperato complessivamente quasi 200 mila euro. Lo rende noto la stessa associazione consumatori della Cisl Emilia Centrale tracciando un bilancio dell'attività svolta nel 2017 a Modena e provincia.

L'anno scorso gli sportelli modenesi di Adiconsum hanno aperto circa 600 pratiche, 470 delle quali di conciliazione paritetica relative alla telefonia con Tim, Windtre e Fastweb.

«Il 99 per cento delle conciliazioni telefoniche si è concluso positivamente per gli utenti, che hanno recuperato complessivamente 130 mila euro - afferma Adele Chiara Cangini (foto), responsabile di Adiconsum Emilia Centrale e conciliatrice regionale per le controversie con le compagnie telefoniche - Le altre pratiche aperte nel 2017 riguardano attivazioni di servizi non richiesti, acquisto di auto nuove o usate, forniture di acqua, elettricità e gas, canone Rai, rottamazione cartelle esattoriali, problemi con finanziarie e mutui.

Non si contano, invece, - continua Cangini - le risposte e i consigli forniti quotidianamente al telefono o via e-mail. Si tratta perlopiù di persone anziane cui è stata carpita la buona fede e che vogliono annullare contratti telefonici o acquisti conclusi fuori dai locali commerciali. Sono numerosi, infine, i consumatori che chiedono informazioni e supporto».

La responsabile Adiconsum ribadisce il consiglio di non aprire la porta di casa agli sconosciuti, non fornire al telefono informazioni sui propri dati anagrafici, bancari, fiscali, non gettare nella spazzatura bollette, estratti conto o altri documenti con dati personali senza prima averli tagliati in tanti pezzettini, segnalare alle proprie compagnie assicurative i foglietti di falsi incidenti trovati sui cruscotti della propria vettura.

# Evolution

MATERASSI RETI GUANCIALI

Vasto assortimento di:

- MATERASSI MEMORY WATERFOAM
- MATERASSI MOLLE BONNEL
- MATERASSI MOLLE INSACCHETTATE
- MATERASSI IN LATTICE
- MATERASSI IN LATTICE E MEMORY
- RETI FISSE, MANUALI E MOTORIZZATE
- POLTRONE RELAX ALZA PERSONA

**MATERASSO MOD. DAKAR**  
€ 740,00  
€ 679,00

6 CM STRATO SUPERIORE IN MEMORY VISCO-ELASTICO MD MEDIA DENSITÀ, ERGONOMICO, AUTOMODELLANTE - DENSITÀ 40 KG/M3 PORTANZA 1,9 KPA

6 CM STRATO CENTRALE IN WATERFOAM ARANCIO SENZA C.F.C. PORTANZA 3,0 KPA

9 CM STRATO INFERIORE DI SUPPORTO IN WATERFOAM BEIGE SENZA C.F.C. PORTANZA 3,6 KPA

Via Cavallotti, 2 - MIRANDOLA (MO) - Tel. 0535 1816638 - E-mail: info@evolutiontradesrl.it



ECONOMIA

Ma l'andamento resta meno positivo della media regionale

# L'export continua a crescere

## Le aziende modenesi registrano un più 5 per cento nel valore delle esportazioni

I NUMERI DELL'ECONOMIA MODENESE					
<b>Popolazione</b>	<b>Residenti</b>	<b>Var. % annuale</b>	<b>Stranieri (quota %)</b>	<b>Densità (ab./kmq)</b>	<b>V. Agg. pro-capite 2016 (Euro)</b>
28/02/2017	701 mila	-0,1%	13,1%	260	34 mila
<b>Lavoro</b>	<b>Occupati</b>	<b>Var. % annuale</b>	<b>Tasso di attività</b>	<b>Tasso di occupazione</b>	<b>Tasso di disoccupazione</b>
media 01/07/16-30/06/17	341 mila	1,8%	74,3%	68,9%	7,1%
<b>Imprese</b>	<b>Registrate</b>	<b>di cui attive</b>	<b>Femminili (quota %)</b>	<b>Giovanili (quota %)</b>	<b>Straniere (quota %)</b>
30/09/2017	73.798	65.383	20,8%	7,2%	11,2%
<b>Commercio estero</b>	<b>Esportazioni</b>	<b>Var. % annuale</b>	<b>Graduatoria province it.</b>	<b>Quota fatturato esport.</b>	<b>n. imprese esportatrici</b>
I semestre 2017	6 miliardi	6,4%	7*	40%	2.282
<b>Congiuntura</b>	<b>Industria (produzione)</b>	<b>Industria (fatturato)</b>	<b>Artigianato (produzione)</b>	<b>Edilizia (fatturato)</b>	<b>Commercio (vendite)</b>
III trimestre 2017 (*)	4,9%	4,6%	5,8%	6,7%	-1,0%

(\*) variazioni % tendenziali, ovvero rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente  
Fonte: Camera di Commercio di Modena

I dati Istat elaborati dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena confermano il buon andamento dell'export nella provincia di Modena da gennaio a settembre 2017. Il valore delle esportazioni passa infatti

da 9.009 milioni di euro del 2016 a 9.459 nel 2017 con un incremento tendenziale del più 5 per cento pari a 450 milioni di

euro. Nel confronto territoriale l'Emilia-Romagna mostra un aumento più marcato (+5,8 per cento), mentre l'Italia

registra un exploit del +7,3 per cento. Il dettaglio delle province della nostra regione evidenzia un notevole incremento tendenziale per Ravenna (+12,6 per cento), seguita da Forlì-Cesena (+7,6 per cento) e da Reggio Emilia e Rimini (entrambe +7,4 per cento). Per Modena si evidenzia che la consueta chiusura estiva degli stabilimenti ha generato un calo congiunturale dell'export pari a -6,7 per cento nel terzo trimestre del 2017 rispetto

al secondo, tuttavia l'andamento positivo da gennaio ha ampiamente compensato questa flessione. Tornando al confronto rispetto ai primi nove mesi del 2016, due settori merceologici evidenziano un trend molto dinamico: i mezzi di trasporto (+13,1 per cento) e le macchine e gli apparecchi meccanici (+9 per cento) e grazie a questa crescita, hanno assunto un peso ancor maggiore nell'economia modenese, arrivando rispettivamente al 26 per cento e al 27,3 per cento del totale export modenese. In crescita appaiono anche la ceramica (+3,6 per cento) e l'agroalimentare (+1,1 per cento). Invece, mostra un forte calo che non si vedeva da diversi trimestri il settore tessile abbigliamento (-15,6 per cento), seguito dal biomedicale (-5 per cento), dai trattori (-2,9 per cento) e dagli "altri settori" (-0,3 per cento). Tra le aree di sbocco, l'export provinciale perde terreno solamente in Medio Oriente (-5,2 per cento), in Africa del Nord (-2,1 per cento) e in Africa Centro Sud (-1,2 per cento). Per contro si rileva una forte ripresa in America Centro Sud (+18,1 per cento), trainata dal Brasile, in Canada e Groenlandia (+12 per cento) e in Oceania (+11,2 per cento). Buona anche la performance dell'Asia (+8,4 per cento).

I Paesi europei rimangono sempre il mercato principale dei prodotti modenesi, ma nel 2017 mostrano incrementi più moderati: +3,2 per cento per l'Unione Europea a 15 Paesi e +2,2 per cento per gli altri Paesi entrati nella Ue a partire dal 2004. In ripresa anche i Paesi europei non appartenenti alla Ue (+6,1 per cento) trainati dalla Russia. La classifica dei primi dieci Paesi per valore dell'export vede al decimo posto la Cina, nuova entrata grazie a una crescita del +18,4 per cento, al primo posto rimangono sempre gli Stati Uniti in forte aumento nonostante il rafforzamento dell'euro (+10,2 per cento). Seguono poi per valore di incremento tendenziale il Giappone (+7,3 per cento), la Germania (+5,8 per cento) e il Belgio (+4,9 per cento). Fuori dalla classifica emergono le performance di Russia (+21,2 per cento) e Brasile (+20,3 per cento).

Il mercato principale dei prodotti modenesi, ma nel 2017 mostrano incrementi più moderati: +3,2 per cento per l'Unione Europea a 15 Paesi e +2,2 per cento per gli altri Paesi entrati nella Ue a partire dal 2004. In ripresa anche i Paesi europei non appartenenti alla Ue (+6,1 per cento) trainati dalla Russia. La classifica dei primi dieci Paesi per valore dell'export vede al decimo posto la Cina, nuova entrata grazie a una crescita del +18,4 per cento, al primo posto rimangono sempre gli Stati Uniti in forte aumento nonostante il rafforzamento dell'euro (+10,2 per cento). Seguono poi per valore di incremento tendenziale il Giappone (+7,3 per cento), la Germania (+5,8 per cento) e il Belgio (+4,9 per cento). Fuori dalla classifica emergono le performance di Russia (+21,2 per cento) e Brasile (+20,3 per cento).

CONTRATTO SCADUTO

## Panettone amaro per i lavoratori edili



È stato un Natale amaro per i circa 11 mila addetti modenesi e reggiani dell'edilizia occupati nelle imprese aderenti a Confindustria.

Il loro contratto nazionale di lavoro, infatti, è scaduto da 18 mesi e non ci sono segnali che indichino un rinnovo in tempi brevi. «Pur apprezzando alcune timide aperture da parte dell'Ance (Associazione delle imprese edili aderenti a Confindustria), le distanze su sanità integrativa, messa in sicurezza degli enti bilaterali, maggiori tutele per gli impiegati, previdenza complementare e soprattutto sul salario risultano ancora molto significative rispetto alla piattaforma presentata. - dichiara il segretario generale della Filca Cisl Emilia Centrale Remo Perboni ricordando che, a livello nazionale, la trattativa interessa un milione e mezzo di addetti - Se alle posizioni di chiusura dell'Ance aggiungiamo anche la mancata volontà al confronto espressa dalle associazioni artigiane, non possiamo che confermare il giudizio negativo sugli atteggiamenti delle nostre controparti, che continuano a non raccogliere la sfida principale che noi del sindacato abbiamo lanciato: mettere il rinnovo del contratto, la strumentazione bilaterale, la valorizzazione delle professionalità al servizio di una ripresa di qualità del nostro settore basata - conclude il segretario degli edili Cisl di Modena e Reggio Emilia - su regolarità, innovazione e giusti riconoscimenti salariali».

Intanto, l'indagine congiunturale di Unioncamere Emilia-Romagna effettuata trimestralmente su un campione di imprese edili consolida, per quanto riguarda la provincia di Modena, i segnali positivi di produzione e fatturato mostrati dall'inizio dell'anno. Il terzo trimestre 2017 vede infatti un buon andamento per le costruzioni: nel confronto congiunturale passa dal 24 al 35 per cento la quota di imprese che dichiarano un incremento di produzione, il 65 per cento rimane stabile, mentre nessuna impresa mostra diminuzione. A livello regionale non si registra tale mi-

glioramento: le imprese che aumentano la produzione sono solamente il 10 per cento, il 77 per cento dichiara stabilità e il 13 per cento è in calo. Il confronto con lo stesso trimestre dell'anno precedente è un po' meno positivo: il 21 per cento delle imprese edili modenesi presenta un aumento di produzione, il 77 per cento è stabile e solamente il due per cento dichiara un calo. A livello regionale è uguale la quota di imprese che dichiarano aumento o diminuzione di produzione (12 per cento), mentre risulta stabile il 76 per cento del totale. Il confronto congiunturale del volume di affari è molto più positivo di quello della produzione, infatti ben il 48 per cento delle imprese provinciali dichiara un miglioramento, il 51 per cento stabilità e solamente l'uno per cento diminuzione di fatturato. Invece sono solamente il 23 per cento le imprese della regione che fatturano di più del trimestre precedente e il 13 per cento mostra un calo. La variazione tendenziale del fatturato rispecchia l'andamento descritto in precedenza, con un incremento del 6,7 per cento per le imprese modenesi, mentre quelle regionali si fermano all'1,8 per cento, infatti la quota di aziende modenesi che migliora la propria attività sale al 54 per cento, e il 29 per cento rimane stabile. Infine le previsioni per il trimestre successivo sono più prudenti: solamente il 29 per cento delle imprese modenesi prevede un incremento di volume d'affari e ancor meno a livello regionale (19 per cento), mentre la maggioranza si dichiara stabile (71 per cento Emilia-Romagna e 65 per cento Modena). Gli andamenti positivi degli ultimi trimestri non sono stati sufficienti a fermare la diminuzione del numero di imprese edili che si verifica ormai da alcuni anni. Infatti anche nel terzo trimestre dell'anno ha accusato un calo tendenziale dell'1,5 per cento, che ha colpito in particolare il settore dell'ingegneria civile (-5,8 per cento), seguita dalla costruzione di edifici (-3,9 per cento), mentre i lavori di costruzione specializzati rimangono più costanti (-0,5 per cento).

PUNTE DEL 90 PER CENTO

## Alte adesioni allo sciopero del settore gomma-plastica

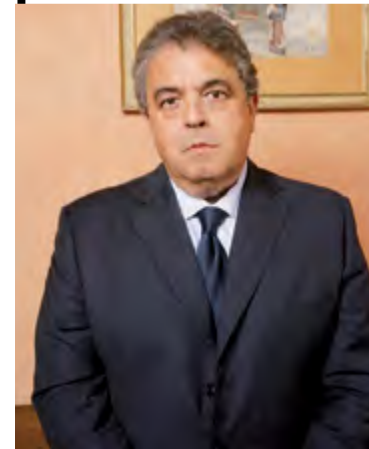


Alta adesione allo sciopero nazionale di otto ore che si è svolto lo scorso 15 gennaio tra i lavoratori modenesi che operano nelle aziende del settore gomma-plastica. Le produzioni si sono fermate nella stragrande maggioranza delle aziende, con punte di adesione allo sciopero del 90 per cento. L'astensione dal lavoro ha coinvolto circa 130.000 addetti a livello nazionale, di cui circa 5.000 nel Modenese distribuiti in un centinaio di aziende. Fra le adesioni più significative, si segnalano Livanova tra il 70 e l'80 per cento, Fresenius 80 per cento, Medtronic 80 per cento, Lameplast 70 per cento. «E' questa la grande risposta - si legge in una nota stampa della Cgil - dei lavoratori e dei sindacati di categoria Filctem/Cgil, Femca/Cisl,

Uiltec/Uil allo scontro cercato e voluto dalla Federazione Gomma-Plastica e da Confindustria relativamente alla verifica degli scostamenti inflattivi annuali prevista dall'articolo 70 del vigente contratto nazionale di lavoro. Alla manifestazione nazionale, che si è svolta a Milano davanti alla sede della Federazione Gomma-Plastica, hanno partecipato da Modena due pullman, con oltre 100 lavoratori, a sottolineare la buona riuscita dello sciopero nella provincia Modena e in tutta l'Emilia-Romagna. I lavoratori sono compatti nella difesa dei loro diritti. Non sono solo i 19 euro nella tranche di gennaio la posta in gioco, ma il valore e il rispetto del contratto nazionale di lavoro che Confindustria evidentemente non vorrebbe più».

CAMERA DI COMMERCIO

## Cordoglio per Messori



La Camera di Commercio di Modena esprime profondo cordoglio per la scomparsa di **Giovanni Messori** (foto), ricordando l'importante e apprezzato ruolo di amministratore che attualmente ricopriva presso l'ente camerale. Messori era infatti entrato a far parte del Consiglio e della Giunta camerale nell'anno 2013. La redazione dell'Indicatore si associa al cordoglio.

EDUCAZIONE

Per i ragazzi delle scuole superiori e gli iscritti alla formazione

# Borse di studio per studenti

Aperto fino al 28 febbraio il bando della Provincia per l'assegnazione di aiuti



È partito il bando per l'assegnazione, da parte della Provincia di Modena, delle borse di studio agli studenti delle superiori e agli iscritti al secondo anno dell'istruzione e formazione professionale, residenti nella provincia di Modena. Le domande dovranno essere presentate fino al 28 febbraio (alle ore 14), da un genitore o da chi rappresenta il minore (o

provincia.modena.it) e all'Urp della Provincia; per informazioni è possibile telefonare all'ufficio per il Diritto allo studio della Provincia: 059/209156, dalle 9.30 alle 12.30 dal lunedì al venerdì. Disponibile anche il numero verde regionale 800955157, mentre per l'assistenza tecnica Er.go 051/0510168. Gli studenti delle prime e seconde classi potranno

dal ragazzo stesso se maggiorenne) esclusivamente on line utilizzando l'applicativo di Er.Go e disponibile all'indirizzo <https://scuola.er-go.it>. Tutte le informazioni, il bando e la documentazione sono disponibili nel sito della Provincia ([www.istruzione.provincia.modena.it](http://www.istruzione.provincia.modena.it)) e all'Urp della

usufruire dei contributi regionali per un importo che sarà definito una volta valutato il numero complessivo delle domande ammissibili: lo scorso anno sono state assegnate oltre mille borse di studio per un importo di quasi 300 euro e di poco superiore ai 360 euro per i più meritevoli, con almeno la media del sette nell'anno scolastico precedente e per gli studenti diversamente abili.

Gli studenti dalla terza alla quinta classe, invece, potranno accedere alle borse finanziate con i contributi del Ministero dell'Istruzione che saranno liquidate tramite voucher con la carta dello studente "Iostudio" per un importo

che varia dai 200 ai 500 euro, anche in questo caso a seconda del numero delle domande, senza maggiorazioni. Gli studenti del triennio che hanno presentato domanda di contributi ai Comuni per i libri di testo sono automaticamente beneficiari del voucher ministeriale e non dovranno presentare la domanda. Hanno diritto alla borsa di studio gli studenti residenti in regione, le cui famiglie presentano una attestazione Isee valida con un valore Isee non superiore a 10.632,94 euro. Queste borse di studio hanno l'obiettivo di contrastare il rischio d'abbandono scolastico degli studenti per motivi economici.

MIRANDOLA

## Un laboratorio per imparare linguaggio e tecniche del cinema



Dopo il successo di TriCicloPe, laboratorio di riciclaggio di personal computer per ridare loro vita ed essere poi donati ad associazioni e cittadini, Social Point ci riprova con un altro progetto molto ambizioso: insegnare l'arte cinematografica a tutti coloro che si sentono un po' dei **Fellini**. Peculiarità di questo laboratorio, è l'utilizzo di

attrezzature alla portata di tutti come smartphone e tablet per le riprese e personal computer per il montaggio. Ci sarà spazio anche per alcune lezioni di recitazione grazie alla collaborazione di alcuni esperti coreografi e registi. L'obiettivo finale è la realizzazione di un piccolo corto. Partner di Social Point in questa avventura saranno il circolo culturale Aquaragia, di Mirandola l'associazione culturale Dodicesima Luna di San Felice e il circolo cinematografico Italo Pacchioni di Mirandola. Il corso si terrà presso il circolo Aquaragia in via Dorando Pietri, 15 a Mirandola, dal 12 febbraio dalle 18 alle 20 per otto lunedì. È prevista una quota di partecipazione. Per info e iscrizioni: [socialpointmo@gmail.com](mailto:socialpointmo@gmail.com) 366/9746713.

BREVI

## PREMI PER STORIE DI ALTERNANZA

Al via la seconda sessione del premio della Camera di Commercio di Modena "Storie di alternanza". A disposizione delle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Modena ci sono 5.000 euro per valorizzare e dare visibilità ai racconti dei progetti d'alternanza scuola-lavoro, documentati con un racconto multimediale (video). Gli studenti hanno la possibilità di rendere accattivante l'alternanza, "raccontando" in un video le attività svolte e le competenze acquisite. I docenti (tutor interni) potranno candidare i video più meritevoli nella seconda sessione del premio dal 1° febbraio al 20 aprile 2018. I video premiati a livello locale potranno concorrere al premio nazionale. Il premio "Storie di alternanza" è un'iniziativa delle Camere di Commercio italiane che ha l'obiettivo di accrescere la qualità e l'efficacia dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, rendendo l'esperienza davvero significativa per gli studenti. Informazioni e contatti: Sportello Genesi - Camera di Commercio di Modena, telefono: 059/208816, e - mail: [genesi@mo.camcom.it](mailto:genesi@mo.camcom.it).

## CONCORSO MUSICALE INTERNAZIONALE

L'associazione culturale Arte del Suonare organizza la settima edizione del concorso musicale internazionale "Note sul mare" che si svolgerà presso il liceo musicale Giordano Bruno di Roma. Il concorso è adatto a qualsiasi formazione musicale e per qualsiasi età. Sono previste sezioni per i solisti e per la musica da camera. Una sezione è dedicata alla musica nella scuola. Per i vincitori sono previsti concerti, interviste e premi in denaro. Scadenza domande 7 aprile 2018. La domanda si può scaricare dal sito <https://artedel suonare.wordpress.com/2017/10/30/concorso-musicale-internazionale-note-sul-mare-vii-edizione/>

STORIA DEL NOVECENTO

## Premi a tesi di laurea e dottorato su Ernesto Rossi e Salvemini

La Fondazione "Ernesto Rossi e Gaetano Salvemini" di Firenze bandisce un concorso per un premio di 2.000 euro per una tesi di dottorato e per un premio di 1.000 euro per una tesi di laurea specialistica/magistrale, sulla Storia d'Italia del Novecento con particolare attenzione ai temi connessi al pensiero e all'attività politica e culturale di **Ernesto Rossi** e **Gaetano Salvemini** e di altre figure dell'antifascismo democratico.

Le domande di partecipazione al

concorso devono essere spedite per posta ordinaria alla sede della Fondazione, via Cavour 35, 50129 Firenze, entro il 31 dicembre 2018. Entro lo stesso termine le copie pdf della domanda e della tesi dovranno pervenire all'indirizzo elettronico [rossisalvemini@gmail.com](mailto:rossisalvemini@gmail.com).

Le tesi dovranno essere inedite ed essere state discusse e approvate in un'università dell'Unione Europea o degli Stati Uniti d'America, tra il primo gennaio 2015 e il 20 dicembre 2018.



**PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI PER LE CASE PIÙ ESIGENTI**



*La miglior qualità al giusto prezzo!*

**FINANZIAMENTI A TASSO ZERO**

**SHOW ROOM**

**PROGETTAZIONE E FALEGNAMERIA INTERNA**



via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853  
[info@arredamentiartenova.it](mailto:info@arredamentiartenova.it) - [www.arredamentiartenova.it](http://www.arredamentiartenova.it)



con il patrocinio di  
**COMUNE DI MIRANDOLA**

**lunedì 5 febbraio**

**Oltre i cento passi**  
 incontro con **Giovanni Impastato**  
 ingresso libero e gratuito

**ore 14.00**  
**Auditorium**  
 Rita Levi-Montalcini  
 via 29 Maggio, 4 - Mirandola

**ore 20.45**  
**Aquaragia**  
 via D. Pietri, 15 - Mirandola

Incontro  
per gli studenti  
delle superiori

Incontro  
aperto alla  
cittadinanza



In occasione dell'incontro sarà possibile acquistare i libri di Giovanni Impastato. In collaborazione con Libreria Asterisco - Mirandola

**info: [anpimirandola@gmail.com](mailto:anpimirandola@gmail.com)**

SOLIDARIETÀ

Auguri speciali agli anziani e ad altre persone in difficoltà

# A Natale l'Avis è stata dolcissima

Volontari della sezione di Medolla hanno consegnato panettoni e pandori



È ormai tradizione, per alcuni volontari dell'Avis di Medolla, travestirsi da Babbo Natale per andare a portare gli auguri ad alcune persone anziane del paese. Ci dividiamo in due gruppi, perché le persone a cui far visita sono tante e vogliamo dedicare un po' di tempo a tutti.

Il ritrovo è il 24 dicembre alle 14 in sede Avis dove studiamo il percorso in base ai nomi che ci vengono forniti dalle suore pastorelle della Parrocchia di Medolla e quelli di «Ma intanto che siamo in giro andiamo anche da questo e poi anche da quello», si evidenziano sul foglio i nomi da fare per un gruppo o per l'altro mentre in quattro si vestono da Babbi e Mamme Natale.

E si parte, con le due auto piene di

pandori e panettoni (un piccolo dono da parte di Avis) e le candele rosse che ci vengono donate dalla Caritas. Veniamo accolti sempre con la gioia negli occhi. Per queste persone, i 15 minuti in cui stiamo in loro compagnia valgono tanto.

Qualcuno che magari abbiamo visitato l'anno prima ci dice: «Che bello! Anche quest'anno vi siete ricordati di noi!».

Oppure la signora disperata perché al primo passaggio che abbiamo fatto da lei non era riuscita ad aprirci la porta dato che la badante era uscita un attimo e le era stato riferito che era passato Babbo Natale urla: «Nooo... quest'anno me lo sono persa!» e proprio lei poi ci confessa che già dal mattino ci aspetta, che noi non immaginiamo neanche

il piacere che si prova nel trascorrere questi pochi minuti insieme a persone che dedicano il loro tempo per fare due chiacchiere e portare un sorriso. In realtà sono loro, gli anziani, ma non solo, c'è anche chi ha problemi di salute anche se non è anziano, sono loro che alla fine danno qualcosa a noi.

Perché ogni anno, alla fine della giornata, dove si è riso e scherzato, si è anche mangiato (qualcuno ci offre da bere e qualcuno ci aspetta con i tortelli!), siamo noi che ci sentiamo più ricchi nell'animo. Perché è molto bello ricevere, ma ancor più bello è saper dare, offrire e donare. Che si dovrebbe fare sempre, non solo a Natale...

SILVANO, GIOVANNI, CLAUDIA, LUCIANO, PAOLA, ANDREA, PARMINDER

MODENA

## Allontana avvocato col velo: «Atto grave e incostituzionale»

«Esprimo la mia solidarietà ad Asmae Belfakir, laureata in Giurisprudenza a Modena e praticante avvocato nell'ufficio legale del nostro ateneo, per quanto accaduto in un'udienza del Tar dell'Emilia-Romagna». Così ha dichiarato **Luigi Foffani**, direttore del Dipartimento di Giurisprudenza di Unimore, in merito all'episodio che ha visto protagonista, suo malgrado, la brillante praticante legale, allontanata dall'aula perché indossava un

velo hijab. La giovane è stata poi fatta regolarmente entrare in una successiva udienza, dopo che la sua scelta di tenere il velo e quindi di non accedere all'aula, aveva fatto il giro d'Italia. «La richiesta del presidente del collegio di rimuovere il velo o allontanarsi dall'aula, in applicazione di un presunto divieto di assistere a un'udienza col capo coperto risulta gravemente discriminatoria e contrastante con i principi costituzionali», ha detto Foffani.

CAVEZZO

## Addio a Stefano Azzolini stimato bancario e volontario

Si è spento lo scorso 12 gennaio, a 56 anni, **Stefano Azzolini** (foto), originario di Mirandola ma da anni residente a Cavezzo, dove era molto conosciuto e stimato per il suo impegno nel volontariato sportivo. Stefano era un volto noto anche per altri abitanti della Bassa, avendo lavorato a lungo in diverse filiali della banca Bper. Riceviamo dalla famiglia e pubblichiamo: «Pochi giorni fa se ne è andato un grande amico. Si chiamava Stefano ed era una persona stupenda, solare, onesta, buona, discreta e amata da tutti, sempre disponibile ad aiutare gli



altri. Era stato direttore amministrativo della Polisportiva Cavezzo e lascerà un grande vuoto nei suoi ragazzi, amici, colleghi e nella sua amata famiglia: la moglie **Luisa** con i figli **Giulia** e **Alessandro** e l'adorata nipotina **Carlotta** che, se pur per poco tempo, ha avuto la gioia di tenere tra le braccia. Sappiamo che sarai sempre con lei come suo angelo custode e che veglierai su di noi, dandoci tanta forza per superare questo grandissimo dolore. Ciao Stefano». Alla famiglia vanno le condoglianze dell'Amministrazione comunale di Mirandola e dell'Indicatore.

**CENTRO STUDI PICO**  
Diplomati con noi a Mirandola!

LEZIONI CON ESPERTI DSA e BES 104

## BOCCIATO?

A Mirandola puoi recuperare gli anni persi fino al conseguimento del DIPLOMA.

**TI SERVE UN SOSTEGNO DURANTE L'ANNO SCOLASTICO?**

I nostri insegnanti sono al tuo servizio per

**LEZIONI PRIVATE DI TUTTE LE MATERIE**

in preparazione a verifiche e interrogazioni.



MIRANDOLA - MODENA - CASTELFRANCO EMILIA

TEL. 3384207564 - MAIL [centrostudipicomicamo@gmail.com](mailto:centrostudipicomicamo@gmail.com)

SALUTE

L'uomo, residente in provincia, era in dialisi da dieci anni

# Trapianto di rene da cuore fermo

## Dimesso dal Policlinico il paziente di 52 anni sottoposto al delicato intervento



Poco prima di Natale è stato dimesso dal Policlinico di Modena un paziente di 52 anni che aveva ricevuto il 30 novembre un rene prelevato da un donatore a cuore fermo presso l'ospedale di Cesena. Si tratta quindi del primo rene trapiantato da un donatore di questo tipo all'Azienda ospedaliero-universitaria di Modena che segue di qualche mese il primo fegato trapiantato a settembre e la prima donazione a cuore fermo effettuata all'ospedale Civile di Baggiovara il 18 ottobre. Il secondo rene è stato impiantato a Bologna. L'intervento si è

svolto al Policlinico di Modena, è durato quattro ore e ha coinvolto **Salvatore Micali** dell'equipe di Urologia, diretta da **Giampaolo Bianchi**, **Giovanni Raggi** di quella di Chirurgia Vascolare, diretta da **Roberto Silingardi**, quella di Nefrologia e Dialisi, diretta da **Gianni Cappelli** (foto) e quella di Anestesia e Rianimazione 1 del Policlinico diretta da **Massimo Girardis**.

«Il paziente – ha spiegato Gianni Cappelli, direttore della Nefrologia e Dialisi – residente nella nostra provincia era in emodialisi da dieci anni e, grazie

alla donazione, ora potrà avere una qualità di vita decisamente migliore per la generosità della famiglia del donatore che ringrazio vivamente». Dalla sua attivazione, nel 1998, il centro trapianti di rene geminiano ha effettuato 606 trapianti di rene. Questo tipo di donazione richiede l'utilizzo di sofisticati strumenti dedicati alla conservazione degli organi trapiantati per ri-ossigenare a temperature e pressioni controllate l'organo prelevato, al fine di migliorarne la performance prima del trapianto. «Dal punto di vista tecnico – ha aggiunto Roberto Silingardi, direttore della Chirurgia Vascolare – la procedura consiste di due distinte fasi.

Nella prima si ha una circolazione extracorporea sul donatore cadavere durante la quale con Ecmo si garantisce la perfusione degli organi addominali; la seconda fase avviene dopo il prelievo e ogni singolo organo viene ri-perfuso con un apposito device in condizioni di ossigenazione, pressione e temperatura controllate. È quindi possibile monitorare la vitalità dell'organo e ottenere ulteriori parametri per ottimizzare il trapianto. Il rene trapiantato a novembre è stato mantenuto per tre ore in perfu-



sione pulsatile pratica che imita il flusso sanguigno normale, ipotermica ossigenata e quindi trapiantato». «All'estero il prelievo di organi a cuore fermo è una prassi molto diffusa, mentre in Italia è praticata, ancora, solamente in un numero molto limitato di centri dotati di competenze e tecnologia adeguate alla complessità della procedura – conclude Massimo Girardis, direttore della Struttura Complessa di Anestesia e Rianimazione 1 del Policlinico – in questi casi è fondamentale garantire la funzionalità degli organi prelevati grazie a un'accurata gestione del donatore e del ricevente».

### LA DONAZIONE A CUORE FERMO

Normalmente la donazione viene effettuata da donatore in morte encefalica quindi a cuore ancora battente. In questo caso, invece, il cuore del donatore era fermo di conseguenza il processo di donazione, quale procedura clinico-chirurgica di alta complessità richiede un elevatissimo livello di collaborazione tra strutture e discipline diverse, in questo caso: Terapia Intensiva, Chirurgia Vascolare, Nefrologia, Laboratorio analisi, Ingegneria clinica, Laboratorio

di tipizzazione Tissutale e Centro di Riferimento Regionale.

La legge in Italia sancisce che per determinare la morte con criteri cardiologici occorre osservare un'assenza completa di battito cardiaco e di circolo per almeno 20 minuti: tale condizione determina con certezza una necrosi encefalica, con la perdita irreversibile di tutte le funzioni dell'encefalo stesso. La donazione "a cuore fermo" in Italia è regolata dai medesimi riferimenti legislativi ed etici della donazione da donatore in cui la morte è accertata con criteri neurologici (sei ore di osservazione da parte della commissione che deve accertare la morte). Una volta accertata la morte, il prelievo di organi da un donatore a cuore fermo a scopo di trapianto si presenta come una procedura complessa dal punto di vista organizzativo, a partire dal sistema di emergenza sanitaria territoriale e dalle equipe di medici e operatori sanitari coinvolti nelle diverse procedure. Questo tipo di donazione richiede inoltre l'utilizzo di sofisticati strumenti dedicati alla ri-perfusione dei reni. La tecnologia attuale permette infatti di ri-ossigenare a temperature e pressioni controllate l'organo prelevato, al fine di migliorarne la performance prima del trapianto.

### UNA NUOVA SPERANZA

Questa procedura consente di estendere il numero dei potenziali donatori, comprendendo quelli che un tempo non era possibile prendere in considerazione, contribuendo a ridurre la "cronica" carenza d'organi che determina lunghi periodi di attesa in lista, con conseguente rischio di uscita dalla stessa per la progressione della malattia e la conseguente impossibilità di affrontare un trapianto.

## POLICLINICO

# Modena crea un sistema a rete per la chirurgia dell'orecchio



pochi centri di altissima specializzazione (Hub) consente di ottimizzare le risorse umane, scientifiche e tecnologiche. «Questo importante riconoscimento per la nostra Azienda e per la sanità modenese nel suo complesso è frutto del lavoro di Livio Presutti e della sua equipe. – commenta il direttore generale Ivan Trenti – Essere centro di riferimento

regionale vuol dire vedere apprezzato l'impegno di tutti i professionisti che in questi anni hanno lavorato sotto il punto di vista scientifico e clinico. La direzione aziendale sostiene il centro nel modo migliore possibile sia dal punto di vista organizzativo che di distribuzione delle risorse. Non è un traguardo, ma uno sprone a lavorare a beneficio dei pazienti. Un centro di riferimento, infatti, deve costituire il volano per far sì che tutti i pazienti con patologie otorinolaringoi-

triche possano usufruire delle migliori cure possibili per la loro patologia al Policlinico o nella rete ospedaliera della provincia». La decisione regionale è giunta quasi contestualmente alla partecipazione di Livio Presutti dal 5 al 7 gennaio a un importante congresso presso l'ospedale universitario di Shanghai in Cina. Invitato da **Hao Wu**, presidente della Società cinese di Otorinolaringoiatria, come ospite d'onore, Presutti ha tenuto tre lezioni magistrali, ha effettuato un complesso e innovativo intervento chirurgico in diretta presso l'ospedale universitario di Shanghai e ha eseguito una dissezione anatomica magistrale di fronte a oltre 250 fra i più importanti



otologi della Cina. La scelta dell'Otorinolaringoiatria del Policlinico o nella rete ospedaliera della provincia». La decisione regionale è giunta quasi contestualmente alla partecipazione di Livio Presutti dal 5 al 7 gennaio a un importante congresso presso l'ospedale universitario di Shanghai in Cina. Invitato da **Hao Wu**, presidente della Società cinese di Otorinolaringoiatria, come ospite d'onore, Presutti ha tenuto tre lezioni magistrali, ha effettuato un complesso e innovativo intervento chirurgico in diretta presso l'ospedale universitario di Shanghai e ha eseguito una dissezione anatomica magistrale di fronte a oltre 250 fra i più importanti

in campo assistenziale con oltre il 40 per cento dei pazienti trattati che proviene da fuori Modena. Il Policlinico di Modena è stato, nel 2005, il primo ospedale italiano a dedicarsi alla Chirurgia endoscopica dell'Orecchio. «Nelle malattie dell'orecchio medio e interno – spiega Livio Presutti – per raggiungere livelli assistenziali adeguati, sviluppare competenze e avere esiti di alto livello, è necessario concentrare le casistiche in modo da ottimizzare le risorse sia di tipo professionale che di tipo tecnologico. A questo proposito vorremmo iniziare a fare la chirurgia endoscopica dell'orecchio anche a Carpi, per ampliare la nostra offerta sul territorio modenese». È proprio la casistica la chiave del riconoscimento alla struttura modenese. Dal 2008 al 2017 l'Otorinolaringoiatria del Policlinico ha svolto oltre 1.100 interventi di Chirurgia Endoscopica dell'orecchio; tra questi, spicca il primo intervento al mondo di asportazione di un neurinoma del nervo acustico per via esclusivamente endoscopica, eseguito nel 2012 al Policlinico di Modena. Altro aspetto fondamentale del Centro modenese è la presenza, grazie anche all'integrazione tra il Policlinico e l'ospedale Civile di Baggiovara, di elevate competenze diagnostiche, di attrezzature all'avanguardia, di una significativa esperienza chirurgica, anestesologica e della possibilità di lavorare in un team multidisciplinare.

## UNIMORE

# Giovanni Pellacani rieletto presidente di Medicina

Un ampio consenso spinge il professor **Giovanni Pellacani** (foto), direttore della struttura complessa di Dermatologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Modena, a un secondo mandato come presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia di Unimore.

Si sono svolte giovedì 18 gennaio le votazioni per l'elezione del presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia convocate dal decano professor **Maurizio Ponz De Leon**.

A fronte di un corpo elettorale



di 260 aventi diritto (composto dai membri dei consigli dei quattro Dipartimenti facenti capo alla Facoltà, praticamente tutti gli ordinari, associati, ricercatori e le rappresentanze del personale tecnico-amministrativo, degli studenti e di dottorandi, assegnisti e specializzandi) hanno esercitato il diritto di voto in 156 (60 per cento).

I consensi raccolti da Giovanni Pellacani sono stati complessivamente 118, mentre le schede bianche sono state 16 e le nulle 11.

I voti a favore di altri candidati

invece sono stati 11, distribuiti su altri sette docenti.

«Ringrazio i colleghi della Facoltà di Medicina – ha commentato Giovanni Pellacani – per la loro fiducia nel mio operato. I risultati fino a ora raggiunti che mostrano la crescita della Facoltà di Medicina in tutti i suoi aspetti è dovuta alla eccellente qualità del personale docente e non docente che ha sempre continuato a lavorare e produrre con dedizione e impegno. In questo senso è sicuramente un onore continuare a guidare un gruppo forte e motivato che ringrazio per il quotidiano lavoro. Oggi la sfida consiste nel migliorare ulteriormente l'offerta didattica nella opportunità della fusione dell'ospedale Civile di Baggiovara nell'Azienda ospedaliero-universitaria e nella estensione della rete formativa delle scuole di specialità alla Ausl di Modena e all'Ircs di Reggio Emilia, grazie anche alle forti collaborazioni didattiche e scientifiche già presenti da anni».

Grazie a questo risultato Giovanni Pellacani continuerà per un altro triennio il mandato ricevuto nel febbraio 2015, proseguendo fino al febbraio 2021.

Nato a Modena il 18 novembre 1970, **Giovanni Pellacani** si è laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Modena nel 1995 col punteggio di 110/110 e lode, conseguendo poi nel 1999 la specializzazione in Dermatologia e Venerologia, presso la scuola diretta da **Alberto Giannetti**, col punteggio di 50/50. Ricercatore universitario dal novembre 2000 presso la Clinica Dermatologica, dal dicembre 2004 è diventato professore associato e dal 2007 professore straordinario. Ordinario dal 2010, dal 1° febbraio 2012 ricopre la carica di direttore della Struttura Complessa di Dermatologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Modena. Dal 1995 si è dedicato a ricerche nel campo della fisiologia cutanea, bioingegneria cutanea per la valutazione di patologie infiammatorie e nella diagnosi non invasiva di tumori cutanei. In particolare, si occupa del miglioramento della accuratezza diagnostica per l'identificazione precoce attraverso l'utilizzo di dermatoscopia in combinazione con sistemi di analisi di immagine. È pioniere e leader mondiale

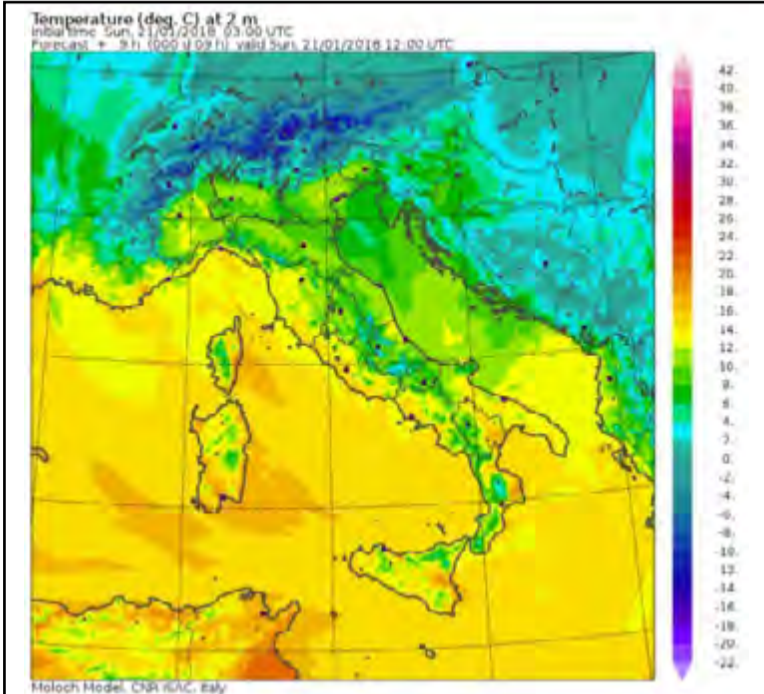
nella microscopia laser confocale in vivo per lo studio degli aspetti citologici e architetturali delle lesioni tumorali cutanee, correlato alla dermatoscopia e alla istologia. Membro di diverse società scientifiche italiane ed internazionali, nel direttivo della International League of Dermatologic Societies (Ilds), della Società Internazionale di Dermatologia (Ids) e di Microscopia Confocale (Icg) e della Associazione Europea di Dermatologia (Eado), ha partecipato a progetti ministeriali, progetti dell'Istituto Superiore di Sanità e progetti europei. È presidente del Congresso Mondiale di Dermatologia (2019). Conduce numerosi trial clinici e progetti con partner internazionali. Ha al suo attivo oltre 400 lavori a stampa, comprensivi di oltre 300 articoli originali presenti in "Science Citation Index", 20 capitoli di libro ed oltre 400 abstracts presentati in congressi nazionali e internazionali, con un impact factor di oltre 500 punti (H-index 49 Google Scholar; 40 Scopus). Dal febbraio 2015 è presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

METEO

Superato il precedente primato di 14.8 che resisteva dal 1863

# Mai tanto caldo come il 9 gennaio

Con i 15.1 gradi di quel giorno, è stato battuto ogni record per la prima decade



A sinistra, il caldo anomalo di gennaio, in un'immagine dell'Italia del 21 a mezzogiorno.

L'Emilia-Romagna risulta nell'area compresa tra i 12 e i 14 gradi. Per tutto il mese si sono registrate temperature record, con la colonna di mercurio che ha toccato la massima di 15.1 gradi il 9 gennaio, record (per la prima decade del mese) da quando esiste l'Osservatorio geofisico dell'Università



straordinaria situazione di venti caldi di föhn discendenti dall'Appennino. «La temperatura record del 9 gennaio – aggiunge il meteorologo Luca Lombroso – invece è avvenuta in condizioni meteo stabili e anticicloniche, senza un apprezzabile contributo orografico, ma piuttosto a causa dei venti caldi sciroccali e delle schiarite dopo il passaggio di una debole perturbazione». Caldo ancor più primaverile a Modena Campus Dief, in periferia, col termometro che ha raggiunto i 16.8°C di massima.

di 15.1°C.

«Mai, da quando esiste e raccoglie dati l'Osservatorio, ovvero dal 1830 – afferma l'esperto **Luca Lombroso** – si era avuta una temperatura massima così alta nella prima decade di gennaio». Il precedente record per la prima decade di gennaio, 14.8°C, resisteva addirittura dal 7 gennaio 1863, mentre resta invece ben distante il record assoluto del mese di gennaio, di 22.4°C raggiunti il 19 gennaio 2007, questi ultimi dovuti a una

Lo scorso 9 gennaio a Modena città è stata registrata la temperatura massima record per la prima decade di gennaio. Lo attestano la strumentazione e l'analisi della stazione storica dell'Osservatorio geofisico del Dief, Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" dell'Università di Modena e Reggio Emilia (Unimore), secondo il quale martedì 9 gennaio 2018, il termometro posto nella balconata meteorologica del torrione di levante del Palazzo Ducale ha registrato una temperatura massima

MODENA

## L'Osservatorio geofisico ha bisogno di ristrutturazione



L'Osservatorio geofisico dell'Università di Modena e Reggio Emilia, che ha bisogno di un intervento di consolidamento e restauro

L'Osservatorio geofisico dell'Università di Modena e Reggio Emilia (Unimore), uno dei più antichi in Italia, sarà restituito come patrimonio scientifico, storico e culturale ai cittadini modenesi. Sono partiti i lavori di consolidamento e di restauro dei danni causati dagli eventi sismici del 2012. Le opere, finanziate

dalla Regione Emilia-Romagna e da Unimore per un totale di circa 520.000 euro, riguardano: le pareti in muratura, gli elementi strutturali della copertura, l'adeguamento della scala di accesso del torrione, il restauro e la riqualificazione delle finestrate, degli scuri esterni e di alcuni locali.

ITALIANI ALL'ESTERO

## Per le elezioni politiche si può votare per posta

In occasione delle elezioni politiche e dei referendum nazionali, gli elettori italiani, nonché i loro famigliari, che per motivi di studio, lavoro o cure mediche, si trovano all'estero per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricada la data della consultazione elettorale, possono chiedere di votare per corrispondenza senza bisogno di recarsi in Italia, previa espressa opzione valida per quell'unica consultazione.

L'opzione per il voto all'estero può essere fatta compilando un apposito modulo, da trasmettere, in occasione delle elezioni politiche che si terranno il 4 marzo 2018, entro e non oltre il 31 gennaio 2018, direttamente al Comune di Mirandola, tramite e-mail (elettorale@comune.mirandola.mo.it), Pec (comunemirandola@cert.comune.mirandola.mo.it), oppure fax (0535/29506).

La dichiarazione di opzione, redatta su carta libera e necessariamente corredata di copia di documento d'identità valido dell'elettore, deve in ogni caso contenere l'indirizzo postale estero cui va inviato il plico elettorale e una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti.

I cittadini italiani residenti all'estero (Aire) iscritti nelle specifiche liste elettorali, votano per corrispondenza. Per questi elettori quella del voto per corrispondenza è la modalità ordinaria di voto. In alternativa il cittadino italiano residente all'estero può optare per votare in Italia, presso le sezioni elettorali del Comune nelle cui liste elettorali è iscritto.

L'opzione si esercita con una comunicazione scritta indirizzata al Consolato di residenza entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello previsto per la scadenza naturale della legislatura o entro il decimo giorno successivo alla indizione delle votazioni.

Non possono votare per corrispondenza gli elettori italiani residenti in Stati con i quali il Governo italiano non ha potuto concludere accordi per garantire che il diritto di voto si svolga in condizioni di eguaglianza, di libertà e di segretezza, oppure in Stati la cui situazione politica o sociale non garantisce,



anche temporaneamente, l'esercizio del diritto di voto secondo tali condizioni. Per ulteriori informazioni o per scaricare il modulo per l'opzione di voto all'estero degli elettori che vi dimorano temporaneamente, consultare il sito del Ministero dell'Interno, oppure il sito del Comune di Mirandola (www.comune.mirandola.mo.it).

Si ricorda che per esprimere il proprio voto sarà necessario presentarsi al seggio elettorale con un documento d'identità personale e con la propria tessera elettorale.

Si raccomanda pertanto sin d'ora di verificare il possesso della tessera elettorale, che i dati in essa riportati siano corretti, in particolare in relazione all'indirizzo di residenza e alla sede del seggio elettorale in cui poter recarsi a votare e che siano ancora disponibili spazi per l'apposizione del timbro attestante l'avvenuta partecipazione al voto.

Se non si fosse in possesso della tessera, se i dati non fossero aggiornati, o se non vi fossero più spazi disponibili per l'apposizione del timbro, si prega di rivolgersi all'Ufficio elettorale del Comune di Mirandola in via Giolitti, 22, aperto martedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.50 e il giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17.30 (telefono 0535/29505, e-mail elettorale@comune.mirandola.mo.it).

Si comunica inoltre che in occasione delle elezioni del prossimo 4 marzo, nella frazione di San Martino Spino non sarà presente personale comunale per il rilascio di attestazioni sostitutive della tessera elettorale e che pertanto gli elettori delle frazioni di Gavello e San Martino Spino che dovranno chiedere un duplicato della tessera elettorale, dovranno recarsi presso la sede comunale del capoluogo in via Giolitti, 22.

FINALE EMILIA

## Animali pazientemente in fila per ricevere la benedizione



Lo scorso 17 gennaio, in occasione di Sant'Antonio Abate, patrono degli animali e degli agricoltori, a Finale Emilia, i soci di Confagricoltura con la presidente **Eugenia Bergamaschi** hanno celebrato il Santo nella chiesa del Seminario che, anche se restaurata, non nasconde completamente le ferite causate dal grave sisma del 2012. A officiare la messa è stato il vicario generale don **Giuliano Gazzetti** che al termine della funzione ha sottolineato l'importanza di rendere grazie a Dio per la vita e il lavoro nei campi, ricordando che chi ringrazia è una persona generosa, come sanno esserlo gli agricoltori che vivono la terra e la trasformano in frutti per il beneficio di tutti. Sul sagrato della chiesa intanto, gli animali attendevano diligentemente di ricevere la benedizione, impartita loro al termine della celebrazione.

LUTTO

## Deceduto Carlo Pedretti esperto di Leonardo da Vinci

È morto il 5 gennaio scorso nella sua villa di Lamporecchio (Pistoia), il professor **Carlo Pedretti** (a sinistra, nella foto, con **Piero Angela** e in un ritratto di **Sergio Poletti**). Pedretti, considerato il massimo esperto di **Leonardo da Vinci**, era stato docente e direttore del Centro di Studi "Harmand Hammer" su Leonardo a Los Angeles presso l'Università della California. Lo studioso era nato a Casalecchio di Reno (Bologna) e proprio il 6 gennaio avrebbe compiuto 90 anni. Lascia la moglie **Rossana**. Pedretti era un volto noto ai mirandolesi. Oltre infatti ad avere dei parenti nella città dei **Pico**, a San Martino Spino, aveva partecipato come relatore al convegno del 10 maggio 2003 "Leonardo e Pico. Analogie, contatti, confronti", organizzato dal Centro internazionale di cultura Giovanni Pico della Mirandola. Inoltre era venuto in città per il taglio del nastro della mostra delle 35 macchine funzionanti di Leonardo da Vinci, tratte dai codici, allestita nel castello Pico da settembre a dicem-



bre 2007, organizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, con il patrocinio del Comune e del Centro internazionale di cultura Giovanni Pico della Mirandola.

«Lo studioso – ricorda il giornalista **Sergio Poletti** – ci ha lasciato a testimonianza delle sue ricerche 60 libri (l'ultimo: "Leonardo & io", di 708 pagine, ma sono notevoli anche due trattati su **Raffaello**) e 600 tra saggi e articoli. Cominciò la carriera come giornalista e ancora collaborava con il "Corriere della Sera" e "L'Osservatore Romano". La Regina **Elisabetta II** gli commissionò l'archiviazione e il commento dei codici leonardiani raccolti a corte. Lo avrebbe certamente visto con **Piero Angela**, su "Quark", su "Sky Arte" e in innumerevoli interviste televisive. Quando c'era da commentare Leonardo non poteva che esserci lui. Per la cronaca, Pedretti, scopritore di tanti disegni e quadri dell'artista, non riconobbe la mano di Leonardo nel "Salvator Mundi", con Gesù benedi-



cente, recentemente acquistato a un'asta di New York per 450 milioni di dollari, cifra record. Eletto cavaliere della Repubblica, medaglia d'oro della Cultura assegnata dal Presidente della Repubblica, Pedretti stava ancora lavorando sui cartoni de "L'Adorazione dei Magi", di Leonardo e sulla "Battaglia di Anghiari" (affresco ancora nascosto tra le pareti di Palazzo Vecchio, a Firenze). Di Firenze era cittadino onorario. I suoi funerali, dove sono state esposte le spoglie, si sono svolti nella città natale di Leonardo, a Vinci. Ora – conclude Poletti – esiste una fondazione Rossana e Carlo Pedretti, finanziata in parte da estimatori russi, che continuerà a diffondere i risultati di importanti indagini e mostre». Alla famiglia le condoglianze dell'Amministrazione comunale di Mirandola e della redazione dell'Indicatore.



Unione Comuni Modenesi Area Nord  
Sistema Bibliotecario Territoriale

«**BIBLIOciak!**» è un laboratorio in cui i ragazzi leggono con piacere insieme o da soli e utilizzano le nuove tecnologie per far conoscere i libri a tutti attraverso parole, musica e immagini.

Seguici su  **BIBLIOciak**



Conducono le attività:

**Alfonso Cuccurullo**, della Cooperativa "Il Mosaico", attore ed esperto di libri

**Paolo Polacchini**, videomaker

**Giorgio Borgatti**, maestro di musica Fondazione Scuola di Musica "C. e G. Andreoli"



**BIBLIOTECA  
COMUNALE**  
"CAMPI - COSTA GIANI"  
SAN FELICE

**Venerdì 2 febbraio 2018**

**Martedì 13 febbraio 2018**

**Giovedì 1 marzo 2018**




**Lunedì 5 marzo 2018**

**Lunedì 12 marzo 2018**

**Lunedì 19 marzo 2018**

**BIBLIOTECA COMUNALE**  
"CAMPI - COSTA GIANI"  
SAN FELICE

VIA CAMPI 41/B  
41038 San Felice sul Panaro - MO  
Tel. 0535 671120 - 86392  
Fax 0535 86164

 **Email:**  
biblioteca@comunefelice.net  
 **Facebook:**  
Biblioteca comunale di San Felice sul Panaro  
Campi-Costa Giani  
 **Website:**  
www.biblioteca.comunefelice.net

2 EDIZIONE



Giochiamo con **PAROLE**,  
**MUSICA** e **IMMAGINI**  
Percorso di lettura e  
creazione di **Booktrailer**  
per ragazzi dagli 11 ai 13 anni



La partecipazione al progetto è gratuita, ma su iscrizione obbligatoria, fino ad esaurimento posti.

Per informazioni ed iscrizioni, contattare la propria biblioteca di riferimento.



Progetto realizzato con il contributo finanziario dell'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia Romagna, piano bibliotecario 2017 delibera n. 1137 del 24/07/2017

AREA NORD

A quattro anni dall'alluvione si fa il punto sulle opere

# Avanti coi lavori agli argini

La Regione conferma la volontà di proseguire nella messa in sicurezza

Un'impressionante immagine aerea delle conseguenze dell'esondazione del 2014

«Ora dobbiamo accelerare sui lavori strutturali, in particolare per l'adeguamento delle casse di espansione e per completare gli interventi sugli argini di Secchia e Panaro». È l'impegno espresso dall'assessorato alla Protezione civile e difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna, in risposta alle sollecitazioni dei sindaci modenesi nel corso dell'incontro che si è svolto venerdì 19 gennaio, nella sede della Provincia di Modena, per fare il punto sulla sicurezza dei fiumi modenesi a quattro anni dall'alluvione. Hanno partecipato anche tecnici della Regione, di Aipo e degli enti interessati.

Dalla Provincia è stato ricordato come la recente piena storica dell'11 e 12 dicembre scorsi abbia riproposto il tema della sicurezza del nodo idraulico modenese, tra i più delicati a livello nazionale, che richiede una costante azione di prevenzione e continui investimenti, in parte realizzati e tuttora in corso. Dalla Regione hanno reso noto che quattro anni di grande lavoro rappresentano un modello da seguire, per l'acquisita consapevolezza dei rischi e per la conoscenza puntuale, quasi millimetrica, del nodo

idraulico modenese come si è visto anche nella piena di dicembre. Su questi temi si svolgerà un summit mercoledì 7 febbraio a Pavullo, per fare il punto sull'attività di difesa del suolo e sulla sicurezza del territorio nel Modenese. La Regione ha anche annunciato maggiori risorse nel bilancio per un ammodernamento dei mezzi della colonna mobile regionale, per potenziare il Centro di Marzaglia e più in generale sul sistema di Protezione civile. Durante la discussione da Bomporto è stato confermato che, in occasione della piena del dicembre scorso, è stata messa in pratica una serie di conoscenze puntuali sui punti critici, frutto anche del lavoro svolto in questi quattro anni. Ora si punta a chiedere a Roma altre risorse, previste dal decreto Italia sicura, per adeguare le casse ai tempi di ritorno più lunghi e accelerare gli interventi già previsti.

Da Bastiglia, dopo aver ricordato **Oberdan Salvioli**, il concittadino che ha perso la vita nell'alluvione del 2014 (e al quale è stata dedicata una targa commemorativa in piazza della Repubblica), sono stati evidenziati l'impegno per una maggiore sicurezza, i numerosi lavori

eseguiti e anche la necessità di accelerare su quelli ancora da realizzare. Anche da Soliera è stato posto l'accento sulla prova di efficienza nella gestione dell'ultima piena, frutto anche dell'esperienza maturata. È inoltre stato chiesto di accelerare sui tempi, soprattutto per gli interventi sugli argini nella zona critica lungo il Secchia a

valle del ponte dell'Uccellino. Sulla recente piena di dicembre da Campogalliano si sottolinea il livello di comunicazione e coordinamento tra enti, per ricordare le verifiche in corso e la necessità di una maggiore consapevolezza da parte dei cittadini su come convivere con i rischi. Da Marano si sono ricordati i lavori previsti

nel territorio sul Panaro ed è stato ribadito il problema dei tempi di intervento, in particolare sulle erosioni spondali nella zona del parco fluviale, su cui occorre accelerare per prevenire ulteriori danni.

Da Prignano, infine, è stata sollecitata una maggiore attenzione alla cura e manutenzione del territorio.

## SICUREZZA IDRAULICA

### Conclusi 115 cantieri per 40 milioni di euro

Nel corso dell'incontro in Provincia sono stati illustrati i dati sui lavori della Regione, terminati, in corso e programmati, per la sicurezza idraulica nel nodo modenese.

Dall'alluvione del 19 e 20 gennaio 2014 sono stati programmati 145 interventi per oltre 120 milioni di euro: 115 sono i cantieri già conclusi per quasi 40 milioni di euro.

Quest'anno partiranno nuovi cantieri, curati dall'Agenzia regionale per

la sicurezza territoriale e la Protezione civile e da Aipo, per 34 milioni di euro; tra questi figura, nella prossima primavera, il completamento del primo stralcio dell'adeguamento degli argini del Secchia dalle casse di espansione all'Alta velocità, l'avvio di analoghi lavori anche sugli argini del Panaro e la prosecuzione della realizzazione della cassa di espansione del Naviglio ai Prati di San Clemente. Sono poi in corso di progettazione altri 18 interventi per rin-

forzare le difese spondali dei due fiumi e dei principali affluenti e aumentare il livello di sicurezza della cassa di espansione del Secchia, per un investimento di quasi 50 milioni di euro.

La Provincia svolge un ruolo di coordinamento della struttura tecnica che vede il coinvolgimento degli enti responsabili dei lavori dall'Aipo, della Regione e dei Consorzi di bonifica, in raccordo con l'Agenzia regionale di Protezione civile.

Durante l'incontro è stato annunciato che tutti i danni alle imprese e alle abitazioni, dovuti all'alluvione del 2014, sono stati rimborsati; conclusi anche gli interventi per le opere pubbliche.

# ACOF

## A Mirandola dal 1975

un bel ricordo non sfiorisce.

**0535 222 77**  
**339 87 67 111**

**Mirandola**  
**via Statale Nord 41**  
lungo il viale del cimitero urbano



**ACOF**  
MIRANDOLA  
ONORANZE FUNEBRI

**TERRACIELO**  
FUNERAL HOME  
Mirandola

*Il posto più bello dove dirsi addio*



STORIA

I nazisti erano fuggiti 10 giorni prima con tutti i prigionieri sani

# Ricordare l'orrore perché non torni

Il 27 gennaio rievoca il giorno in cui l'Armata Rossa aprì i cancelli di Auschwitz

Sarà ricordato anche quest'anno con una serie di eventi, in tutta la Bassa modenese, il Giorno della Memoria, ricorrenza internazionale celebrata il 27 gennaio di ogni anno per commemorare le vittime dell'Olocausto. È stato così designato dalla risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 1° novembre 2005, durante la 42esima riunione plenaria. La risoluzione fu preceduta da una sessione speciale tenuta il 24 gennaio 2005 durante la quale l'Assemblea generale delle Nazioni Unite celebrò il sessantesimo anniversario della liberazione dei campi di concentramento nazisti e la fine dell'Olocausto.

La data scelta è quella che ricorda l'ingresso delle truppe dell'Armata Rossa, impegnate nella offensiva Vistola-Oder in direzione della Germania, nel campo di concentramento di Auschwitz.

Era il 27 gennaio 1945 quando i soldati sovietici della 60esima Armata del "Primo fronte ucraino" del maresciallo **Ivan Konev** arrivarono per primi presso la città polacca di Oświęcim (in tedesco Auschwitz), scoprendo il vicino campo di concentramento e liberandone i superstiti. La scoperta di Auschwitz e le testimonianze dei sopravvissuti rivelarono compiutamente per la prima volta al mondo l'orrore del genocidio nazifascista.

Ad Auschwitz, circa dieci giorni prima, i nazisti si erano rovinosamente ritirati portando con loro, in una marcia della morte, tutti i prigionieri sani, molti dei quali perirono durante la marcia stessa.

L'apertura dei cancelli del tremendo campo di sterminio mostrò al mondo intero non solo molti testimoni della tragedia, ma anche gli strumenti di tortura e di annientamento utilizzati in quel lager nazista.

Nonostante i sovietici liberarono circa sei mesi prima di Auschwitz, il campo di concentramento di Majdanek



e conquistarono nell'estate del 1944 anche le zone in cui si trovavano i campi di sterminio di Belzec, Sobibor e Treblinka, precedentemente smantellati dai nazisti nel 1943, fu stabilito che la celebrazione del giorno della Memoria coincidesse con la data in cui venne liberato Auschwitz, il campo simbolo dell'orrore dei lager. La data del 27 gennaio in ricordo della Shoah, lo sterminio del popolo ebraico, è indicata quale data ufficiale agli stati membri dell'Onu, in seguito alla già ricordata risoluzione 60/7 del 1° novembre 2005.

L'Italia ha formalmente istituito la giornata commemorativa, nello stesso giorno, alcuni anni prima della corrispondente risoluzione delle Nazioni Unite: essa ricorda le vittime dell'O-

locausto, delle leggi razziali e coloro che hanno messo a rischio la propria vita per proteggere i perseguitati ebrei, nonché tutti i deportati militari e politici italiani nella Germania nazista. Prima di arrivare a definire il disegno di legge, si era a lungo discusso su quale dovesse essere considerata la data simbolica di riferimento: si trattava di decidere su quali eventi fondare la riflessione pubblica sulla memoria. Erano emerse in particolare due opzioni alternative. Era stato proposto il 16 ottobre, data del rastrellamento del ghetto di Roma (il 16 ottobre 1943 oltre mille cittadini italiani di religione ebraica furono catturati e deportati dall'Italia ad Auschwitz): questa ricorrenza avrebbe permesso di focalizzare l'attenzione sulle deporta-

zioni razziali e di sottolineare le responsabilità anche italiane nello sterminio. Dall'altra parte vi era chi sosteneva (in particolare l'Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti) che la data prescelta dovesse essere il 5 maggio, anniversario della liberazione di Mauthausen, per sottolineare la centralità della storia dell'antifascismo e delle deportazioni politiche in Italia. Infine, anche in ragione della portata evocativa che Auschwitz, oramai simbolo universale della tragedia ebraica durante la seconda guerra mondiale, da anni rappresenta per tutta l'Europa, si è optato per adottare il giorno della sua liberazione, avvenuta il 27 gennaio.

Gli articoli 1 e 2 della legge n. 211 del 20 luglio 2000 definiscono così le

finalità e le celebrazioni del Giorno della Memoria: « La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, e a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

In occasione del "Giorno della Memoria" di cui all'articolo 1, sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico e oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa e affinché simili eventi non possano mai più accadere».

Fino al 1° gennaio 2017, l'Ente nazionale per la Memoria della Shoah Yad Vashem di Gerusalemme, riconosceva 26.515 persone come "Giusti tra le Nazioni", cioè non ebrei che durante l'Olocausto si sono impegnati, a rischio della vita e senza nessun interesse economico, a soccorrere gli ebrei perseguitati.

Esiste anche una Giornata europea dei Giusti che, sull'esempio del riconoscimento dato da Yad Vashem ai non ebrei che salvarono gli ebrei durante la Shoah, ricorda le figure esemplari che si sono battute e si battono contro tutte le persecuzioni e in difesa dei diritti umani. Il 10 maggio 2012 il Parlamento europeo ha istituito, su proposta di Gariwo la foresta dei Giusti, la Giornata europea dei Giusti per il 6 marzo, anniversario della morte di **Moshe Bejski**, che per 25 anni è stato presidente della Commissione dei Giusti di Yad Vashem.

**27 GENNAIO**  
**GIORNO DELLA MEMORIA**

**GIOVEDÌ 25 GENNAIO 2018**  
ore 11.30  
Liceo Scientifico "M. Morandi"  
Aula Magna, Via Digione 20, Finale Emilia  
Piera Levi Montalcini interpreta  
**Le leggi razziali del 1938-'39**

**VENERDÌ 26 GENNAIO 2018**  
Cimitero ebraico  
Via Gozzi, Finale Emilia  
Apertura dalle ore 9.00 alle ore 17.00  
Visite guidate ogni ora al mattino  
per le classi delle scuole superiori  
a cura di studenti del Liceo "M. Morandi"

**DOMENICA 28 GENNAIO 2018**  
ore 11.00  
Visita guidata al cimitero ebraico  
Via Gozzi, Finale Emilia

ore 16.00  
Ex Seminario (entrata Oratorio)  
Piazzale Don Giovanni Bosco, Finale Emilia  
Maria Pia Balboni presenta il suo libro  
**BISOGNAVA FARLO**  
**Il salvataggio degli Ebrei internati a Finale Emilia**

Sabato 27 gennaio il Cimitero ebraico sarà chiuso nel rispetto dello Shabbat

Per info ed eventuali variazioni:  
Biblioteca "G. Pederiali" tel: 0535.788331  
e-mail: biblioteca@comune.finale-emilia.mo.it  
Alma Finalis tel: 0535.92341  
e-mail: info@almafinalis.it

COMUNE DI MIRANDOLA  
ISTITUTO STORICO MODENA

**Giorno della Memoria**  
80° anniversario della promulgazione delle leggi razziali

**Martedì 30 Gennaio 2018 ore 11.00**  
Aula Magna Rita Levi Montalcini

**Dallo scudetto ad Auschwitz: Arpad Weisz, allenatore ebreo**  
Incontro con **Matteo Marani**  
Direttore di Sky Sport  
Conduce **Giuliano Albarani**  
Presidente Istituto Storico Modena

**Giorno del Ricordo**  
Martedì 13 Febbraio 2018 ore 11.00  
Aula Magna Rita Levi Montalcini

**Spostamenti ed esodi nell'Europa post-bellica. Il caso istriano**  
proiezione del documentario  
La città vuota. Pola 1947.  
Il suo esodo e la sua storia

Incontro con l'autore **Enrico Miletto**  
Conduce **Francesca Negri**



MIRANDOLA

Volume scritto dal giornalista Matteo Marani, direttore di Sky Sport

# Weisz, dallo scudetto ad Auschwitz

Si presenta il libro sull'allenatore ebreo di Inter e Bologna ucciso con la famiglia



«Dallo scudetto ad Auschwitz: Arpad Weisz, allenatore ebreo» è il titolo dell'incontro che si svolgerà a Mirandola, martedì 30 gennaio, presso l'aula magna Montalcini, alle 11. **Matteo Marani**, giornalista e direttore di Sky Sport, parlerà della figura di **Arpad Weisz** grande allenatore ebreo, sul quale ha scritto anche un libro pubblicato dall'editore Aliberti. Conduce l'incontro **Giuliano Albarani**, presidente dell'Istituto storico di Modena.

Con questa iniziativa, organizzata da Comune e Istituto storico, Mirandola intende celebrare il Giorno della Memoria, nell'80esimo anniversario della promulgazione delle leggi razziali. L'iniziativa, rivolta alle scuole secondarie di secondo grado, è a ingresso gratuito e aperta a tutta la cittadinanza. Per informazioni: Comune di Mirandola-Ufficio cultura, telefono 0535/29624-29782; e-mail cultura@comune.mirandola.mo.it

Arpad Weisz (Solt, Ungheria, 16 aprile 1896-Campo di concentramento di Auschwitz, Polonia, 31 gennaio 1944).

Calciatore e allenatore, vinse più di tutti nella sua epoca. Fu allenatore dell'Ambrosiana Inter e del Bologna. Con l'Inter si aggiudicò il titolo nel campionato 1929/1930, il primo disputato a girone unico, mentre guidò il Bologna alla vittoria in altri due campionati nazionali (1935/1936 e 1936/1937).

Coi rossoblu vinse inoltre nel 1937 a Parigi il Torneo dell'Esposizione Universale, imponendosi con un secco 4-1 sugli inglesi del Chelsea. Ancora oggi Weisz resta il più giovane allenatore ad aver vinto, a soli 34 anni, uno scudetto. Dopo le leggi razziali, in quanto ebreo, lasciò l'Italia. Visse in Francia e nei Paesi Bassi. Fu deportato e morì nel campo di sterminio di Auschwitz. Assieme a lui persero la vita, la moglie e i due figli.



Arpad Weisz. Accanto, il Bologna campione del Torneo dell'Expo. Weisz è il primo in piedi a sinistra, in camicia bianca e cravatta. Il Comune di Mirandola ha intitolato al grande e sfortunato allenatore ungherese, nell'aprile del 2017, la palestra di via 29 Maggio



BREVI

## UN DOCUMENTARIO SULL'INFERNO NAZISTA

Giovedì 25 gennaio sarà presentato a Cavezzo il promo del documentario "Sulla riva del lago. Memorie dall'inferno di Ravensbrück". Il film, scritto e diretto da Jurij Razza, racconta la storia di sei donne che furono rinchiusse nel campo di Ravensbrück, il più grande lager femminile ai tempi della Germania nazista.

La presentazione inizierà alle 20.45 nella biblioteca comunale di via Rosati, 46. L'iniziativa è organizzata dall'associazione "Educamente" e da "Bassa Resistente", Associazione nazionale partigiani d'Italia, in collaborazione con il Comune di Cavezzo e "La Biblio". Per informazioni telefonare allo 0535/49830 o scrivere una e-mail a biblioteca@comune.cavezzo.mo.it.

ROMA

## Nominata senatrice a vita una sopravvissuta del lager

Lo scorso 19 gennaio il Presidente della Repubblica ha nominato senatrice a vita una sopravvissuta di Auschwitz, **Liliana Segre**, «per aver illustrato la Patria con altissimi meriti nel campo sociale». «Coltivare la Memoria è ancora oggi un vaccino prezioso contro l'indifferenza e ci aiuta, in un mondo così pieno di ingiustizie e di sofferenze, a ricordare che ciascuno di noi ha una



coscienza e la può usare». Queste sono state le prime parole di Liliana Segre dopo avere saputo della nomina. «Ringrazio il Presidente della Repubblica per questo altissimo riconoscimento. La

notizia - prosegue - mi ha colto completamente di sorpresa». A informarla, come si legge in una nota del Quirinale, è stata una telefonata dello stesso Capo dello Stato.

## PARLA LA TESTIMONE CLAUDIA ORVIETO FINZI

In occasione delle celebrazioni della Giornata della Memoria, il Comune di Camposanto organizza l'incontro con **Claudia Orvieto Finzi** (nella foto, durante un incontro in Sardegna del 2016), testimone delle persecuzioni antisemite. L'iniziativa, che si avvale della collaborazione dell'associazione Educamente di Mirandola, si terrà lunedì 29 gennaio, alle 20.45, presso la sala Ariston.



Comune di Cavezzo

BO

EDUCAMENTE

giovedì 25 gennaio  
Biblioteca Comunale di Cavezzo - via Rosati, 46  
ore 20.45

presentazione del promo del docu-film

# Sulla Riva del Lago

memorie dall'inferno di Ravensbrück  
scritto e diretto da Jurij Razza

Sei donne che condivisero la terribile esperienza del campo di Ravensbrück.  
Sei donne che scelsero poi il silenzio.  
Nessuna di loro fu un'eroina ...  
ma fu straordinaria la loro forza.

Info: "La Biblio" di Cavezzo 0535.49830 biblioteca@comune.cavezzo.mo.it

Giorno della Memoria 2018

L'alba ci colse come un tradimento.

Parole, immagini, musiche per raccontare le memorie della deportazione

Reading di memoria di Giovanni Taurasi, accompagnamento musicale Stefano Garuti.

GIOVEDÌ 25 GENNAIO

Auditorium Comunale di Medolla  
Via Genova 10/A  
ore 21:00  
INGRESSO GRATUITO

Attraverso la lettura di brani, testimonianze e diari di deportati, uno storico racconta il fenomeno della deportazione nelle sue tre principali tipologie: deportazione militare, deportazione politica e deportazione razziale.

Giovanni Taurasi, storico e narratore, ha pubblicato libri, curato volumi, mostre e allestimenti museali sulla storia del Novecento e realizzato progetti di divulgazione storica, spettacoli teatrali e history telling. È stato Direttore della Fondazione ex Campo Fossoli e amministratore dell'Istituto Storico di Modena.

Stefano Garuti, tastierista e fisarmonicista, è membro del gruppo folk-rock Tupamaros, con cui ha pubblicato quattro album. Compositore e arrangiatore si è dedicato soprattutto alla scrittura di brani e colonne sonore per musical e teatro.

Per info:  
www.comune.medolla.mo.it  
facebook.com/CentroCulturaleMedolla  
E-mail: info@comune.medolla.mo.it  
Tel. 0535 52852

ISTITUTOSTORICO MODENA

Comune di Medolla

MIRANDOLA

Del consiglio esecutivo fanno parte anche i vice Dondi e Gazza

# Giulia Gemelli presidente Avo

L'Associazione volontari ospedalieri ha rinnovato le cariche sociali



Volontari Avo in una foto d'archivio

Lo scorso 26 novembre si sono svolte le elezioni dei nuovi componenti degli organi sociali dell'Associazione volontari ospedalieri (Avo), mentre

l'11 dicembre il consiglio esecutivo ha nominato la nuova presidente che è **Giulia Gemelli**.

Del consiglio esecutivo fanno parte,

oltre alla presidente, anche il vicepresidente **Mario Dondi**, la vice presidente e tesoriere **Maria Gazza** e i consiglieri **Barbara Bonfatti**, **Gilda Di Michele**,

**Sabina Morselli**, **Annamaria Ragazzi**. Il collegio dei provviri è composto da **Francesco Morabito** (presidente) e dai consiglieri **Tina Ressi** e **Annalia Sme-**

**rieri**, mentre del collegio dei revisori dei conti fanno parte **Roberta Corazzari** (presidente e segretaria) e i consiglieri **Franca Morini** e **Carla Morselli**.

MIRANDOLA

## A pazienti e anziani gli auguri dei bambini



L'Avo (Associazione volontari ospedalieri) di Mirandola, con la collaborazione dell'Ausl di Modena, dell'Amo, della Pica e di Cir, ha organizzato "Natale a Colori", una iniziativa che da anni mette in contatto i bimbi delle scuole dell'infanzia e delle elementari con i pazienti dell'ospedale di Mirandola e delle residenze per anziani di Mirandola, San Felice e Cavezzo. La finalità è essenzialmente duplice e risponde perfettamente agli scopi dell'Avo. Da un lato, infatti, degenti e anziani ricevono sostegno, conforto e stimolo dal contatto con i bambini e i giovani, con cui si crea immediatamente un rapporto sincero e festoso capace di generare letizia nei cuori di tutti. Dall'altro lato gli allievi sono educati sia alla solidarietà fattiva e all'empatia con le persone che si trovano in condizioni di difficoltà, sia al senso civico, condizione essenziale per costruire quel bene comune che è sempre stato al centro dell'attenzione del fondatore dell'Avo, professor **Erminio Longhini**. Proprio per sviluppare tali valori e far riflettere sul senso profondo del "Natale a colori" i volontari Avo hanno sempre incontrato i bambini e illustrato, attraverso favole-apologo, l'importanza e la forza del mettersi insieme nel fare il bene: collaborare tutti insieme anche con piccoli gesti di gentilezza, partecipazione e affetto produce grandi e sorprendenti effetti che migliorano la qualità della vita, contrastando egoismi e grettezze che, all'opposto, generano solitudine e disperazione. In tal senso l'iniziativa va ben oltre il Natale: dono gratuito di sé e solidarietà sono al centro di un progetto globale di educazione cui gli alunni, guidati da insegnanti attivi e responsabili, hanno dimostrato sempre di partecipare con entusiasmo, diventando essi stessi volontari accanto ai volontari, partecipando a uno scambio in cui tutti donano e ricevono senza perdere nulla, ma arricchendosi costantemente. A dimostrare la realizzazione di tali finalità stanno l'allegria e l'entusiasmo dei bambini che contagiano non solo anziani e degenti, ma anche il personale socio-sanitario pronto ad accoglierli con gioiosa disponibilità. Quest'anno hanno aderito a "Natale a colori" le classi quarta

A e B delle elementari di Mirandola, alcune classi delle elementari di Cavezzo, le classi seconde delle elementari di San Felice e la scuola materna di Mirandola, di viale Gramsci. Aiutati dai loro insegnanti e dalla volontaria della "Pica" **Iana Luppi**, i bambini hanno prodotto addobbi per l'ospedale e le case protette, biglietti di auguri per degenti e anziani e un presepe, esposto nell'atrio del padiglione Scarlini, costruito con materiale di riciclo. Gli alunni si sono recati presso le varie strutture per offrire i loro doni agli ospiti, recitare poesie e cantare brani natalizi: l'iniziativa ha riscontrato molto successo, viva partecipazione e intensa emozione da parte di tutti i presenti, creando un profondo e sincero clima natalizio. Anche le autorità cittadine e il personale sanitario hanno partecipato all'evento del 21 dicembre: rappresentanti dell'Amministrazione comunale di Mirandola, il direttore del Distretto sanitario **Mario Fancinelli** e il direttore dell'ospedale **Manuela Panico** hanno accolto gli alunni, sottolineando l'importanza e il significato dell'iniziativa. Alla benedizione del presepe da parte di Padre **Albert**, ha fatto seguito anche la proiezione di un video per la prevenzione delle malattie infettive attraverso una accurata igiene delle mani, illustrata nella pratica dal personale infermieristico. Nel pomeriggio della stessa giornata, degenti e personale dell'ospedale hanno potuto godere di un altro momento di intensa letizia ascoltando il coro "Aurora", diretto dal maestro **Luca Buzzavi**: incantevole e straordinaria, da un lato, la bravura di bambini e adolescenti nel cantare brani sia di alta spiritualità, sia di coinvolgente ritmo, ammirevole e encomiabile, dall'altro lato, l'impegno del maestro nel guidare tante voci e tanta vivacità. "Natale a colori", al di là delle attività legate alla festività, ha dimostrato di lasciare un ricordo indelebile nel cuore e nella mente dei suoi organizzatori e protagonisti; la collaborazione tra volontariato, enti del territorio e scuole costituisce un patrimonio sociale che deve essere custodito e incrementato per sviluppare coesione sociale e reale benessere. Un grazie vivissimo a quanti operano per tali fini.



Alcune immagini dell'iniziativa natalizia che ha messo in contatto gli alunni coi pazienti dell'ospedale e con gli ospiti delle residenze per anziani



MIRANDOLA

In collaborazione con alcune associazioni di volontariato

# La festa di Carnevale coi supereroi

Al pallone da tennis di via Posta la Parrocchia organizza giochi e sorprese



Grande festa a Mirandola l'8 febbraio, giovedì grasso, con "I supereroi al Carnevale", presso il pallone da tennis di via Posta, 55 dalle 15.30 alle 17.30. Ci saranno tanti giochi e numerose sor-

prese. Vietate le bombolette di schiuma e stelle filanti. Organizza la Parrocchia con la collaborazione delle associazioni di volontariato parrocchiali. Ingresso libero a offerta.



FINALE EMILIA

## Grandi carri allegorici e stand gastronomici

Si svolgerà a Finale Emilia le domeniche 4 e 11 febbraio, con inizio alle 14.30, la 42esima edizione del Carnevale dei bambini. Invariata la formula della manifestazione. Ci saranno infatti i grandi carri allegorici, costruiti dai volontari del Comitato Carnevale, il trenino e le maschere a piedi, musiche, truccabimbi, stand gastronomici con specialità finaliesi, il tutto accompagnato

da un ricco lancio di giocattoli, coriandoli e dolciumi. Non è previsto un biglietto di entrata ma si può effettuare una libera offerta per sostenere la manifestazione. In caso di maltempo le sfilate saranno rinviata alle domeniche successive. Organizza il Comitato Carnevale con la collaborazione del Comune di Finale Emilia, di aziende, enti e privati cittadini che contribuiscono a sostenere le spese.



Fondamentale infine l'apporto di numerosi volontari che si prestano nei giorni dell'iniziativa perché tutto funzioni al meglio.

MIRANDOLA

## Un galà in maschera per aiutare i malati oncologici

Sabato 3 febbraio a Mirandola, presso Villa Tagliata, si svolgerà il gran galà di Carnevale "Un ballo in maschera". Si comincia alle 18 con il gran ballo ottocentesco, alle 20 cena a buffet e dalle 22 "Danziamo insieme... nascosti da una mascherina!". Presenta la serata **Enrico Zaniboni**, mentre la voce narrante è di **Giuseppe Forte**. Organizzano la dele-

gazione Ant di Mirandola e la Società di danza di Mirandola. Per informazioni e prenotazioni: 347/1125250 (**Mariagrazia**) e 349/5195636 (**Enrico**). Il ricavato andrà a sostegno dell'assistenza medica specialistica domiciliare ai malati di tumore e dei progetti di prevenzione oncologica gratuiti della delegazione Ant di Mirandola.



CONCORDIA

## In testa al corteo delle maschere Filarmonica Diazzi e alunni



Tre frame di un video dell'edizione 2016 del carnevale di Concordia realizzato dallo Studio Fotografico Barbi Franco



Domenica 18 febbraio a Concordia, dalle ore 14 alle ore 18, tradizionale appuntamento con il Carnevale. Una grande sfilata di maschere partirà da piazza della Repubblica e attraverserà le vie del centro storico per giungere in piazza 29 Maggio dove si terrà la festa finale. Il carnevale sarà aperto dalla sfilata della Filarmonica cittadina Diazzi e a seguire gli alunni delle scuole di Concordia animeranno il pomeriggio con costumi e maschere. Ci saranno anche attori e giocolieri. La sfilata prenderà il via da piazza della Repubblica e attraverserà via Mazzini, viale Dante, viale Gramsci per giungere in piazza 29 Maggio. Durante il percorso i residenti getteranno dalle finestre e dai balconi caramelle e palloni offerti dalla Consulta del volontariato per la gioia dei più piccoli. In occasione dell'iniziativa si terrà un Carnival party, con star cartoon che, dopo la sfilata nelle vie cittadine, accompagneranno tutti i bambini in una colorata baby dance con gag, giochi e altri intrattenimenti. Inoltre verrà assegnato



direttamente dai personaggi cartoon in persona un premio di Carnevale alla famiglia con il costume più originale. E ci saranno anche una trucca bimbi e tantissime sculture di palloncini. In piazza 29 Maggio sarà inoltre presente uno stand gastronomico, gestito da alcune associazioni di volontariato, che allieterà il palato dei più golosi con le sue specialità. In caso di maltempo il Carnevale sarà rinviato a domenica 25 febbraio.



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE



1966 FONDAZIONE 2016



Comune di Medolla

• 18 FEBBRAIO 2018 •

## Inaugurazione Monumento al Donatore



**PROGRAMMA**

**ORE 10:45 Ritrovo presso Monumento Avis Medolla Viale delle Rimembranze - Zona nuovo Municipio.**

**Saranno presenti:**  
 Don Emilio Bernardoni - Nuovo Parroco di Medolla  
 Pirazzoli Dr Maurizio - Presidente Avis Regionale Emilia Romagna,  
 Terenziani Dr. Cristiano - Presidente Avis Provinciale Modena,  
 Molinari Dr. Filippo - Sindaco Comune Medolla,  
 Razzaboni Dr. Giovanni - Presidente Avis Medolla  
 Bianciotto Paolo - Presidente Avis Frossasco.

**ORE 12:30 Ritrovo presso nuova struttura parrocchiale della Chiesa di Villafranca per pranzo sociale e premiazione donatori.**

Donatori e Collaboratori	Amici e Familiari	Ragazzi fino a 10 anni
<b>€ 10.00</b>	<b>€ 20.00</b>	<b>GRATIS</b>

**OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE ENTRO IL 13 FEBBRAIO**

presso la Sede Avis Medolla Via Agnini, 10 - Tel. 0535 51333  
 e Cartomix Via Roma, 254 - Tel. 0535 51003

MIRANDOLA

Regia e interpretazione di Roberto Valerio e con Valentina Sperli

# Prosegue la stagione teatrale

Il 27 gennaio in scena "Casa di bambola", il classico di Henrik Ibsen

Prosegue a Mirandola, presso l'aula magna Montalcini, la stagione teatrale 2017-2018, affidata per il terzo anno consecutivo al Circuito multidisciplinare regionale dell'Emilia Romagna Ater (Associazione teatrale Emilia-Romagna). Inizio spettacoli ore 21.

Sabato 27 gennaio andrà in scena un classico del teatro moderno, "Casa di bambola" di **Henrik Ibsen** con la regia e l'interpretazione di **Roberto Valerio** e con **Valentina Sperli** nel ruolo della protagonista Nora Helmer. Partendo da una nuova e attenta rilettura di questo grande classico di fine Ottocento, attraverso una riscrittura e rielaborazione scenica del testo, si approda a uno spettacolo dove il centro è "il dramma nudo".

Mercoledì 31 gennaio alle ore 21 sarà proiettato a ingresso gratuito il film "Casa di bambola" ("A Doll's House") di **Patrick Garland** (Gran Bretagna, 1973) con **Claire Bloom** e **Anthony Hopkins**. Una commedia scoppettante e ricca di colpi di scena: giovedì 8 febbraio l'appuntamento è con "Le Prénom" dei noti autori francesi



Valentina Sperli in un momento dello spettacolo "Casa di bambola" (foto di ©Marco Caselli Nirmal)

**Matthieu Delaporte** e **Alexandre de La Patellière** con la regia di **Antonio Zavatteri** e cinque straordinari interpreti. Una serata conviviale come tante

altre tra cinque amici quarantenni tutti appartenenti alla media borghesia.

Quella sera, il fratello della padrona di casa comunica alla compagnia che

diventerà padre e non ha dubbi che sarà maschio; ma lo sconcerto nasce quando egli comunica il nome che hanno deciso di mettere al figlio...

SAN FELICE

## Gli attimi di Stefano Mirabella in mostra al Photoclub Eyes

"Questione di attimi" è il titolo della mostra fotografica di **Stefano Mirabella** che potrà essere visitata a San Felice, fino al 18 febbraio, tutti i lunedì e giovedì dalle 21 alle 24, presso la sede del Photoclub Eyes Bfi al centro culturale Opera di via Montessori, 39. Stefano Mirabella, nel 2014 vincitore del Leica Talent e scelto come Leica Ambassador, è un fotografo romano che ha iniziato la sua carriera facendo reportage social e in giro per il mondo, per poi dedicarsi completamente alla fotografia di strada dal 2012. I suoi scatti prendono vita grazie all'approccio diretto con la gente e alle situazioni inaspettate che la città può regalare, arrivando, come

lui stesso dichiara, a «stare in bilico tra la rappresentazione della realtà e la capacità di trascenderla».

Il suo amore per questo genere di fotografia lo ha portato a volerlo condividere tramite l'insegnamento presso diverse associazioni fotografiche; anche grazie a lui ad aprile si terrà il primo Italian Street Photo Festival a Roma. Nella mostra "Questione di attimi" c'è la sintesi del suo pensiero fotografico in 34 immagini colte nel quotidiano della sua città e nell'imprevedibilità di quel teatro incredibile che è la strada.

Camminando, osservando senza fretta e fiduciosi che dietro l'angolo si



nasconde una scena che non ci aspettiamo, anche in luoghi dove siamo passati tante volte: questo è per l'autore lo spirito giusto

che il fotografo che ha scelto la strada deve avere per "cogliere l'attimo" e immortalare in una immagine unica e irripetibile.

MIRANDOLA

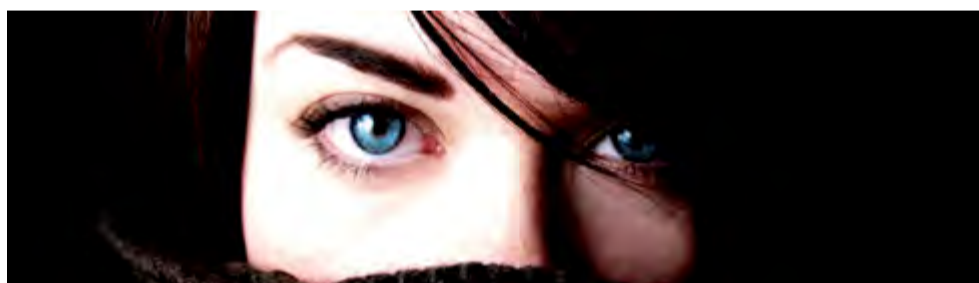
## Aperitivo con delitto al Mistral Café

Creatività e divertimento sono il focus dell'associazione di promozione sociale e di lucida intelligenza Cyber Master.

Un gruppo di questi ragazzi, con i loro costumi e il loro talento, sarà ospite sabato 10 febbraio al Mistral Café di

Mirandola, dalle 19.30, per un "aperitivo con delitto", una serata coinvolgente e di gioco, originale e interattiva.

Un team di sei attori intratterrà il pubblico durante l'aperitivo in cui ogni tavolata formerà una squadra e condurrà interrogatori veri e propri alla ricerca



dell'assassino.

La trama si rivelerà particolarmente intricata. Verità e menzogna si mescoleranno per confondere le idee e rendere

il gioco accattivante.

Sarà un'occasione unica per diventare detective e vivere la scena del crimine in prima persona.

Le prenotazioni si ricorda la pagina Facebook Mistral Café.

Gli organizzatori assicurano che il divertimento è assicurato.

## LAVA SPURGO MIRANDOLA

Il servizio di fiducia per privati ed aziende



PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI GRATUITI

Lava Spurgo Mirandola - di Pedrazzi e Castellazzi e C. S.n.c.

Via Ferrino, 825 - 41038 San Felice s/P. (MO)  
Tel. 0535.37228 - Fax. 0535.414540 - Cell. 339.1116515  
Email. lavaspurgomirandola@libero.it

## L'UNIONE FA LA FORZA

I servizi e gli sportelli di supporto alle donne e contro la violenza di genere del territorio dei Comuni Modenesi dell'Area Nord

Unione Comuni Modenesi Area Nord

Servizio Tutela Minori e Famiglie  
U.C.M.A.N.  
tel. 0535 29756

Centro per le Famiglie  
U.C.M.A.N.  
tel. 0535 29627

PUOI INFORMARTI ANCHE PRESSO LO SPORTELLO SOCIALE DEL TUO COMUNE

Camporosso - Cavazzo - Concordia s/S. - Finale Emilia  
Medolla - Mirandola - San Felice sul Panaro  
San Possidonio - San Prospero

Unione Comuni Modenesi Area Nord

## L'UNIONE FA LA FORZA

I servizi e gli sportelli di supporto alle donne e contro la violenza di genere del territorio dei Comuni Modenesi dell'Area Nord

STORIA E MEMORIA

Testimoniano la costruzione di due stazioni e di un ponte

# Immagini di una ferrovia mai nata

Fabio Casini ha scovato quattro scatti inediti di manufatti della Mirandola-Rolo



Sopra, a sinistra, la stazione a Mirandola della linea per Rolo, poi diventata Sefta e ora autostazione. Di essa abbiamo parlato anche su altri numeri dell'Indicatore. Sullo sfondo, si nota il magazzino merci; a destra, un fabbricato non identificato. Chiediamo ai lettori di contattare la redazione se hanno notizie in merito. Da notare i binari posati. Sotto, a sinistra, il deposito delle locomotive e garage per le piccole riparazioni dei mezzi di Mirandola. Anche tale fabbricato è stato irrimediabilmente danneggiato dal terremoto del 2012; a destra, costruzione del ponte sul fiume Secchia, nei pressi di Santa Caterina di Concordia. Tutte le fotografie di questo articolo fanno parte delle "Collezioni d'Arte e di Storia della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna" e furono scattate dall'imprenditore Giuseppe Michelini. Si ringrazia la Fondazione Cr Bologna per aver gentilmente concesso l'autorizzazione alla pubblicazione e Daniela Schiavina, bibliotecario conservatore della biblioteca d'Arte e di Storia San Giorgio in Poggiale di Bologna



Proponiamo queste fotografie (che fanno parte di un fondo fotografico delle "Collezioni d'Arte e di Storia della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna") in quanto meritevoli di pubblicazione. Sono fotografie che furono scattate in occasione dei lavori di costruzione della "mai compiuta" ferrovia Mirandola-Rolo. Non sappiamo se sono già conosciute a qualcuno, tuttavia i documenti sono veramente significativi. Certo, a primo acchito sembreranno dire poco o nulla: effettivamente sono fotografie un po' "sterili" nella loro "cruda" rappresentazione di lavori edili. Tuttavia non è così. In primo luogo per il fatto che testimoniano (foto in alto a sinistra e in basso a sinistra) della costruzione della stazione mirandolese (ora adibita ad autostazione delle

corriere) col proprio magazzino merci (andato precocemente perduto e poco riprodotto in qualche cartolina d'epoca) e di una Mirandola ancora avvolta dalla campagna; poi (foto in basso a destra) della costruzione del ponte sul fiume Secchia (di cui, del manufatto finito, molti si ricorderanno ancora in quanto demolito qualche decina di anni fa).

Quello che però si ritiene sia maggiormente interessante (e che fa di una di queste immagini un eccezionale ritrovamento) è constatare come su questa sfortunata ferrovia siano stati effettivamente posati dei binari. Infatti (foto in alto a destra) si rilevano, posati, dei binari "decauville" di sezione molto ridotta che vennero usati per il trasporto di materiale da costruzione e di risulta. Ma mentre le foto uno e due

sono inequivocabilmente di Mirandola e la tre è il ponte sul fiume Secchia, non è chiaro il luogo della fotografia quattro (San Possidonio? Concordia? Moglia? Novi?). Lanciamo ai lettori questa sfida: riconoscere in quale località (fra quelle citate) possa essere stato o sia ancora tale fabbricato di stazione (esercizio non facile in quanto la struttura di Concordia se l'è portata via l'effetto del disgraziato terremoto del 2012).

La mitica **Raffaella Carrà** faceva contare i fagioli nel grosso vaso trasparente ebbene noi, non potendola certo imitare nel "tuca tuca", cerchiamo almeno di imitarla nel gioco degli indovinelli. Precisiamo che non ci sarà alcun premio, ma il vincitore sarà solennemente citato in uno dei prossimi numeri di questo giornale. Dopo questa

piccola disquisizione sulla Raffaella nazionale, torniamo a noi per cogliere l'occasione per ricordare brevemente le vicende di questa sfortunata ferrovia. La linea inizialmente fu progettata (fine Ottocento) con diverse ipotesi sulla direttrice Mirandola-Gonzaga-Guastalla/Suzzara, ma ben presto (inizi Novecento) si accompagnò a essa la direttrice Mirandola-Rolo-Novellara. Di questi due progetti sopravvisse solo (anni '10 del Novecento) il secondo, ovvero sia quello più diretto verso la provincia reggiana. Dapprima come tranvia e poi come ferrovia, il progetto subì spesso importanti modifiche richieste dai più disparati soggetti o enti che si dividevano la scena in capo alle proprie competenze (Comuni, Province, Circolo ferroviario di Bologna, Ministero dei

Lavori Pubblici e Consiglio di Stato). Occorse un arco temporale di circa 30 anni (dagli anni '80 dell'Ottocento agli anni '10 del Novecento) per arrivare alla stesura di un progetto definitivo (del 1917 sulla direttrice Mirandola-San Possidonio-Concordia-Moglia-Novellara-Fabbrico-Campagnola-Novellara) che arrivò poi a toccare il traguardo dell'inizio dei lavori (1921). Gli anni '20 del Novecento furono cruciali per i destini della ferrovia in quanto videro dapprima il blocco temporaneo dei lavori decretato dallo Stato e poi l'uscita, dal consorzio degli enti promotori, della Provincia di Reggio (fatto che comportò, nel 1925, lo stralcio del tratto finale Rolo-Novellara). Infine anche le lungaggini dovute allo spostamento di un elettrodotto e un contenzioso legale con una ditta costruttrice (l'impresa **Michelini** dal cui titolare provengono le foto oggetto di questo articolo), contribuirono a dare il colpo di grazia all'opera.

Alla fine il sogno della completa realizzazione si infranse sotto il peso di due guerre, di crisi generali del Paese, della burocrazia, delle dispute per le varianti proposte, del disimpegno da parte della Provincia di Reggio Emilia, di un tentativo di bloccare i lavori da parte dello Stato e infine di contenziosi legali. Fra i motivi del mancato completamento della linea occorre annoverare anche eventi sfortunati come quello della scomparsa prematura di un primo costruttore (il titolare dell'impresa **Cicognani** a cui poi subentrò quella del **Michelini**). Eppure rimane il fatto che la Bassa, o forse meglio dire le Basse (definite in taluni documenti "la contrada intermedia"), seppe comunque riunirsi attorno a un progetto che parlava di lavoro per tutti, di emancipazione da una millenaria vocazione agricola, di un ruolo centrale che i confini avevano sempre mortificato. Così, la linea della Bassa modenese, reggiana e mantovana, univa questi punti comuni di parti di diversi territori che in fondo si assomigliavano più di quanto si potesse pensare. La distanza dai rispettivi capoluoghi di provincia, la forte tradizione agricola, la mancanza diffusa di lavoro, le terre che necessitavano di un'intensa opera di bonifica erano problemi su cui si univano i destini dei nostri avi e su cui si concentravano le attenzioni per trovare una soluzione comune. Su questo progetto, le genti della Bassa seppero superare le divisioni iniziali e riunirsi attorno al treno che rappresentava il mezzo che li univa. Tanta ne fu l'importanza che venne data dagli amministratori e dagli uomini politici locali come **Gregorio Agnini**, tanto per citarne qualcuno. Questo è infatti un nome che spesso appare, accanto a quelli di tanti altri che propugnarono la costruzione di una strada ferrata collegante i centri della Bassa così come tanti altri progetti utili al territorio.

Ora, con la scoperta di queste fotografie, possiamo veramente dire che uno sbuffante treno ha realmente percorso questa sfortunata linea.

FABIO CASINI

## PEDAGOGISTA

### Due nuovi ricordi su Sergio Neri

Pubblichiamo, di seguito, due nuove testimonianze su Sergio Neri (foto), il grande pedagogista nato a San Felice e vissuto anche a Mirandola.

Colonia di Dogana Nuova. Quando? Tanto tempo fa, forse ieri.

Uno "spazio" utilizzato dal Comune di Mirandola per portare i bambini in montagna trasformato da Sergio in "luogo". Come? Parafrasando Goethe, ciò che prima era spazio solamente, attraverso un sentimento importante, si trasforma in luogo.

Cosa c'entra il pane caldo? Alla sera, dopo cena, dopo aver cantato e giocato intorno al fuoco, caldo, in cortile, i bambini andavano in camera nei loro letti a castello e Sergio aveva suggerito di portare a letto, quando erano già sdraiati, a chi lo desiderava, una fettina di pane caldo.

Qualcuno lo mangiava, ma a volte, lo trovavi al mattino sotto il cuscino. Una coccola di casa.

Perché il pane caldo? «Ritrovano casa» diceva Sergio: il profumo del pane

e qualcuno che si curava di ognuno di loro nel momento in cui devono affrontare il buio del sonno, in cui più facilmente arriva la nostalgia di casa. Ma poi, oltre alla spiegazione, ti ritrovavi due o tre libri da leggere: la conoscenza, il sapere alto a spiegazione delle "piccole cose" che danno senso ai gesti di ogni giorno.

Anni dopo, e Sergio già non c'era più, leggendo **Predrag Matvejevic**, *Pane nostro*, ho capito fino in fondo perché il pane. «Il paese dove siamo nati e dove siamo cresciuti - scrive - ci ha donato il sapore del suo pane. Quando il destino ci spinge o ci esilia in un'altra terra, ce lo portiamo con noi, in noi. Chi perde questo sapore, perde una parte del proprio paese e di sé stesso».

Lui veniva da una terra, da una storia, da un tempo in cui chi era figlio di operai, contadini, piccoli artigiani cresceva, diventava grande con il profumo del

pane, dei libri, del sapere e della politica.

Nella mia storia lavorativa di ingegnere, dirigente e assessore, in ogni classe, in ogni ufficio c'è poi sempre stato un po' di calore. Un tavolino con pane o, a volte, una fetta di torta della mamma o della nonna (allora si poteva portarle a scuola) con un fornellino per scaldare latte o caffè, così da rilassarsi e fare due chiacchiere tra un lavoro e l'altro e i pensieri, anche quelli più complessi, si distendevano e diventavano più chiari.

Questo era Sergio: la consapevolezza di quanto, nella formazione, siano importanti quelle che sembrano "piccole cose" ma in realtà sono fondamentali in una dimensione in cui affettività e apprendimento sono strettamente connesse se pensiamo a una costruzione del sapere e non a una mera trasmissione. E così, quando ne parlavamo anche dopo tanto tempo, quando già non insegnavo più, mi sono ritrovata un altro libro da leggere: *Intelligenza emotiva* di **Daniel Goleman**.

Non so se è così anche per voi, leggi, studi, ascolti dibattiti e conferenze, ma poi ti accorgi che sono tante piccole cose che ti restano nell'anima.

Grazie Sergio!

SILVIA FACCHINI



**Sergio**, maestro nobile

Nell'estate del 1964, non avevo ancora compiuto quattordici anni, sono stato in Francia e ho conosciuto Sergio Neri; due cose eccezionali e interconnesse: Sergio era l'accompagnatore del gruppo di ragazzi che avrebbe trascorso più di un mese in territorio francese, in parte a Parigi e in parte sulla costa atlantica, per onorare il rapporto di scambio del gemellaggio Mirandola/Villejuif.

Cose speciali appunto. A un ragazzino di campagna, che fino ad allora aveva frequentato solo Mirandola per via della scuola ed era stato a Modena non più di un paio di volte, si offriva una opportunità straordinaria per la quale sarò sempre grato al Comune di Mirandola.

Sergio si è poi rivelato molto più di un "accompagnatore"; adesso sono prossimo alla vecchiaia e posso dire che persone di valore se ne incontrano cinque o sei nell'arco di una vita: lui per me è stata la prima: anche per questo la più significativa. Innanzitutto penso che nel caso di Sergio il sostantivo "valore" sia limitativo: per meglio descriverne la personalità e lo spessore educativo ne andrebbero utilizzati tutti i sinonimi: per suo merito la vacanza in Francia è stata molto di più di un semplice, per quanto felice, soggiorno.

Sergio è stato un affabile promotore

di iniziative culturali, sportive, edonistiche; il tutto senza imposizioni, proposto in modo amabile, coinvolgendo tutti. Ricordo, ad esempio, di alcuni giorni di pioggia e burrasca atlantica in cui fummo costretti a rimanere all'interno dei locali che ci ospitavano: abbiamo fatto letture comuni, scritto, dipinto, allestito una commedia; nell'occasione riproducesi una effigie di **Giovanni Pico** e recitai la parte di uno strano viaggiatore in uno scomparto di un vagone ferroviario.

Da allora ho sempre seguito, anche se indirettamente, attraverso i suoi scritti su libri e riviste di settore, l'evolversi professionale di Sergio: persone molto più autorevoli di me ne attestano la grandezza pedagogica e testimoniano quello che lui ha fatto per la scuola italiana, l'idea che aveva della scuola inclusiva, di tutti e per tutti, a base della vera crescita democratica.

Forse, come spesso accade, e nonostante l'impegno di alcuni amici, Sergio è più noto fuori che dentro Mirandola, così va il mondo: con piacere quindi onoro la memoria di questo grande "maestro" (maestro nel senso più profondo di guida ai principi e caposcuola), come faccio spesso quando mi ritrovo a parlare di scuola, anche con queste poche righe di ricordi di cinquantatré anni fa.

PAOLO SIENA  
settembre 2017



Unione Comuni Modenesi Area Nord  
Sistema Bibliotecario Territoriale



Nati per Leggere  
EMILIA-  
ROMAGNA



Fondazione Carlo G. Andreoli  
Scuola di Musica  
Unione Comuni Modenesi Area Nord  
Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI MIRANDOLA

# Leggiamo note, suoniamo parole

Laboratori Nati per Leggere Nati per la Musica  
realizzati nell'ambito dei programmi nazionali

**ISCRIZIONE OBBLIGATORIA**

## BIBLIOTECA DI CAMPOSANTO

tel: 0535.80936

e-mail: biblioteca@comune.camposanto.mo.it

**Sabato 16 dicembre 2017** per bambini 3-6 anni

**Sabato 17 marzo 2018** per bambini 3-6 anni

## BIBLIOTECA DI CAVEZZO

tel: 0535.49830

e-mail: biblioteca@comune.cavezzo.mo.it

**Sabato 20 gennaio 2018** per bambini 3-6 anni

**Sabato 3 febbraio 2018** per bambini fino ai 12 mesi

**Sabato 17 febbraio 2018** per bambini 3-6 anni

**Sabato 24 marzo 2018** per bambini 3-6 anni

**Sabato 5 maggio 2018** per bambini 3-6 anni

## BIBLIOTECA DI CONCORDIA

tel: 0535.412937

e-mail: biblioteca@comune.concordia.mo.it

**Sabato 17 febbraio 2018** per bambini 3-6 anni

**Sabato 10 marzo 2018** per bambini 3-6 anni

## BIBLIOTECA DI FINALE EMILIA

tel: 0535.788331

e-mail: biblioteca@comune.finale-emilia.mo.it

**Sabato 11 novembre 2017** per bambini 3-6 anni

**Sabato 2 dicembre 2017** per bambini fino ai 12 mesi

**Sabato 24 febbraio 2018** per bambini 3-6 anni

**Sabato 10 marzo 2018** per bambini fino ai 12 mesi

## BIBLIOTECA DI MEDOLLA

tel: 0535.53850

e-mail: biblioteca@comune.medolla.mo.it

**Sabato 11 novembre 2017** per bambini 3-6 anni

**Sabato 7 aprile 2018** per bambini 3-6 anni

## BIBLIOTECA DI MIRANDOLA

tel: 0535.29778

e-mail: biblioteca@comune.mirandola.mo.it

**Sabato 13 gennaio 2018** per bambini 3-6 anni

**Sabato 3 febbraio 2018** per bambini 3-6 anni

**Sabato 3 marzo 2018** per bambini 3-6 anni

## BIBLIOTECA DI SAN FELICE

tel: 0535.671120 - 0535.86392

e-mail: biblioteca@comunesanfelice.net

**Sabato 20 gennaio 2018** per bambini 3-6 anni

**Sabato 24 febbraio 2018** per bambini 3-6 anni

## BIBLIOTECA DI SAN PROSPERO

tel: 059.906010

e-mail: biblioteca@comune.sanprospero.mo.it

**Venerdì 24 novembre 2017** per bambini 3-6 anni

**Sabato 27 gennaio 2018** per bambini 3-6 anni

## BIBLIOTECA SAN POSSIDONIO

tel: 0535.417957

e-mail: biblioteca@comune.sanpossidonio.mo.it

**Sabato 10 febbraio 2018** per bambini 3-6 anni

**Sabato 7 aprile 2018** per bambini 3-6 anni

**Sabato 12 maggio 2018** per bambini 3-6 anni

### Filastrocca dei Nati per Leggere

*Leggimi subito, leggimi forte  
Dimmi ogni nome che apre le porte  
Chiama ogni cosa, così il mondo viene  
Leggimi tutto, leggimi bene  
Dimmi la rosa, dammi la rima  
Leggimi in prosa, leggimi prima*  
**Bruno Tognolini**

### I LABORATORI VERRANNO REALIZZATI DA:

**CLAUDIA FRANCIOSI**, cantante, docente di canto moderno e propedeutica musicale, direttrice del Coro Moderno Mousikè della Fondazione "C. G. Andreoli", con formazione in didattica musicale rivolta all'inclusione delle "diverse-abilità"

**RICCARDO LANDINI**, musicista, docente di propedeutica musicale e chitarra, compositore di musica per l'infanzia

**SARA SETTI**, pianista, docente di propedeutica musicale e collaboratore della Banda "Rulli Frulli" della Fondazione "C. G. Andreoli"

**ANTONIO SALZANO**, chitarrista, docente di propedeutica musicale, chitarra e musica d'insieme

STORIA

Nella Bassa nacque il centro di riordinamento dell'Artiglieria

# «Da qui la riscossa dopo Caporetto»

## In un incontro al Rotary ripercorse le tappe della disfatta e della rivincita



«Da Caporetto a Vittorio Veneto passando per Mirandola» è il titolo dell'incontro sulla prima guerra mondiale che si è svolto al ristorante La Cantina di Medolla nel corso di una conviviale del Rotary Club di Mirandola lo scorso 11 gennaio. Relatore della serata è stato il giornalista e ricercatore **Fabio Montella**, autore di diversi saggi e volumi sulla Grande guerra tra i quali il recente «Superare Caporetto. L'esercito e gli italiani

nella svolta del 1917» (edizioni Unicopli, Milano, 2017). Montella ha illustrato la vicenda della disfatta dell'esercito italiano nell'ottobre del 1917 nel corso della «dodicesima battaglia dell'Isonzo» (o «battaglia di Caporetto») e della sua ricostituzione, prima nella pianura veneta quindi oltre il Po, in un ampio territorio compreso tra le province di Modena, Reggio Emilia e Mantova. «È proprio dai territori in cui ci troviamo ora - ha



Da sinistra, Fabio Montella e Davide De Battisti, presidente del Rotary di Mirandola. A sinistra, il centro di riordinamento dell'Artiglieria, in una mappa d'epoca

spiegato Montella ai soci del Rotary - che è partita la riscossa dell'esercito italiano, dopo una pesantissima ritirata che per un soffio non decretò la definitiva sconfitta del nostro Paese nella Grande guerra». Montella, con l'aiuto di cartine storiche e di Google Earth, ha illustrato le tappe dello sfondamento del fronte sull'alto Isonzo da parte degli austro-tedeschi, nella notte tra il 23 e il 24 ottobre, che colse di sorpresa lo Stato maggiore dell'esercito, guidato all'epoca da **Luigi Cadorna**.

«Furono gli errori dei comandi la causa principale del successo dell'attacco e del successivo sbandamento delle truppe, lasciate sole e prive di ordini. - ha spiegato il relatore - mentre la tesi dello «sciopero militare», avvalorata dallo stesso Cadorna all'indomani della sconfitta ha perso definitivamente credibilità. Fu così che una sconfitta come tante si trasformò in una vera e propria «rotta». Circa 300 mila militari italiani caddero prigionieri degli austro-tedeschi e finirono in campi

di concentramento come quello di Mauthausen. Molti detenuti morirono di fame e stenti per una deliberata scelta delle stesse autorità italiane, preoccupate più che della loro sorte, del fatto che la resa non apparisse un'ipotesi allestite per chi ancora era impegnato a combattere. Altri 280 mila uomini si sbandarono e si avviarono verso l'interno del Paese. Cadorna ordinò dapprima la ritirata sul fiume Tagliamento, poi quando anche questo venne oltrepassato, il 4 novembre decretò la difesa sul fiume Piave e sul massiccio del Monte Grappa. È qui che i resti delle armate che erano riuscite a fuggire in modo ordinato crearono un baluardo che salvò il Paese dall'invasione, mentre le truppe che si erano sbandate furono riordinate oltre il Po, per poi tornare a combattere una volta ricostituite. Montella ha ricordato le pesanti sanzioni comminate dai tribunali militari ai soldati che non si erano presentati ai campi di riordinamento e a quelli che si erano macchiati di reati, come il furto e il saccheggio. Si trattava di truppe stanche e demotivate, che tuttavia in quei mesi ebbero la forza di tornare a combattere, insieme ai leggendari «ragazzi del '99», forze fresche gettate nella fornace della guerra. L'Italia vinse ed è giusto ricordare lo sforzo di quei giovani, partendo proprio da Caporetto, che evoca sia una sconfitta ma che fu anche il momento fondamentale di svolta della guerra italiana (e non solo). La piacevole serata conviviale si è conclusa con una serie di domande al relatore e dalla toccante testimonianza di **Dinalma Azzolini**, già dirigente dell'istituto Luosi di Mirandola, che ha riportato ricordi di famiglia legati a un conflitto che è parte profonda dell'identità italiana. L.M.

MIRANDOLA

## Nasceva 150 anni fa Achille Porta eroe della prima guerra mondiale

Cade il prossimo 7 febbraio il 150esimo anniversario della nascita di un illustre mirandolese, **Achille Porta** (foto), il cui nome è indissolubilmente legato alla prima guerra mondiale. Porta nacque nella città dei Pico nel 1868 e morì, sempre a Mirandola, il 21 ottobre 1953. Dal 23 dicembre 1885 (quindi a 18 anni non ancora compiuti) al 7 febbraio 1940 fu ininterrottamente sotto le armi, percorrendo tutti i gradi della carriera militare: da caporale a generale di corpo d'armata. Durante la Grande guerra fu comandante di truppe alpine e, dal 18 novembre 1917 al 10 ottobre 1918, della brigata di fanteria «Toscana», distinguendosi per ardimento su alcuni dei fronti più «caldi»: Ortigara, Pasubio, Altipiano di Asiago. Al comando del IX Raggruppamento alpini partecipò anche alla decisiva battaglia di Vittorio Veneto. A causa dei gas austriaci subì seri danni alla vista. Il nome di Porta (come abbiamo ricordato anche nel numero 17 del 2015 del nostro giornale) è anche legato a un curio-



so episodio con **Gabriele D'Annunzio**. Nel maggio del 1918, durante un incontro conviviale, il Vate d'Italia regalò una copia del suo libro, «La beffa di Buccari», al generale mirandolese. «Questo libro marino - si leggeva nella dedica - è con grande speranza offerto da un vecchio fante della Brigata Toscana». Nel 1919-1920 Porta divenne comandante del Corpo di spedizione italiano nel Mediterraneo Orientale (Mar Egeo) e governatore del Dodecaneso (Rodi). Successivamente divenne ispettore delle truppe da montagna e comandò le brigate Marche e Parma e le divisioni Cuneo e Padova. Il 26 luglio 1932 venne chiamato a subentrare al commissario governativo **Pietro Gandolfi** alla presidenza della Cassa di Risparmio di Mirandola, carica che mantenne fino al 13 dicembre 1934. A quell'epoca il generale abitava a Verona, ma decise di accettare l'incarico e di tornare momentaneamente nella sua città natale. Fu uno dei momenti più delicati attraversati dall'istituto di credito mirandolese, a causa di

A sinistra, Achille Porta e la moglie, Pia Trentini. Qui accanto, la lapide nella quale riposano, nel cimitero di Mirandola («Vecchio Urbano»), nell'arcata 62 a sinistra



decisioni non troppo oculate effettuate da precedenti amministratori ma soprattutto per le scelte di politica economica operate dal Governo **Mussolini**. Gli effetti della rivalutazione della lira (la cosiddetta «quota novanta») si fecero infatti sentire pesantemente anche nella Bassa, dove i dissesti e i fallimenti furono all'ordine del giorno. La Cassa entrò in proprietà di numerosi immobili, compresa la grande tenuta della «Falconiera», di oltre 200 ettari. In due anni e mezzo il consiglio della banca si riunì ben 116 volte. Porta, forte della sua autorevolezza e coadiuvato da validi consiglieri, riuscì a mantenere una linea amministrativa autonoma e rigida, sia nel contenimento della spesa che per la sistemazione delle «sofferenze», sempre più numerose. La direzione riuscì a riportare fiducia in un ambiente mortificato ma

anche a resistere alle continue richieste di finanziamenti e oblazioni da parte di un regime che con gli anni divenne sempre più «bulimico». Decorato dell'Ordine militare di Savoia, di tre d'argento al valor militare, della medaglia mauriziana per merito militare, della medaglia d'oro di lungo comando, Porta fu anche nominato cavaliere di Gran Croce della Corona d'Italia, commendatore dei Santi Maurizio e Lazzaro e cavaliere ufficiale della Legion d'Onore francese. Morì a 85 anni nella sua amata Mirandola ed è sepolto nel cimitero cittadino, accanto alla moglie **Pia Trentini**. Negli ultimi anni lo si poteva vedere passeggiare per la città, curvo sull'inseparabile bastone e con passo sempre più lento. A casa trascorreva ore nello studio a rovistare negli scaffali, con interesse vivo per ogni lettura e in particolare

per opere di letteratura. Ai suoi funerali partecipò una nutrita rappresentanza in armi di soldati e ufficiali, il Comune con l'assessore **Adolfo Pollastri** e il gonfalone scortato dai vigili, le autorità della Cassa di Risparmio, il presidente **Bruno Marchesi** in testa e una grande folla di cittadini, che avevano apprezzato le doti di persona franca, leale e generosa del generale. In Duomo monsignor **Luigi Tosatti** celebrò l'orazione funebre. Nel ricorrendo funebre si può leggere: «Molto ha amato la Patria e molto ha sofferto per le Sue sventure. Si è spento sognandola concorde, operosa, rispettata, felice». Nel 2003 il Comune, a 50 anni dalla morte, gli dedicò una via.

(Per le informazioni si ringraziano Pietro Pranzo, che ricordiamo con affetto, e le famiglie Porta Frigeri e Sbardellati).

STORIA

## Un volume per capire la svolta della Grande guerra

*L'Italia nella Grande guerra. Nuove ricerche e bilanci storiografici* è il titolo di un volume realizzato da una ventina di ricercatori italiani nella collana «Ottocento-Duemila-Tra guerra e pace» della casa editrice Bradypus Communicating Cultural Heritage (Roma, 2017). A curare il volume è **Carlo De Maria**, già coautore del volume sulla San Vincenzo di Mirandola. L'obiettivo di questa operazione editoriale è stato quello di mettere a confronto i risultati di alcuni lavori di indagine promossi negli ultimi anni, avendo cura di attivare uno sguardo ampio che tenesse insieme la storia politico-istituzionale, socio-economica, culturale e militare di un evento che ha segnato la storia europea del Ventesimo secolo. Sono state privilegiate le traiettorie di analisi improntate a un carattere di originalità, in grado dunque di aggiungere tasselli importanti al mosaico di conoscenze storiografiche

sul primo conflitto mondiale. La Grande guerra portò cambiamenti profondi, sul piano sociale, sanitario, demografico, amministrativo, politico ed economico; trasformazioni che rendono chiaro come non sia possibile comprendere la storia del Novecento, se non si ricostruiscono le vicende e gli effetti del primo conflitto mondiale sulla vita di ogni comunità, vicina o lontana che fosse dalla linea del fuoco. Accanto alla dimensione militare del conflitto, ve ne è una altrettanto importante di carattere civile e sociale.

Carlo De Maria (Bologna 1974) insegna Didattica della storia all'Università di Urbino, dirige l'Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea di Forlì-Cesena e presiede l'Associazione Clonnet. I suoi ultimi lavori sono le monografie *Le biblioteche nell'Italia fascista* (Biblion, 2016), con accenni, tra l'altro, alle biblioteche comunali di Mirandola e

Finale Emilia, *Lavoro di comunità e ricostruzione civile in Italia* (Viella, 2015) e il manuale per i licei *Una storia globale*, tre voll., Mondadori Education-Le Monnier Scuola, 2015 (scritto con **Vera Zamagni**, **Germana Albertani** e **Tito Menzani**).

Dopo l'introduzione di De Maria si apre la prima sezione del volume sui movimenti politici e intellettuali di fronte alla guerra, coi saggi *La Federazione giovanile socialista italiana negli anni della Grande guerra* di **Luca Gorgolini**, *Il movimento anarchico italiano di fronte alla guerra* di **Alessandro Luparini**, «*Come cattolici e come italiani*». *Mondo cattolico e identità nazionale alla prova del conflitto mondiale* di **Laura Orlandini**, *La Grande guerra e gli intellettuali*. Il caso di Antonio Banfi, *Clemente Rebora e Andrea Caffi* di **Alberto Ferraboschi**. Vi è poi una sezione del volume dedicata a propaganda e arte, coi saggi *Razza nemica. La psichiatria italiana fra scienza e propaganda* di **Francesco Paoletta** e «*Guerrapittura*»: politica, propaganda e arte-vita futurista di **Maria Elena Versari**. La terza sezione riguarda modernità, trasformazioni e traumi della guerra, coi saggi *Trento 1914-1918: la trasformazione urbana di una città*

di confine in caserma a cielo aperto di **Davide Bagnaresi**, *L'industria va alla guerra: armi chimiche e conflitto della modernità* di **Leonardo Raito**, *Il vero volto della guerra. Il primo conflitto mondiale e lo sviluppo della chirurgia plastica e ricostruttiva in Europa* di **Fabio Montella**.

Una quarta sezione è dedicata a volontariato, combattentismo, culto dell'eroe con i saggi *I combattenti, il combattentismo* di **Francesco Di Bartolo**, *La costruzione di un mito della nazione fascista: Fulcieri Paulucci di Calboli, santo dei martiri della Grande guerra* di **Domenico Guzzo**. La quinta sezione su antimilitarismo e pacifismo comprende i saggi *Spunti per una pedagogia antimilitarista*. *Abigaille Zanetta, una maestra tra carcere, confino e internazionalismo* di **Fiorella Imprenti**, *Rivolte e insubordinazioni tra i soldati. Un caso di studio: Fano, aprile 1917* di **Luigi Balsamini** e *La Conferenza di Zimmerwald e le nuove*



prospettive pacifiste in Europa. Il ruolo del Comité pour la reprise des relations internationales di Parigi di **Antonio Senta**. La sesta sezione tratta di ciò che avveniva dietro il fronte, nella società e nelle istituzioni locali, coi saggi *Le politiche municipali come problema storiografico* di **Carlo De Maria**, *L'assistenza civile a Forlì durante la Prima guerra mondiale*

di **Fabrizio Monti** e *Opposti destini: i figli del nemico e i pupilli della nazione* di **Barbara Montesi**.

L'ultima sezione, su infrastrutture ed economia, si apre col saggio del mirandolese **Fabio Casini** su *Strade e ferrovie: sviluppi e battute d'arresto. Gli influssi della Grande guerra sulla rete infrastrutturale e sui trasporti terrestri* e prosegue con gli interventi *Dall'economia di pace all'economia di guerra: il caso dei consorzi di bonifica* di **Tito Menzani** e *L'industria negli anni di guerra: appunti e questioni* di **Matteo Troilo**.

ESPOSIZIONE FOTOGRAFICA con il patrocinio di



COMUNE  
DI  
MIRANDOLA

a cura dei Circoli Fotografici

fotoclub il GUERCINO B.F.I.



PHOTOCLUB **EYES** B.F.I.

# "CAPOLINEA"



AUDITORIUM RITA LEVI MONTALCINI  
Via 29 Maggio, 4 a Mirandola (MO)

Orari apertura mostra: Sabato e Domenica 10.00-12.30 e 16.00-18.30  
e in occasione degli eventi in programma all'auditorium  
Fino all'11 Febbraio 2018

Ph. SIMONA BERTARELLI ©



Agorà **DiCult**  
dipartimento cultura

LAB Di **Cult** 008 FIAF

[www.fotoincontri.net](http://www.fotoincontri.net)



25-28 GENNAIO

Con due opere concettuali realizzate in una molteplicità di materiali

# L'arte di Lollj arriva a Innsbruck

La sanfeliciano Loretta Bruna Pavani esporrà nella città austriaca



Ci sarà anche l'artista sanfeliciano Loretta Bruna Pavani "Lollj" alla 22esima edizione della fiera internazionale dell'arte contemporanea "Art Innsbruck" che si svolgerà nella città austriaca dal 25 al 28 gennaio.

Loretta esporrà due opere "L'anima di un bambino" e "L'anima di Alzheimer", realizzate con una molteplicità di materiali vari, unita alla duttilità del poliuretano espanso e all'intervento dell'acrilico. L'elemento compositivo, il ritmo brillante del colore caldo e le tensioni emozionali assumono all'interno delle opere significati notevoli per la tecnica e sono costantemente impregnati di contenuto. Loretta Bruna Pavani è nata a Milano, ha vissuto per diversi anni a San Felice e lavora a Mirandola

(presso il Comune). Dopo la personale allestita nell'aula magna Montalcini di Mirandola, inaugurata nel gennaio 2016 e intitolata "Le forme d'arte: sperimentando tra materia e colore", Loretta ha partecipato alla collettiva "Vette d'arte", tenutasi nel Comune di Sestriere dal 18 febbraio al 18 marzo 2017, presso Casa Olimpia, dove ha ritirato una segnalazione ad onore. L'artista ama sperimentare e si trova a suo agio sia con il figurativo, attraverso la produzione di persone e volti intensi e tratteggiati con colori vivaci e decise pennellate, sia con l'astratto, in opere molto materiche, realizzate affiancando alle tempere prodotti eterogenei, che spaziano dal rame al truciolo, dalla pietra al poliuretano espanso, dal gesso alla carta pesta,



Sopra, Loretta Pavani, prima da destra, mentre ritira la segnalazione d'onore per la mostra collettiva "Vette d'arte" di Sestriere. A sinistra, le due opere che saranno esposte alla fiera internazionale dell'arte contemporanea di Innsbruck dal 25 al 28 gennaio prossimi



come appunto quelle esposte a Innsbruck.

L'effetto è davvero sorprendente: i soggetti sembrano uscire dalla tela per fissarsi negli occhi e nella mente dell'osservatore.

VISTI PER VOI

a cura di SERGIO PICCININI

## Clooney fa flop con un film demodé ma interessante



Julianne Moore e Matt Damon in una scena di Suburbicon. Il film è stato un flop al botteghino ma resta un noir interessante e controcorrente

Anni Cinquanta. In una cittadina immaginaria degli Stati Uniti, presentata come luogo ideale per famiglie in cui il sogno americano è divenuto realtà, si svolge la vicenda dei Lodge. Una sera la famiglia viene sequestrata in casa da due malviventi. La trama prosegue tra numerosi colpi di scena, parallelamente alle peripezie dei Meyers, vicini di casa afroamericani dei Lodge contro i quali si accanisce l'intera comunità. George Clooney torna dietro la macchina da presa con una commedia nerissima che ha diviso critica e pubblico. La squadra coinvolta nella realizzazione di Suburbicon è la stessa con cui il divo di Hollywood ha collaborato già molte volte in passato: l'amico Matt Damon recita, Grant Heslov produce, Joel e Ethan Coen scrivono. Proprio la sceneggiatura è l'elemento di maggiore interesse dell'operazione: si tratta di un vecchio script dei fratelli Coen, riesumato e corretto dagli stessi Clooney e Heslov.

Alla cinica ironia di una trama solida e coerente, elementi tipici del cinema dei Coen, si uniscono la serietà e l'impegno civile del regista e del produttore. Una

commistione che a volte funziona, altre volte molto meno. Si nota anche l'età del copione, la cui prima stesura risale a un periodo in cui determinate tematiche erano più sentite e che oggi risulta forse un po' superato. L'umorismo cupo che pervade il film può mettere in difficoltà una certa categoria di spettatori e probabilmente anche questo ha decretato l'insuccesso della pellicola, definita da Forbes e FoxNews «uno dei più grossi flop nella storia della Paramount». Il che è un peccato in realtà, perché Suburbicon è comunque un'opera divertente ed interessante, in cui il noir si sposa a una comicità al vetriolo che non può non piacere a chi in passato ha apprezzato le commedie dei fratelli Coen. Sullo sfondo, una critica feroce a quell'ipocrisia che nella società occidentale è ancora presente in molte famiglie.

Regia: George Clooney.

Con: Matt Damon, Julianne Moore, Oscar Isaac, Noah Jupe.  
Usa, 2017, commedia, colore,  
105 minuti

MOSTRA DI FOTO

## Lo spettacolo del tramonto è al Mistral Café



Il tramonto, uno degli eventi più fotografati al mondo, è il tema della mostra fotografica esposta al Mistral Café di Mirandola (zona Conad) fino al 28 febbraio. Il cielo fa da padrone in queste foto tra striature dorate e luci rosce. Immagini da togliere il fiato, diventando quasi poesia, ritraendo tappeti di nuvole e raggi solari che al tramonto assumono colori e tonalità particolarmente affascinanti e suggestivi. Come scrisse Alessandro Baricco non vi è un tramonto uguale a un altro poiché ognuno «ha i suoi tempi, le sue misure, i suoi colori». Per questo motivo andare a caccia di tramonti non è mai un evento banale o ripetitivo per un fotografo. Si potrebbe rimanere mesi in un luogo e non veder mai ripetere le stesse tonalità di crepuscolo. Le foto esposte al Mistral Café rappresenteranno proprio le diverse sfumature e sensazioni che questo particolare momento della giornata manifesta. Colori, ombre e ambienti



Due degli scatti di Milo Setti e Chiara Lugli in mostra al Mistral Café

diversi accumulati dallo stesso evento fenomenale e unico. Il tramonto simboleggia una nuova alba lasciando che il sole abbandoni un popolo seducendolo con i suoi ultimi colori caldi per mostrarsi a un altro sorgendo vigoroso per iniziare un nuovo giorno. Il messaggio di Milo Setti e Chiara Lugli, autori di questa meravigliosa esposizione, è l'importanza di momenti semplici e comuni che spesso vengono dimenticati: «Poiché al sole

non importa che siate ricchi o poveri, giovani o anziani, felici o disperati e tantomeno che siate di un'etnia piuttosto che di un'altra. Vi regalerà comunque un altro imperdibile spettacolo per l'anima. Esso dispensa emozioni e vita a chiunque abbia l'accortezza di guardare il cielo. Dunque abbiate la questa accortezza. Fermatevi più spesso a salutare il sole». La mostra "Saluto al Sole" vi aspetta fino al 28 febbraio al Mistral Café di Mirandola.

BREVI

## AL VIA A MIRANDOLA CORSI PER ADULTI

Prendono il via a Mirandola, nel mese di gennaio, presso la scuola media Montanari, tre laboratori indirizzati a studenti iscritti al Centro provinciale istruzione adulti (Cpia), ma ai quali possono iscriversi tutti i cittadini. Si tratta di un laboratorio musicale con docente Stefano Costi, un laboratorio teatrale con docente Alessandra Puviani e un laboratorio di cucito e ricamo. Gli incontri avranno cadenza settimanale e si svolgeranno dalle 14 alle 16. Chi fosse interessato può chiamare il coordinatore dei laboratori Renzo Tonolo al 333/8639299. I corsi sono gratuiti con iscrizione obbligatoria.

## LABORATORIO MUSICALE PER BIMBI DA 0 A 3 ANNI

Sabato 24 febbraio a San Felice, biblioteca comunale di viale Campi, 41/b, ore 10.30, si svolgerà un laboratorio con Sara Setti pianista, docente di propedeutica musicale e collaboratrice della banda "Rulli Frulli". L'incontro è per bimbi dai tre ai sei anni. Iscrizione obbligatoria in biblioteca, tel. 0535/671120-86391, e-mail biblioteca@comunesanfelice.net. L'iniziativa rientra nei laboratori "Nati per Leggere", "Nati per la Musica" realizzati nell'ambito dei programmi nazionali.

## "SEQUENZA SISMICA" IN MOSTRA AL MATA

Fino al 4 febbraio al Mata (via della Manifattura Tabacchi, 83) di Modena è visitabile la mostra "Sequenza sismica" sul terremoto in Italia, raccontato attraverso lo sguardo di sette autori internazionali. In esposizione oltre 70 fotografie di Olivier Richon, Hallgerður Hallgrímsdóttir, Naoki Ishikawa, Tomoko Kikuchi, Eleonora Quadri, Valentina Sommariva e Alicja Dobrucka. Orario: mercoledì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 19. Chiuso lunedì e martedì. Giorni festivi/prefestivi: sabato e domenica dalle 11 alle 19. Telefono: 059/4270657.

# LIBRI A KM 0

*Leggere e scrivere a Mirandola e dintorni*

**gennaio e febbraio 2018**

*Foyer del Teatro Nuovo*

*Mirandola (MO)*



COMUNE  
DI  
MIRANDOLA



biblioteca  
mirandola  
eugenio  
garin



Franco Gambuzzi

**Via Milazzo**

*Ricordi dissepoliti da un terremoto*



~ domenica 28 gennaio 2018, ore 10.30 ~

## VIA MILAZZO

*Ricordi dissepoliti da un terremoto*  
**di Franco Gambuzzi**

Interviene

*Assessore alla Promozione della Città e della Conoscenza*

*Sarà presente l'autore*

*I proventi della vendita del libro saranno destinati al Reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale "Santa Maria Bianca" di Mirandola (MO)*

~ mercoledì 7 febbraio 2018, ore 18.00 ~

## CINQUANTA & CINQUANTA

*Racconti e monologhi brevi*  
**di Carlo Tassini e Elisa Terzi**

Interviene

**Alessandro Braidà**

*Giornalista*

*Saranno presenti gli autori*



MIRANDOLA

I proventi della vendita saranno destinati al reparto di Ostetricia

# Via Milazzo, ricordi da sfogliare

Sarà presentato domenica 28 gennaio il volume di Franco Gambuzzi

Sarà presentato domenica 28 gennaio a Mirandola, presso il Foyer del Teatro Nuovo, alle 10.30, il libro di **Franco Gambuzzi** "Via Milazzo. Ricordi dissepoliti da un terremoto" (142 pagine, 15 euro). I proventi della vendita del volume saranno destinati al reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale mirandolese "Santa Maria Bianca". L'iniziativa, alla quale sarà presente l'autore, rientra nell'ambito della rassegna organizzata dal Comune e dalla biblioteca Garin "Libri a chilometro zero. Leggere e scrivere a Mirandola e dintorni". «Se dovessi dire da dove è nata l'idea di mettere per iscritto i ricordi e le sensazioni di una lontana adolescenza, molte vite fa, non saprei proprio dove cominciare – spiega Franco Gambuzzi – non ci sono un momento e un luogo precisi. Di certo qualcosa mi si è mosso dentro nelle lunghe passeggiate, attraverso una città ingnocchiata e ferita, mentre, spingendo la carrozzina di mia madre, volgevo intorno uno sguardo desolato e colmo di sconforto. Lunghe camminate con silenzi infarciti da un qualche timido e ottimista «Tl'arcordat?» cui seguiva un meravigliato (imprevisto e insperato) «Se, m'arcord». Cercavo di tenere legato con lei un dialogo e, nonostante la consapevolezza che gradualmente questo si trasformasse in uno sterile monologo mi si facesse sempre più evidente, continuai a parlarle inframmezzando i miei discorsi, sperando in una reazione, con dubbi e domande. Mi accontentavo anche solo di un suo sorriso, quasi sempre, immancabilmente segnato da uno smarrito stupore. Sì, penso proprio sia stato così che ho ripreso a parlare con me stesso. Fu così che scorrendo le foto della mia città



che, a partire da quei giorni, venivano progressivamente caricate sul web, sorse imperiosa in me l'esigenza di accompagnare quelle immagini condividendo brevi riflessioni e commenti, proprio come se stessi facendolo con mia madre. Quelle spicce e sintetiche espressioni dascaliche si trasformarono gradualmente in piccoli racconti, via via arricchiti di particolari che, miracolosamente e imprevedibilmente, cominciarono a riaffiorare sempre più copiosi nella mia testa. Non posso nascondere – prosegue Gambuzzi – che dietro a quel mio furore narrativo si nascondesse, molto probabilmente, una sorta di mia intima necessità terapeutica, una forma di autoanalisi "fai da te". Mi vien da sorridere ripensando a quell'amico che, incontrandomi in una di quelle passeggiate, salutandomi, mi espresse il suo apprezzamento per i miei post, opinione che si può sintetizzare in poche righe: «Belli, davvero belli i tuoi racconti, mi piace molto, nel leggerli, riandare con il pensiero ai tempi della nostra giovinezza. Però, anche se... si insomma, dai... a volte metti e descrivi cose che sarebbe meglio, oh, io la penso così eh, tenere riservate... sai... la gente!». «Ecco vedi – gli risposi – i miei racconti vogliono proprio risvegliare in chi legge gli stessi stimoli che mi hanno aggredito in questi ultimi anni. Io vorrei che accanto ai miei, fiorissero altri dieci, cento, mille racconti, per riscoprire quel che di noi abbiamo perso. Vedi, tu stesso, se lo facessi, ti sorprendresti nel ritrovare quelle sensazioni, riscoprendole con una nuova luce, che pensavi perse per sempre. Nelle tue emozioni, ti scopriresti più ricco!». Ecco, è proprio da lì che è nato "Via Milazzo".

MIRANDOLA

## Due autori, quattordici racconti per prendere la vita con ironia

"Cinquanta & cinquanta" è il titolo del libro di racconti scritto a quattro mani da **Carlo Tassini** ed **Elisa Terzi**, che sarà presentato a Mirandola mercoledì 7 febbraio, presso il Foyer del Teatro Nuovo, alle 18. Interviene il giornalista **Alessandro Braida**. L'iniziativa, alla quale saranno presenti gli autori, rientra nella rassegna "Libri a chilometro zero. Leggere e scrivere a Mirandola e dintorni", organizzata da Comune e biblioteca Garin.

Quattordici brevi racconti, sette ciascuno, scritti dai due autori finalisti che si firmano Charli Quattromani, scrittore bifronte che nasce ufficialmente nell'ottobre 2017 quando Carlo Tassini, soprannominato Charlie, convince Elisa Terzi della necessità di unire le forze per dare alle stampe un volume di racconti. A questo punto non serve molta immaginazione per capire come mai lo pseudonimo usato dagli autori sia Charli Quattromani. E come poteva chiamarsi la raccolta a cui hanno contribuito con sette racconti a testa se non "Cinquanta & Cinquanta"?

Elisa Terzi è nata a Finale Emilia, dove vive. Laureata in Economia e Commercio, lavora come impiegata



amministrativa in una ceramica. Quando abbandona gli occhiali alla Clark Kent si trasforma in eroina quotidiana cercando di coordinare un marito con due lavori e tante passioni, quattro figli con poca voglia di studiare e molte attività sportive e una famiglia di provenienza numerosa, invadente e appiccicosa. Certo è che, oltre tutto ciò, prova anche a scrivere.

Carlo Felice Tassini è nato a Finale Emilia dove vive. Biologo, insegna Scienze Naturali in un liceo. La moglie dice di lui che è bello, intelligente e tanto simpatico, la sorella dice che è intelligente e tanto simpatico, le amiche della sorella dicono che è tanto simpatico, i suoi allievi dicono che è tanto...

Certo è che, oltre a insegnare, scrive. Sono suoi i libri "Sono via con Jethro" e "Dieci cose", entrambi finalisti a premi letterari internazionali e ha avuto numerose menzioni per vari racconti brevi e monologhi teatrali. Carlo e Elisa si conoscono da molti anni. Ultimamente hanno messo assieme 14 racconti, sette ciascuno e hanno pubblicato con lo pseudonimo Charli Quattromani "Cinquanta & Cinquanta - Racconti e monologhi brevi". Carlo racconta storie di maleducazione, sfortuna, pazzia, memoria, occasioni perse e persino morte. Ma lo fa con la scrittura tragicomica delle persone ironiche, che colgono nei gesti quotidiani quella scintilla di delirio che li trasforma in qualcosa di cui sorridere, universali e unici allo stesso tempo.

Elisa racconta del suo mondo: dell'adolescenza, dei figli che crescono, di piccole e grandi bugie, delle fatiche giornalieri per incastrare tutto lasciando indietro il meno possibile. Ma anche nel suo mondo narrato, il lato ironico è quello che prevale. Racconti brevi ma corposi, che si leggono tutto d'un fiato e si finiscono con un sorriso sulle labbra. Che abbiano il finale a effetto o volgano lo sguardo altrove, il retrogusto è quello piacevole di una visione disincantata ma leggera, una serena rassegnazione che spinge a una rassegnata serenità.

CAVEZZO

## Nuovo volume di Arrigo Barbieri con tante immagini inedite



Una delle foto del libro, scattata al Bar Sport di Cavezzo nel 1978. Da sinistra, Gianni Pozzetti, Ermete Neri, Claudio Andreotti, Ivan Andreotti, Aldo Greco, Albertino Boccafoli, Giacomo Bergamo; in primo piano, da sinistra, Ezio Mantovani, Roberto Roncaglia e Fausto Pozzi; dietro, Fabio Belloni

È disponibile nelle librerie della Bassa il nuovo volume su Cavezzo di **Arrigo Barbieri**, il fotografo-editore che dal 1972 pubblica pregevoli libri sulla storia del suo paese.

Il volume di quest'anno (in vendita a 25 euro) è il primo di una nuova serie. «Con questo lavoro – spiega Arrigo – si riprende l'impegno delle pubblicazioni ma con una veste leggermente rivisitata, ovvero con l'aggiunta di testi e immagini a colori o colorate». Dopo la serie di dieci

libri in bianco e nero ("Cavezzo attraverso le immagini"), i due sul sisma a Cavezzo e la monografia sul Bosco della Saliceta, Arrigo si lancia in un nuovo filone, intitolato "Cavezzo immagini e parole". Il volume, di 160 pagine, racconta la storia del paese.

Molto interessante il risultato di Arrigo, che si è avvalso della collaborazione di **Andrea Bortolotti** (per il recupero e il restauro delle immagini) e di **Alberto Gavioli** (per la correzione dei testi).

SAN POSSIDONIO

## Dellacasa estrae dal cassetto tre libri di aforismi e battute

Alcuni momenti dell'incontro. In basso, Claudio Dellacasa



«Anche io come tutti ho i miei bravi sogni nel cassetto. Sono lì in attesa della condizione migliore per essere realizzati...». È questa la frase che presenta la prima delle pubblicazioni del mirandolese **Claudio Dellacasa** e che ben delinea il suo percorso di scrittore amatoriale di aforismi, battute, piccole storie, scritte e raccolte nel corso di settimane e mesi. Lo scorso 11 gennaio Claudio Dellacasa,

con il supporto di **Roberta Bulgarelli**, ha presentato a San Possidonio nell'ambito della rassegna "Perle di Cultura" i suoi tre piccoli libri: "Libro... Ah Ah", "Ella era una ballerina" e "La sera dei miracoli". La serata si è risolta in una bellissima chiacchierata: la calda atmosfera della sala consigliare del municipio ha fornito l'ambiente giusto a che lo scambio di battute tra l'autore e la sua intervistatrice,

le risate e i sorrisi del pubblico alla lettura di qualche piccolo passaggio dalle tre pubblicazioni, creassero un caldo clima di tranquillità e familiarità.

Inspirate da un aneddoto familiare o da una circostanza buffa sul lavoro, o ancora semplicemente pensate nel dormiveglia, le pagine dei libri dell'autore si susseguono senza pretesa alcuna ma intrecciando il serio e il divertente, il buffo e il malinconico, la battuta volutamente sciocca e l'amarezza dell'attualità.

Lo spirito del Claudio scrittore è lo stesso con cui affronta la chiacchierata tra amici, lo stare a tavola a pranzo in famiglia o in una pausa caffè con i colleghi di lavoro: la spontaneità e la semplicità di chi scrive perché è una cosa che gli appartiene, che gli piace e che gli fa bene perché è bello farlo!

MIRANDOLA

Un'importante palestra dove nascono i futuri giocatori

# Tutti a scuola di pallavolo

Continua con entusiasmo e voglia di giocare la stagione del minivolley



Continua con tanto entusiasmo e tanta voglia di giocare la stagione di minivolley targata Stadium Pallavolo

e Volley Stadium di Mirandola.

Da sempre le due società gestiscono insieme l'avviamento alla

pallavolo dei più piccoli, un'importante scuola da dove nasceranno le giocatrici e i giocatori che porteranno

i colori sociali.

Nella foto, i miniatleti della Stadium insieme alle istruttrici Lorena

Malagoli, Beatrice Roveri ed Elena Muracchini (da sinistra). Assente Emanuele Bertoli.

SERIE B

## La Stadium ora ci crede «I play off sono alla portata»

Si chiude con una netta vittoria per 3 a 1 sul campo di Busseto il girone di andata della Stadium Pallavolo Mirandola, impegnata nel campionato nazionale di serie B maschile. Con questo sesto sigillo consecutivo i ragazzi di **Gianni Baratella** arrivano al giro di boa della stagione occupando il terzo posto in solitaria della graduatoria.

Se riavvolgiamo un attimo il nastro a quest'estate, quando la società mirandolese aveva deciso ancora una volta di ringiovanire la rosa e di puntare sui ragazzi del proprio settore giovanile, questo risultato appare sorprendente.

«La verità è che abbiamo lavorato tanto e bene in palestra – commenta proprio Baratella, allenatore della squadra – e i frutti si sono visti in campo durante le partite di campionato. Sono molto soddisfatto dei 25 punti raccolti nel girone di andata, anche perché probabilmente nessuno all'inizio del campionato ci avrebbe scommesso».

La nostra squadra ha ampi margini di miglioramento per cui credo che dobbiamo solo continuare a lavorare con la stessa intensità».

**L'obiettivo stagionale della Stadium è sempre stato la salvezza, ma arrivati a questo punto cosa dobbiamo aspettarci?**

«Come allenatore devo pretendere sempre il massimo dai miei ragazzi e pertanto anche alzare l'asticella degli obiettivi. Senza montarci la testa, credo che questa squadra abbia tutte le poten-



Un momento del match. A sinistra, l'allenatore Gianni Baratella

zialità per raggiungere il secondo posto in classifica, che potrebbe significare la partecipazione ai play off promozione per la serie A2, un risultato storico per questa società e per questa squadra composta per undici tredicesimi da ragazzi di Mirandola.

Già a febbraio, alla ripresa delle ostilità nel match casalingo contro Pisa,

avremo modo di misurare la nostra capacità di sacrificio in allenamento e la nostra voglia di crescere in partita».

**Qual è stata la nota fin qui più positiva della stagione?**

«Senza dubbio i ragazzi più giovani, quelli che ho allenato lo scorso anno in Under 18 e 19 e che quest'anno sono stati aggregati alla prima squadra.

Canossa e Valeri hanno già dimostrato di poter essere decisivi quando chiamati in campo, mentre gli altri, anche quelli ancora più giovani che si aggregano a noi solo per gli allenamenti, mi fanno ben sperare per le stagioni che verranno, dato che già oggi rappresentano un capitale tecnico e umano di grande spessore».

SAN POSSIDONIO

## La pallavolo possidiese vive un momento d'oro



Weekend decisamente positivo, quello degli scorsi 20 e 21 gennaio, per le formazioni di volley della Polisportiva Possidiese, con risultati che danno la consapevolezza di un buon lavoro svolto in questa prima parte di stagione.

La seconda divisione femminile ha battuto in trasferta, per 3 set a 1, il Marketing Products Artiglio. Fuori dalle mura amiche ha vinto anche, per 2 a 1 l'Under 13 contro Bassa in Volley

Concordiese. Esordio positivo per il Volley S3 Green, che affronta il primo torneo del 2018.

L'Under 16 ha vinto per 3 a 2 in casa della Polisportiva Riva e l'Under 18 ha regolato in casa la Gsm Mondial con un secco 3 a 0.

Ecco i prossimi impegni in programma: giovedì 25 gennaio (ore 18.45 Palazzurro) per l'Under 16 Vivi Volley Possidiese-Basser Volley; venerdì 26 (ore 21.30, Palazzurro), per la seconda divisione femminile Possidiese-Bar Mela San Felice; domenica 28 gennaio (ore 15, Palazzurro) torneo Volley S3 White per le annate 2010, 2011 e 2012.



Sopra, a sinistra, l'Under 13; a destra, Volley S3 Green. Sotto, a sinistra la seconda divisione in festa; a destra, l'Under 18. Nella foto a sinistra, l'Under 16



PALLAVOLO

Si conferma anche la crescita del settore giovanile, con 130 iscritte

# La Stadium punta alla Coppa Emilia

Le ragazze della C, seconde in campionato, disputeranno a Mirandola la Final Four



Dopo la promozione in serie C, la Volley Stadium femminile di Mirandola ha chiuso il 2017 al secondo posto in classifica, conquistando il diritto di partecipare alla Final Four di Coppa Emilia e risultando tra le

quattro migliori formazioni della regione, evento che grazie all'impegno della dirigenza si disputerà proprio a Mirandola domenica 28 gennaio.

L'anno passato ha confermato anche la crescita del settore giovanile

sia in termini di risultati sia di iscritte, sfiorando l'importante numero di 130 atlete.

Inoltre grazie al lavoro e alla competenza dello staff tecnico, diretto da **Luciano Molinari**, la Volley

Stadium posiziona le formazioni Under 15, Under 16 e Under 18 nei piani alti delle classifiche dei rispettivi campionati Fipav di categoria, pronte a disputare le fasi finali per l'aggiudicazione dei titoli provinciali.

LO SCONTRO DIRETTO

## Le Piovre dominano



Il play Chiara Marchetti, protagonista nel match contro la Valtarese

Le Piovre vincono lo scontro diretto con la Valtarese e si guadagnano l'ingresso nelle prime quattro posizioni con due giornate d'anticipo sulla fine della prima fase. Lo scorso 20 gennaio, nella quinta giornata di ritorno del campionato di serie B femminile di basket, la squadra di Cavezzo ha regolato in casa la Valtarese per 71 a 51 di fronte a circa 350 spettatori. Primo quarto pirotecnico per Cavezzo, chiuso sul 26-14 con una **Marchetti** grande protagonista dalla lunga distanza e lucida in cabina di regia; poi **Bernardoni**, **Finetti** e **Calzolari** incisive come al solito, ma anche la panchina giallonera si fa trovare pronta, con **Bellodi** e **Siligardi** subito a bersaglio e dentro la partita sui due lati del campo. Dopo il 48-31 dell'intervallo lungo le Piovre non tolgono il piede dall'acceleratore, scollinando le 20 lunghezze di vantaggio nel terzo quarto, gestendo poi con autorità il finale di partita. Primo obiettivo stagionale centrato. Il prossimo impegno per Cavezzo sarà la trasferta sul campo della capolista Tigers Parma, domenica 28 gennaio alle ore 18 al PalaCiti.

SAN FELICE

## I 50 anni del Tennis

Dopo 28 partite complessivamente disputate la classifica provvisoria del Match Play 17/18 del Tennis Club San Felice vede al comando nei rispettivi gironi **Luciano Rinaldi** e **Carlo Calzolari** (Gironi Borg), **Luca Morselli** e **Lorenzo Bortolazzi** (Gironi McEnroe). Le gare proseguiranno fino alla fase finale che culminerà con la finalissima del 9 giugno 2018 in occasione del Tennis Day, data in cui il circolo festeggerà il 50esimo anniversario di fondazione.

Nella foto, i finalisti della finale 2015, Dalboni, a sinistra, e Morselli



SAN POSSIDONIO



## Più luci che ombre per il calcio Possidiese

Nei giorni scorsi il settore calcio della Polisportiva Possidiese ha messo a segno una serie di risultati utili. Gli Allievi 2002 hanno vinto 6 a 3 con la Monari e volano diretti alla finale del torneo Boldrini. I Giovanissimi 2004 hanno battuto con un secco 4 a 1 in amichevole la Solierese. Gli Esordienti 2005 nel torneo Boldrini hanno

vinto 4 a 0 contro la Virtus Cibeno. Gli Esordienti 2006/07 nel torneo Boldrini si sono imposti 4 a 2 sulla Virtus Castelfranco e si trovano a punteggio pieno dopo tre partite con nove punti. I Pulcini 2008 impegnati in amichevole a Limidi hanno perso di stretta misura. Sconfitta con onore anche per i Pulcini 2009 al torneo Boldrini.

# FINAL FOUR

# SERIE C FEMMINILE

## MIRANDOLA (MO)

### domenica 28 gennaio 2018

**Semifinale A**  
ore 11 - Palazzetto "Walter Bonatti"  
Via Barozzi - Mirandola (MO)

**SANAMED VOLLEY STADIUM MO vs BANCA SAN MARINO RSM**

**Semifinale B**  
ore 11 - Palestra "29 Maggio"  
Via 29 maggio - Mirandola (MO)

**TI-EFFE SERVICE SAN DAMASO MO vs U.S. ARBOR INTERCLAYS RE**

**FINALE**  
ore 17 - Palazzetto "Walter Bonatti"  
Via Barozzi - Mirandola (MO)

**VINCENTE A vs VINCENTE B**

CONCORDIA

«È come se mi avessero buttato nell'oceano per insegnarmi a nuotare»

# La dura gavetta di una stella

## Il ventiduenne danzatore Angelo Greco racconta i suoi difficili esordi

Ventidue anni, originario della Sardegna, cresciuto a Fossa di Concordia. Angelo Greco è ora uno dei principali talenti della danza italiana, primo ballerino del San Francisco Ballet e impegnato in diversi teatri mondiali, da Roma fino in Germania dove a Capodanno si è esibito nella "Corsaire".

**Un ragazzo sul tetto della danza mondiale, si guarda indietro e cosa pensa?**

«Che l'inizio della mia storia artistica è stato molto duro. Dopo aver cominciato a danzare a Mirandola, a 13 anni, ho scelto, in comune accordo con la mia famiglia, di mettermi alla prova nella scuola di avviamento professionale "Il Balletto" di Castelfranco Veneto, con il maestro Elias Garcia Herrera. È stato lui a insegnarmi tanto, a formarmi, ad aiutarmi a non arrendermi mai. La mattina andavo a scuola e il pomeriggio ad allenarmi».

**Deve essere un lavoro particolarmente duro: arrivare a questi livelli impone grande attenzione, sacrifici e passione.**

«Il maestro Garcia Herrera non era un tipo tenero. È come se mi avessero buttato nell'oceano per insegnarmi a nuotare. Continuava a dirmi «No, Angelo, no Angelo, così non va bene», ma non mi sono mai arreso, ho preso quei rimproveri come uno stimolo a migliorarmi sempre di più, senza abbattemi o avere timore di non riuscire. Mi ha insegnato la bellezza dei movimenti, l'emozione di essere se stessi, di togliersi quella maschera che in tanti sono costretti a indossare. Io mi alzavo e ripartivo e anche nei momenti difficili mi sono chiuso in me stesso dicendomi «Io ce la posso fare». Adoro essere me stesso: se c'è un problema non ha senso aggirarlo perché resta in sospeso, mi sono invece abituato ad affrontarlo di petto per trovare una soluzione».

**Ci accompagni sul palcoscenico con lei, che cosa si prova?**

«Io posso parlare di quello che vivo personalmente perché ogni artista è diverso e non mi piace l'idea di fare confronti o catalogarci. La danza

Il concordiese Angelo Greco



ANGELO GRECO

## Da Concordia a San Francisco passando per la Scala

Classe 1995, Angelo Greco è principal dancer del San Francisco Ballet dall'8 febbraio 2017. Si è avvicinato alla danza ad appena 12 anni e i primi passi sul palcoscenico li muove grazie alla scuola di danza "Idea Danza" e "Danzarte" di Mirandola e Concordia dirette da Emanuela Mussini, che frequenta per un paio di anni.



In lui si intravedono le doti di artista tanto che sceglie di effettuare un primo provino con la scuola ad avviamento professionale "Il Balletto" di Castelfranco Veneto (Treviso) diretta da Susanna Plaimo con Elias Garcia Herrera. Si tratta di tre anni di durissimo lavoro che nel 2012 gli permettono però di entrare all'Accademia del Teatro alla Scala di

Milano diretta da Frédéric Olivieri. Alla Scala ha potuto danzare in diverse occasioni tra cui, si legge in una sua biografia su internet, nel Galà per il Bicentenario della Scuola di Ballo della Scala, nel Lago dei Cigni e nel Galà per il 240° Anniversario del Bolshoi Ballet Academy.

Nella sua giovanissima carriera ha già raggiunto altissimi livelli, esibendosi nei più importanti teatri mondiali, da Madrid all'Opéra di Parigi fino al Cremlino di Mosca, passando per Roma e gli Stati Uniti. A Concordia è rimasta tutta la sua famiglia e il ricordo un po' sfuocato del terremoto.

«Ero in aereo - ricorda - ma appena sono sceso mi hanno informato. Come va? Solo chi vive nella Bassa può capire i problemi quotidiani che il sisma ci ha provocato».

è bella perché non è unica altrimenti diventerebbe troppo noiosa, invece trasmette bellezza, armonia, mi dà un senso di libertà. Fin da piccolo non ho mai avuto paura di andare in scena, magari sbagliavo, ma cercavo sempre un modo immediato per mascherare l'errore e improvvisavo. Quando danzo penso soltanto a spingermi oltre i miei limiti, a migliorarmi ogni giorno senza pormi una meta di arrivo perché per fare sempre meglio non ci si può fermare».

**E poi arrivano gli applausi del pubblico?**

«Contrariamente a quello che si può pensare io non ballo per gli applausi. Come tanti altri miei colleghi danziamo per scrivere la storia di questa arte, per portarla sempre più in alto. Certo, il pubblico è importante, io cerco di trasmettere la mia energia che accumulo immedesimandomi nel personaggio che devo interpretare. È per quello che esco stremato da ogni spettacolo, ho dato tutto, ho passato le mie energie a chi mi guarda e mi rende felice anche se l'impegno è stato tanto».

**Le manca qualcosa dell'Italia?**

«La risposta sarebbe scontata: la mia famiglia, i miei affetti. Sto vivendo al massimo l'esperienza a San Francisco, negli Stati Uniti ci sono tantissime produzioni, così mi trovo a provare anche tre-quattro parti nello stesso periodo di tempo. Sono talmente tanto concentrato sul mio lavoro, che diventa difficile pensare a ciò che mi manca dell'Italia, sono ovviamente sacrifici bellissimi, che mi riempiono di gioia perché sto facendo la cosa che più mi appassiona: "danzare».

**Bellezza, ecco il termine che più si addice alla danza.**

«Ma la bellezza è anche ciò che abbiamo in Italia, pensate ai magnifici posti che abbiamo da condividere con il mondo intero».

**E ai suoi amici di Concordia cosa vuole dire?**

«Li abbraccio forte, li saluto tutti e vorrei dire loro di non smettere mai di sognare perché i sogni si possono realizzare con impegno, passione e tanta volontà... io l'ho fatto. C'è una cosa che ho scoperto con il passare degli anni: non bisogna mai dimenticare il passato perché è il nostro vissuto che ci permette di crescere, di migliorarci, di apprezzare la vita e i valori che ci sono stati trasmessi, tutte esperienze che diventano un bagaglio umano fondamentale per affrontare con il sorriso e tanto coraggio il futuro che ci attende».

FRANCESCO DONDI  
tratto dalla "Gazzetta di Modena"

MIRANDOLA

## Al Khorovodarte i bambini si danno anche al musical



Per Khorovodarte Asd, scuola di danza di Mirandola, l'anno nuovo rappresenta sempre un momento per ripensare alle proprie attività e rinnovarsi rispetto ai gusti del pubblico, che cambiano velocemente e arrivare a proporre a bambini, ragazzi, genitori e adulti, attività adatte alle esigenze o ai sogni di ognuno. Accanto ai corsi di danza classica e contemporanea che prevedono sia percorsi di avviamento professionale sia attività ludico-motorie, a settembre è iniziato un divertente ed entusiasmante corso di musical per bambini a partire dai nove anni, aperto a tutti coloro che desiderano cantare, ballare, recitare ed essere protagonisti di un vero spettacolo con tanto di copione e microfoni, da portare in scena nel mese di giugno 2018. Il 5 giugno, presso l'aula magna Rita Levi Montalcini di Mirandola, una ventina di brillanti allievi dai nove ai 13 anni debutteranno in uno spettacolo aper-

to al pubblico. Per questo progetto Khorovodarte si è avvalso di insegnanti specializzati in danza e teatro danza e docenti di canto in collaborazione con la Fondazione scuola di musica Andreoli. In primavera poi non mancheranno le attese attività formative di danza rivolte agli allievi più piccoli e ai loro genitori attraverso il laboratorio "Che bello ballare" in cui creare un ambiente familiare e accompagnare letteralmente passo dopo passo il bambino e il proprio familiare in un percorso di scoperta armoniosa del proprio corpo; il corso inizierà nel mese di aprile e sarà a numero chiuso. Khorovodarte offre un'altra opportunità ai nuovi studenti maschi che intendono avvicinarsi alla danza classica o moderna e seguire le orme del famoso Billy Elliot o perché no... di Roberto Bolle, attraverso una borsa di studio totale o parziale messa disposizione dalla scuola per i "boys".

Non dimentichiamo infatti che la danza oltre a essere un'arte, viene considerata a tutti gli effetti anche dal Coni, un'attività sportiva delle più complete che assicura uno sviluppo armonico del corpo con gioventù per una buona attività cardiaca e l'ottenimento di un ottimo tono muscolare, migliora l'autostima e promuove la socialità. Per info: info@khorovodarte.it sito web: www.khorovodarte.it telefono cellulare 392/640214.

MEDOLLA

## Grande attesa nella Bassa per "Un gir par A'mdola"



Sabato 3 marzo si svolgerà a Medolla, con inizio alle 15.30, presso il centro sportivo di via Genova, la 29° edizione della camminata non competitiva aperta a tutti "Un gir par A'mdola", organizzata dal Gruppo Podistico Medolles, in collaborazione con Conad City di Medolla e con l'aiuto della Caritas cittadina. Una tradizionale manifestazione podistica, fortemente attesa da molti sportivi dell'Area Nord e da tutti i podisti di Modena e provincia. I percorsi sono tre che rispondono alle necessità di ogni singolo atleta (una camminata di quattro chilometri, una di sei e una di nove chilometri e 500 metri).

Per informazioni: Pierino Bellini telefono 0535/53162 - 340/1580675.

Le ultime edizioni della corsa "Un Gir Par A'mdola" si sono svolte nel mese di giugno, inserite nelle attività della Festa dello Sport organizzata da Ac Medolla Asd (con cui il Gruppo Podistico Medolles si sente in debito di riconoscenza). Nel periodo di inizio estate, però, c'è sempre una maggior concentrazione di gare podistiche e nonostante i notevoli sforzi organizzativi, la partecipazione è sempre risultata inferiore alle aspettative. Quest'anno quindi abbiamo deciso di anticipare la corsa podistica "Un Gir Par

Amdola" all'inizio di marzo. Questa 29° edizione sportiva vuole dare una maggiore attenzione ai giovani, trasmettendo l'importanza della partecipazione e della responsabilità consapevole. Questi sono alcuni valori che

il movimento podistico deve trasmettere, diffondere e consolidare tra i giovani di oggi, la classe dirigente di domani. Il Gruppo, che si avvia ormai a festeggiare i 30 anni di attività (nel 2019), continua la sua regolare attività podistica con ritrovo presso il bar Centrale di Medolla dove vige la regola: chi arriva per ultimo paga il conto dei caffè.

I podisti medollesi partecipano alle tradizionali manifestazioni podistiche ludico-motorie domenicali e infrasettimanali organizzate dai Coordinamenti di Modena, Mantova e Bologna dei quali il Gruppo è socio attivo. Il nostro calendario prevede la partecipazione di podisti medollesi in aprile alla maratona di Roma, a quella di Amsterdam in ottobre, a quella del Tricolore di Reggio Emilia a dicembre, poi chissà, potrebbe esserci anche qualche bella sorpresa...

GRUPPO SPORTIVO  
PODISTICO MEDOLLESE

MIRANDOLA

Ottimo risultato anche per Tommasi, in semifinale a Saint Vincent

# Marchetti nell'olimpico della stecca

L'atleta del Csb "La Fenice" si è classificato tra gli otto finalisti di Altavilla



Al centro della foto, Marco Marchetti insieme a Matteo Gualemi. A destra, dall'alto, Marco Marchetti, Mario Sergio e Roberto Lucchi. Sotto, Alberto Marchetti promessa del Csb, classificatosi tra i primi 16 ai Campionati italiani nella sua categoria

Ancora soddisfazioni per gli atleti di biliardo stecca del Csb "La Fenice" di Mirandola. Lo scorso 7 gennaio ad Altavilla Vicentina (Vi), **Marco Marchetti**, nella gara cinque birilli di prima categoria, si è classificato nei primi otto finalisti, in una competizione vinta da **Matteo Gualemi**,



è arrivato in semifinale al 38esimo Premio Gran Goriziana che si è svolto lo scorso dicembre a Saint Vincent, gara vinta poi da **Andrea Quarta**, altro grandissimo atleta detto il Cannibale del Biliardo. Con questo successo Quarta è diventato il primo giocatore di sempre a conquistare il torneo per quattro volte. Infine ai Campionati italiani di biliardo stecca, che si sono svolti a Nova Gorica (Slovenia), hanno partecipato quattro atleti del Csb: Marco Marchetti e il figlio **Alberto**, classificatosi tra i primi 16 nella sua categoria, **Mario Sergio**

polisportiva Quarantolese che ci ospita nei propri locali con grande disponibilità».



e **Roberto Lucchi**. Molto soddisfatto per i risultati dei suoi atleti, **Giancarlo Salati**, presidente del Csb "La Fenice".



«Colgo l'occasione - ha detto Salati - per ringraziare ancora una volta le ditte e i privati che ci hanno consentito di organizzare a Mirandola la gara interprovinciale di biliardo dello scorso giugno. Un grazie particolare va alla N.S. Sistemi e Servizi che ha contribuito alla divisa dei nostri atleti. Senza scordare la



FINALE EMILIA

## Eleonora Goldoni in maglia azzurra



La 21 enne finalese **Eleonora Goldoni** è stata convocata dalla Nazionale italiana di calcio femminile per la partita contro la Francia che si è disputata a Marsiglia lo scorso 20 gennaio, terminata uno a uno. Eleonora ha coronato in questo modo il sogno di una vita, ovvero vestire la maglia azzurra della Nazionale. La giovane finalese, al momento vive e studia negli Stati Uniti presso la East Tennessee State University, grazie a una borsa di studio proprio per la sua abilità nel gioco del calcio. Una passione che le è nata da bambina, come ha raccontato alla "Gazzetta di Modena", quando il padre

**Mario** la portò a vedere Inter-Reggiana, finita sei a zero per i nerazzurri, con il centravanti dell'Inter **Oba Oba Martins** che fece tre goal, festeggiando ogni volta con le sue spettacolari e acrobatiche capriole. Il suo amore per il calcio è merito quindi anche del padre, avvocato, ex assessore di Finale Emilia, con un passato da calciatore dilettante di buon livello.

Eleonora Goldoni ha iniziato a giocare a calcio nel Finale insieme ai bambini per poi passare al New Team Ferrara. Dal 2015 vive negli Stati Uniti. Gioca come attaccante nella squadra universitaria delle Lady Buccaneers.

CALCIO



## Gianluca Zanoli convocato nella Nazionale dilettanti

Lo scorso anno, alle prese spesso con tanti acciacchi, giocava nella categoria Allievi. Quest'anno è spesso titolare in Eccellenza, nel San Felice, grazie all'allenatore **Maurizio Galantini** che ha un occhio di riguardo per i giovani. E il premio più bello è arrivato nei giorni scorsi: **Gianluca Zanoli**, classe 2000, di Camposanto, convocato per una selezione della Nazionale Italiana di calcio dilettanti. Una esperienza che ha affrontato reduce da un leggero

infortunio, quindi non al massimo, ma con l'entusiasmo che serve in queste occasioni. Ad accompagnare Gianluca a Monza, sede della convocazione, c'era inevitabilmente il padre **Ercole**, tifoso del San Felice e per tanti anni bandiera del calcio dilettanti, specie a San Felice e Finale. È il secondo giovane giallorosso a vivere questa esperienza.

Il primo fu il portiere **Gallerani**, classe 1995. Sempre Gianluca, e sempre di Camposanto...



SPORT

## Presentato il calendario dei podisti delle Basse

Lo scorso 12 gennaio è stato presentato a Mirandola, presso La Degusteria, il calendario ufficiale 2018 delle camminate del "Coordinamento interzonale delle Basse" del quale fanno parte società, gruppi e associazioni podistiche che organizzano manifestazioni competitive, non competitive e ludico-motorie in varie province. Dopo una cena conviviale, il coordinatore **Paolo Pollastri**, presidente del Gs Podisti Mirandolesi, ha ricordato che la prima edizione della pubblicazione è stata nel 1985 e che raccoglieva 16 camminate e 14 società organizzatrici. Oggi il volumetto ospita 50 società con 67 gare programmate per il 2018, anche se per i problemi dei piani di sicurezza, che portano a ulteriori spese da sostenere da parte degli organizzatori, alcune camminate sono saltate.

Nel corso della serata è stato inoltre ufficializzato che per il 2018 a Mirandola, la "Sgambada" non si svolgerà per problemi organizzativi. Pollastri in chiusura ha dato appuntamento a tutti alle



camminate del 2018 e alla pubblicazione del 2019. Per avere il calendario gratuitamente chiamare il 338/8055830, oppure chiederlo direttamente a Pollastri in occasione delle camminate.

MIRANDOLA

## L'importanza di allenare il pavimento pelvico

L'associazione sportiva Nordic walking Live organizza per sabato 3 febbraio a Mirandola (ore 15, palestra Weisz, via 29 maggio, 11), l'incontro dal titolo "Pavimento pelvico: la sua importanza e perché tenerlo allenato". L'iniziativa si svolge nell'ambito dell'attività di promozione del benessere e di sani stili di vita che contraddistinguono l'associazione mirandolese.

Relatrice dell'incontro sarà **Valentina Urso**, ostetrica e specialista nella rieducazione della regione perineale, che spiegherà l'importanza del pavimento pelvico e proporrà una serie di esercizi di allenamento e tonificazione da applicare nella quotidianità.

L'incontro, aperto oltre che ai soci del Nordic anche a parenti e amici, prevede un numero limitato di partecipanti. È dunque indispensabile prenotarsi, telefo-



nando o inviando un messaggio all'istruttrice **Roberta Luppi** 333/6493884 (dopo le ore 18.30) o r.luppi67@gmail.com.

SPORT

## Tessere Gold con sconti al Tennis Club Mirandola

Il Tennis Club Mirandola dopo aver festeggiato i suoi ottantacinque anni di attività, vuole invitare i soci a passare il suo ottantaseiesimo anno insieme, rinnovando il tesseramento sociale al costo di 50 euro più tessera Fit, oppure

usufruendo dei grandi sconti che garantisce l'abbonamento Gold, a soli 50 euro in più.

Il limite massimo per rinnovare il tesseramento sociale è mercoledì 31 gennaio 2018.





# Nuovo Dacia Duster Go Duster



**Ancora da 11.900 €\***

[www.dacia.it](http://www.dacia.it)

Scopri tutto quello che non ti aspetti a bordo di Nuovo Dacia Duster:  
**design ancora più SUV, Multiview camera e comfort da lasciarti senza fiato.**

**ANCHE DOMENICA**

Nuovo Dacia Duster. Consumi (ciclo misto): 8,5 l/100 km nei valori massimi. Emissioni di CO<sub>2</sub>: 158 g/km nei valori massimi. Consumi ed emissioni omologati. Foto non rappresentativa del prodotto.

\*Prezzo riferito a Nuovo Dacia Duster Access 1.6 115 CV, chiavi in mano, IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi. È una nostra offerta valida fino al 31/01/2018.

## FRANCIOSI

<b>MODENA</b>	Via Danimarca 100	059 8759711
<b>MIRANDOLA</b>	Via Statale Nord 16	0535 665711
<b>SASSUOLO</b>	Circonv. Nord Est 98	0536 583011
<b>FERRARA</b>	Via Bologna 631	0532 970811
<b>CENTO</b>	Via D. Alighieri 39	051 6830610

[www.franciosiauto.it](http://www.franciosiauto.it)



[info@franciosiauto.it](mailto:info@franciosiauto.it)